



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 48 del 5 Agosto 2011

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**

**L'AQUILA**

**Via Salaria Antica est n° 27**

**- edificio B2 -**

**Località S. Antonio - Pile**

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

### Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

#### LEGGI

LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2011, n. 20:

**Integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari).....Pag. 10**

LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2011, n. 21:

**Modifiche all'art. 56 e al Capo VI (Interventi urgenti e indifferibili in materia di trasporto pubblico regionale e locale) della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2011)".....Pag. 12**

#### ATTI

#### DELIBERAZIONI

##### • GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.02.2011, n. 122:

**Accordo di Programma "Abruzzo 2015" - Modifiche ed integrazioni alla precedente Deliberazione n. 748 del 4 ottobre 2010.....Pag. 16**

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 387:

**Atto d'Intesa regionale per l'autorizzazione costruzione ed esercizio del sistema di Phase Shifting nella stazione AT di Villanova di Cepagatti della Provincia di Pescara.....Pag. 39**

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 388:

**Approvazione schemi del Protocollo di Intesa e Convenzione per la realizzazione dell'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVCC Italia-Montenegro e opere accessorie" per le parti ricadenti all'interno del territorio della regione Abruzzo, e relative compensazioni.....Pag. 41**

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 389:

**Atto d'Intesa regionale per la costruzione e l'esercizio dell'interconnessione in corrente continua a 500 kV "Italia - Montenegro" tra la S.E. di Villanova (Comune di Cepagatti, PE) e la nuova S.E. di Tivat (Kotor - Montenegro) e delle opere connesse-tratto compreso tra le S.E. di Villanova e il limite delle acque territoriali.....Pag. 59**

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 397:

**Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02.**

**Nuove assegnazioni, variazione n. 7.....Pag. 61**

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 398:

**Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi della L.R. 8 aprile 2011, n. 7. Differimento attuazione interventi regionali.....Pag. 68**

DELIBERAZIONE 06.07.2011, n. 464:

**Autorizzazione al Componente la Giunta Rag. Mauro FEBBO per la partecipazione alla manifestazione Summer Fancy Food che si svolgerà a Washington dal 10 al 12 luglio e per incontri istituzionali.....Pag. 69**

## DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 14.07.2011, n. 26/2011:

**Approvazione dei tetti di spesa complessivi relativi al biennio 2011-2012 per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie della rete territoriale.....Pag. 70**

## DETERMINAZIONI

### *Direttoriali*

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DL/53:

**Revisione della procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1. delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011..... Pag. 72**

### *Dirigenziali*

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO CREDITO, INNOVAZIONE E ATTIVITÀ FAUNISTICA*

DETERMINAZIONE 11.07.2011, n. DH28/26:

**Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corsi: EUROBIC.....Pag. 74**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 15.06.2011, n. DH33/43:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1**

**"Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750310835 del 07/07/2010 DITTA: Pierdomenico Danilo nato il 06/09/1984 in Comune di Penne Prov. PE residente in Via C/da Festina, n° 8 Comune di Civitella Casanova Prov. PE Approvazione variante..... Pag. 87**

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DH33/51:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750298923 del 30/06/2009 DITTA: Finocchio Maurizio nato a Loreto Aprutino il 12/07/1965. PE residente in C.da Salmacina,5 Comune di Loreto Aprutino PE Approvazione variante – di rettifica nota n° RA/90014 del 21/04/2011..... Pag. 88**

DETERMINAZIONE 05.07.2011, n. DH33/59:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n.84750310058. del 07/07/2009 DITTA: GIANFELICE CLO-RINDA nata il 23/07/1939 a VICOLI(PE) residente in C.da De Contra Comune di Vicoli PE Codice fiscale GNFCRN39L63L846Q part. IVA 01784730689 Opere: Realizzazione di un locale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari e di impianto irriguo. ....Pag. 89**

DETERMINAZIONE 08.07.2011, n. DH33/66:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole".D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750291316 del 12/06/2010 DITTA: Di Massimo Graziano nato a Moscufo il 27/01/1968 e residente in via Via Dante Alighieri, 1 del Comune di Moscufo (Prov. PE) Approvazione variante .....Pag. 89**

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DH33/68:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A" Ditta: MORRETTI ANNA DOMENICA residente in C.da Fara 3, del Comune di Carpineto della Nora (PE) Rettifica D.D. n. DH33/47 del 16/06/2011.....Pag. 90**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 30.05.2011, n. DH36/52:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750315321 del 30/06/2009 DITTA: CIRELLI FRANCESCO nato il 04/01/1980 in Comune di GUARDIAGRELE Prov. CH residente in Via LAGO ISOLETTA,2 Comune di PESCARA Prov. PE Codice fiscale CRLFNC80A04E243Y part. IVA 01692630682 Opere: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURA Concessione contributo in conto capitale.....Pag. 91**

DETERMINAZIONE 30.05.2011, n. DH36/53:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750312922 del 30/06/2009 DITTA: SILVESTRI MATTEO nato il 06/05/1984 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via TIZIANO Comune di S. BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP Codice fiscale SLVMTT84E06L103N part. IVA 01736040674 Opere: ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURA Concessione contributo in conto capitale.....Pag. 92**

DETERMINAZIONE 30.05.2011, n. DH36/54:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750317558 del 30/06/2011 DITTA: AZIENDA AGRICOLA CERULLI IRELLI SPINOZZI SRL Ragione Sociale SOCIETA' DI CAPITALI Part. IVA n° 01524120670 Indirizzo: STRADA 150 Cap.64020 Comune CANZANO Legale rappresentante: CERULLI IRELLI VINCENZO nato a ROMA il 28/03/1947 C.F. N° CRLVCN47C28H501X Residente in via CORSO S. GIORGIO, 3 Comune di TERAMO Opere: ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE Concessione contributo in conto capitale .....Pag. 93**

DETERMINAZIONE 30.05.2011, n. DH36/55:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750319562 del 30/06/2009 DITTA: MAROZZI EDDA nata il 02/02/1960 in Comune di ASCOLI PICENO Prov. AP residente in Via ROMA, 284 Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale MRZDDE60B42A462M part. IVA 00632590675 Opere: RISTRUTTURAZIONE F.R. DA ADIBIRE A CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE Concessione contributo in conto capitale.....Pag. 94**

DETERMINAZIONE 21.06.2011, n. DH36/77:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750322400 del 30/06/2009 DITTA: DE RUBEIS ELEUTERIO nato il 09/03/1967 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via F.NE TOTTEA,10 Comune di CROGNALETO Prov. TE Codice fiscale DRBLTR67C09L103C part. IVA 01031590670 Opere: RECUPERO DI FABBRICATO ESISTENTE DA ADIBIRE A MACELLERIA Concessione contributo in conto capitale. ....Pag. 94**

DETERMINAZIONE 22.06.2011, n. DH36/78:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750715354 Ditta: I COLLI DI PINETO SOCIETA' AGRICOLA SRL Part. IVA n° 01696670676 Sede: VIA GABRIELE D'ANNUNZIO SNC Cap.64025 COMUNE PINETO Rappresentante Legale: BERTINI MALGARINI MICHELE nato a ROMA il 11/10/1980 C.F. N° BRTMHL80R11H501PRESIDENTE : VIA FLAMMINIA, 125 COMUNE DI: ROMA Opere: Ristrutturazione locali aziendali per la lavorazione e vendi-**

**ta prodotti agricoli e acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/301 del 13/12/2010.....Pag. 95**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 15.07.2011, n. DL23/39:

**Approvazione risultati valutazione profili di merito istanze ricevibili/ammissibili - Art. 10 Avviso pubblico PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "C.R.O." – Piano 2009/2011 – Progetto Speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi" – D.D. n. 12/DL23 del 24/03/2011. .... Pag. 96**

DETERMINAZIONE 19.07.2011, n. DL23/44:

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano Operativo 2009/2010/2011 – Progetto Speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi" – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti. .... Pag. 102**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.*

DETERMINAZIONE 15.07.2011, n. DL22/62:

**Progetto Speciale Multiasse "Azioni Integrate per l'Accompagnamento all'Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici" - PO FSE Abruzzo 2007-2013- piano operativo 2009-2010-2011 - gara per l'affidamento del servizio di "Accompagnamento all'Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici" - corretta individuazione CIG e contributo di partecipazione - proroga del termine di presentazione delle offerte. .... Pag. 169**

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.07.2011, n. DG21/72:

**Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86. Istituzione dell'Albo Regionale delle strutture di ricovero: canili sanitari e rifugi per cani e gatti, asili per cani e gatti. .... Pag. 170**

DETERMINAZIONE 18.07.2011, n. DG21/76:

**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Caseificio Valentini" sede legale e stabilimento in C.da Cesarisaccio, Zona Industriale – 67062 Magliano de' Marsi (AQ).....Pag. 174**

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DR4/77:

**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 – D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta DEL CORSO PIERO – Via Cancellò, n. 14 – 66040 Fallo (CH). Rinnovo dell'autorizzazione n. DF3/60 del 24.06.2005 per l'esercizio delle attività di: cen-**

**tro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso; smaltimento (D15) e recupero (R3, R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi prodotti da terzi.....Pag. 175**

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE

*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DB8/46:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.....Pag. 187**

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DB8/47:

**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....Pag. 190**

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 20.07.2011, n. DE9/55:

**Impianto di seggiovia esaposto ad ammortamento automatico denominata "Fontefredda – Monte Freddo" (1439 – 1945 ml slm), da realizzarsi, in sostituzione della sciovia "Fontefredda" giunta a scadenza della vita tecnica, in località Magnola del Comune di Ovindoli (AQ), da parte della Monte Magnola Impianti S.r.l. di Ovindoli (AQ). Proroga del termine di scadenza per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione della documentazione richiesta dal Disciplinary di concessione..... Pag. 192**

## Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI  
*SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI*  
*UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI*  
**Nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 4/2009. AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DI L'AQUILA, CHIETI E TERAMO Consiglio di Amministrazione.....Pag. 194**

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI*  
*UFFICIO ATTIVITA' COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI*

**Avviso pubblico di selezione per il conferimento di n.1 incarico esterno di "Coordinatore scientifico" per la gestione del progetto "Future Medicine" - Programma comunitario IPA ADRIATICO CBC 2007-2013..... Pag. 194**

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI



*SERVIZIO TECNICO*

**Avviso esito asta pubblica per la vendita di immobili disponibili di proprietà della Regione Abruzzo ( n. 5 lotti).....Pag. 202**

- **CITTA' DI PIANELLA (PE)**  
**Programma innovativo in ambito urbano “Contratti di quartiere IP”. Intervento di ristrutturazione locali Teatro Comunale in Pianella (PE). .....Pag. 202**
- **COMUNE DI PESCO COSTANZO (AQ)**  
**Avviso di pubblicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29.04.2011 - Piano di Lottizzazione - Comparto 9 - Approvazione variante.....Pag. 203**
- **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO**  
**66043 CASOLI (CH)**  
**Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta (Comuni di Atessa e di Paglieta). Progetto di aggiornamento e razionalizzazione del Piano Urbanistico – P.R.T. – Programma di attuazione del Consorzio – completamento opere pubbliche e di pubblica utilità nella zona commerciale – deliberazione C.d.A. n. 85 del 30/04/2008 e deliberazione C.R. n. 112 del 25/11/2009. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art.23 e Art.24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Decreto. n. 24 data 15/07/2010 cod. ....Pag. 204**
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**  
**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE**  
**CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE**  
  - **Costruzione tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato e Posto di Trasformazione su Palo 20kV-380V per connessione C.le Fotovoltaica Produttore D’Emilio Colista, in località Castello di Prata, nel Comune di Prata D’Ansidonia (AQ) Pratica n° 236/D – Iter n° 317284 .....Pag. 206**
  - **Costruzione di tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato e di una cabina elettrica di trasformazione MT/BT tipo minibox per allaccio cliente Soc. BORGO DEL SOLE, in loc. Strada Vicinale delle Pezzelle, nel Comune di Rocca di Mezzo (AQ).Pratica n° 237/D – Iter n° 311584.....Pag. 206**
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**  
**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI**  
**SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**  
**Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,460 km in località Z.I. Via Maria Bellisario nel Comune di San Salvo (CH), per connessione impianto fotovoltaico della “FRILOG S.r.l.”. (T0160461) Rif. pratica Enel DNI/CH/328328.....Pag. 207**

## PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
DELLA REGIONE E DELLO STATO

## LEGGI

LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2011, n. 20:

**Integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari).**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Integrazioni all'art. 25 della L.R. n. 40/2010)

1. Dopo il comma 2 dell'art. 25 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari) sono aggiunti i seguenti:

*“2 bis. La corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa qualora il titolare*

*dell'assegno sia stato nominato Presidente, vice Presidente o componente di Consigli di Amministrazione o Revisore legale o componente di Collegio sindacale, o Direttore generale di Enti dipendenti dalla Regione, Consorzi, Agenzie, Aziende regionali.*

*2 ter. Il titolare dell'assegno vitalizio può comunque optare per il percepimento del vitalizio rinunciando all'indennità connessa all'incarico assunto”.*

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. La presente legge non comporta oneri per la Regione Abruzzo.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *“Bollettino Ufficiale della Regione”*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 19 luglio 2011

IL PRESIDENTE  
**GIOVANNI CHIODI**

\*\*\*\*\*

TESTO DELL'ARTICOLO 25 DELLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2010, N. 40  
(Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari)

COORDINATO CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA N. 20 DEL 19 LUGLIO 2011  
(pubblicata in questo stesso Bollettino).

\*\*\*\*\*

#### Avvertenza

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggiv\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

\*\*\*\*\*

## Art. 25

### Sospensione dell'assegno vitalizio

1. Qualora il Consigliere cessato dal mandato rientri a far parte del Consiglio regionale dell'Abruzzo o sia nominato componente della Giunta regionale dell'Abruzzo, la corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa per la durata del nuovo mandato alla cui cessazione l'assegno vitalizio è ripristinato tenendo conto del periodo di contribuzione relativo al nuovo mandato.
2. La corresponsione dell'assegno vitalizio è altresì sospesa qualora il titolare dell'assegno sia eletto al Parlamento nazionale o europeo, al Consiglio regionale di altra Regione o sia nominato componente della Giunta di altra Regione.
- 2 bis. La corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa qualora il titolare dell'assegno sia stato nominato Presidente, vice Presidente o componente di Consigli di Amministrazione o Revisore legale o componente di Collegio sindacale, o Direttore generale di Enti dipendenti dalla Regione, Consorzi, Agenzie, Aziende regionali.**
- 2 ter. Il titolare dell'assegno vitalizio può comunque optare per il percepimento del vitalizio rinunciando all'indennità connessa all'incarico assunto.**

LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2011, n. 21:

**Modifiche all'art. 56 e al Capo VI (Interventi urgenti e indifferibili in materia di trasporto pubblico regionale e locale) della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2011)".**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modifica all'articolo 63 della l.r. n. 1/2011)

1. Al comma 1 dell'articolo 63 della l.r. 10 gennaio 2011, n. 1 (Legge Finanziaria regionale 2011) le parole «fino al 30 giugno 2011» sono sostituite dalle parole «fino al 30 settembre 2011, fermo restando quanto previsto dal comma 1 bis».
2. Dopo il comma 1 dell'art. 63 della l.r. n. 1/2011 è aggiunto il seguente comma:
 

"1 bis. A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'esito del referendum abrogativo relativo all'articolo 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successivamente modificato e integrato con le disposizioni di cui all'articolo 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 (Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee), convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, la Giunta regionale è autorizzata a porre in essere, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1370/2007

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, del 23 ottobre 2007, un provvedimento di proroga delle concessioni regionali. Allo stesso modo, procedono i Comuni titolari di concessioni di trasporto urbano. I provvedimenti sono formulati nel rispetto delle condizioni previste dal presente Capo VI e in ogni caso non possono superare la durata di un anno".

Art. 2

(Regime speciale trasporto urbano città di L'Aquila)

1. Al fine di superare i problemi di viabilità della città di L'Aquila, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 61, commi 5, 6 e 7 della l.r. n. 1/2011 il Comune di L'Aquila è autorizzato a stabilire al 1° gennaio 2012 la decorrenza degli effetti dei piani di ristrutturazione dei servizi di trasporto pubblico gestiti dalla società Azienda Mobilità Aquilana (AMA) s.p.a., fermo restando quanto previsto dall'articolo 64 della l.r. n. 1/2011.
2. Il presente articolo non comporta nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 3

(Modifica all'art. 56 della l.r. n. 1/2011)

1. All'art. 56 della l.r. n. 1/2011, comma 1, dopo le parole "per le proprie finalità istituzionali" è inserita la seguente frase:
 

"e, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale".

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 19 luglio 2011

IL PRESIDENTE  
GIOVANNI CHIODI

\*\*\*\*\*

TESTO DEGLI ARTICOLI 56 E 63 DELLA LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2011, N. 1  
"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2011)"

COORDINATO CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA N. 21 DEL 19 LUGLIO 2011  
(pubblicato in questo stesso Bollettino).

\*\*\*\*\*

#### Avvertenza

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggив\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

\*\*\*\*\*

#### Art. 56

Proroga dell'art. 25 della L.R. 9.1.2010, n. 1

1. Si autorizza l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di L'Aquila, per gli esercizi finanziari 2011 e 2012, ad utilizzare l'eventuale avanzo di amministrazione per le proprie finalità istituzionali, **anche nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale**. Si autorizzano, altresì, le ADSU Chieti-Pescara e Teramo ad utilizzare l'eventuale avanzo di amministrazione per gli esercizi finanziari 2011 e 2012, per l'erogazione delle borse di studio, comunque, in aggiunta alle risorse già destinate a tale scopo.
2. L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di L'Aquila è autorizzata ad erogare le borse di studio per gli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 anche agli aventi diritto titolari di contratti di locazione, regolarmente registrati, di durata inferiore a 10 mesi.
3. Nell'ambito del riparto delle risorse finalizzate al diritto allo studio per gli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 si utilizzano gli stessi parametri e dati utilizzati per l'anno accademico

2008/2009 per tutte e tre le Aziende dell'Abruzzo (L'Aquila, Teramo, Chieti e Pescara).

4. In considerazione delle gravi difficoltà in termini di residenzialità universitaria determinatesi a seguito del terremoto nei Comuni del cratere, l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di L'Aquila, sentita l'Università dell'Aquila, presenta entro il 30 marzo 2011, un piano operativo con l'indicazione del fabbisogno di residenzialità universitaria e delle possibili soluzioni.

#### Art. 63

##### Proroga delle concessioni

1. Le concessioni regionali e comunali in essere alla data di entrata in vigore della presente legge sono prorogate alle condizioni previste dal presente capo **fino al 30 settembre 2011, fermo restando quanto previsto dal comma 1 bis.**
- 1 bis. A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'esito del referendum abrogativo relativo all'articolo 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successivamente modificato e integrato con le disposizioni di cui all'articolo 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 (Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee), convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, la Giunta regionale è autorizzata a porre in essere, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, del 23 ottobre 2007, un provvedimento di proroga delle concessioni regionali. Allo stesso modo, procedono i Comuni titolari di concessioni di trasporto urbano. I provvedimenti sono formulati nel rispetto delle condizioni previste dal presente Capo VI e in ogni caso non possono superare la durata di un anno.**
2. A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale dei nuovi programmi di esercizio oggetto dei piani di ristrutturazione, il Servizio competente della Direzione regionale procede alla sottoscrizione degli atti amministrativi necessari ed alla costituzione di una banca dati dei servizi di trasporto pubblico.
3. I termini del 31 dicembre 2010 e del 31 luglio 2010, previsti dal primo comma dell'art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 11 (Disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza regionale), così come modificati dall'art. 1, comma 58 della L.R. 21 novembre 2008, n. 16 (Provvedimenti urgenti ed indifferibili), sono rispettivamente prorogati al 31 dicembre 2011 e 31 luglio 2011. Parimenti, i termini 31 dicembre 2010 e 1° gennaio 2011 previsti dal secondo comma dell'art. 10 della L.R. 11/2007 e successive modificazioni sono prorogati rispettivamente al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012.

\*\*\*\*\*

#### Riferimenti normativi

*Il testo dell'articolo 61 della legge regionale n. 1 del 2011, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:*

#### Art. 61

##### Interventi sul sistema della contribuzione

1. Le aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico regionale e locale presentano rispettivamente alla Regione e ai Comuni di competenza un proprio piano di ristrutturazione dei servizi di trasporto pubblico entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. I nuovi piani contengono la razionalizzazione dei servizi di trasporto in modo da consentire la riduzione dell'ammontare complessivo annuo della contribuzione nella misura percentuale stabilita al comma 2 dell'art. 60.
3. I piani di ristrutturazione dei servizi sono formulati prendendo in considerazione le priorità connesse alla salvaguardia del pendolarismo lavorativo e scolastico, dei servizi a domanda debole e della tutela delle zone montane ed interne maggiormente disagiate.
4. Il Direttore regionale competente per materia, ai sensi dell'art. 23, lett. f) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, ovvero, per i Comuni l'organo competente, approvano i piani di ristrutturazione tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) eliminazione delle sovrapposizioni, ove per tali si intendono le linee con relazioni di traffico coincidenti o similari;
  - b) riduzione delle corse nei giorni festivi o nelle fasce orarie "di morbida";
  - c) coordinamento fra i servizi ferroviari, le autolinee regionali e urbane.
5. Allo stesso modo provvedono i Comuni che hanno la gestione diretta dei servizi di trasporto urbani.
6. I Comuni trasmettono alla Direzione regionale Trasporti i nuovi programmi di esercizio con il totale dei chilometri assentiti.
7. Qualora, per causa addebitabile al Comune, i piani di ristrutturazione dei servizi urbani non siano operativi a partire dal 1° febbraio 2011, la Giunta regionale è autorizzata, con effetti a partire dalla medesima data, a ridurre, in misura pari alla quota di cui al comma 2, il monte chilometrico assegnato con delibera consiliare n. 110/5 del 23 dicembre 1998.

---

**ATTI**

---

**DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 21.02.2011, n. 122:

**Accordo di Programma “Abruzzo 2015” -  
Modifiche ed integrazioni alla precedente  
Deliberazione n. 748 del 4 ottobre 2010.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente trascritte ed approvate

1. Di approvare la Relazione tecnica definitiva del Progetto “Abruzzo 2015” (Allegato 1), che costituisce adeguamento della Relazione tecnica preliminare approvata dalla D.G.R. n. 593 del 30.7.2010 alle modifiche introdotte dalla D.G.R. n. 748 del 4.10.2010 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l’Impresa e l’Internazionalizzazione, Direzione Generale

per la Politica Industriale e la Competitività prot. n. 0165315 del 15.11.2010.

2. Di approvare l’allegato schema di Accordo di Programma denominato “Abruzzo 2015” (Allegato 2), che integra e sostituisce il precedente schema di accordo approvato dalla D.G.R. n. 748 del 4.10.2010.
3. Di approvare l’allegato schema di convenzione tra la Regione Abruzzo e la Società Abruzzo Sviluppo S.p.A. (Allegato 3), che integra e sostituisce il corrispondente schema di convenzione approvato dalla D.G.R. n. 748 del 4.10.2010, adeguandolo alle modifiche apportate all’accordo di programma “Abruzzo 2015”.
4. Di autorizzare i Dirigenti dei Servizi Sviluppo delle Industrie e Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Innovazione e Ricerca a sottoscrivere la convenzione di cui al punto precedente, subordinatamente alla previa stipulazione dell’Accordo di Programma
5. Di confermare le rimanenti statuizioni della D.G.R. n. 748 del 4.10.2010.
6. Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione, per estratto, nel *B.U.R.A.*

*Seguono Allegati*



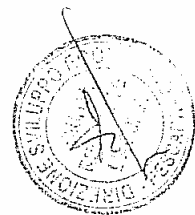
ALLEGATO 2

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE  
ABRUZZO**

**PROGETTO STRAORDINARIO DI CARATTERE  
NAZIONALE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO  
PRODUTTIVO DEI DISTRETTI DELLA REGIONE  
ABRUZZO**

Documento composto da n. 11 fasciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. 172 del 21 FEB. 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Barlandi)





### PREMESSO CHE

l'articolo 1, comma 890, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ha disposto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50 per cento delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto;

il decreto ministeriale 28 dicembre 2007 adottato dal Ministero dello sviluppo economico (di qui in poi Mise) di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (di qui in poi Mef), pubblicato nella G.U. 22 marzo 2008, n. 70, recante "*Progetti a favore dei distretti industriali*", ha approvato, tra l'altro, la tabella di ripartizione delle risorse di competenza statale a favore delle singole Regioni (50% a carico dello Stato), destinando alla Regione Abruzzo l'importo di Euro 1.076.000,00;

il decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale del Dipartimento per la Competitività del Mise del 31 luglio 2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 22 agosto 2008, al n. 2153, ha ammesso a finanziamento il progetto dei distretti produttivi presentato dalla Regione Abruzzo ed approvato con la D.G.R. n. 524 del 16/6/2008 ed è stato impegnato il relativo importo pari a € 1.076.000,00 sul pertinente capitolo del bilancio dello Stato;

con il decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale del Dipartimento per la Competitività del Mise del 22 settembre 2008, è stata liquidata in favore della Regione Abruzzo la somma di € 538.000,00, quale anticipazione del 50% per la realizzazione del progetto ammesso al cofinanziamento;

il progetto approvato dalla Regione Abruzzo con la D.G.R. n. 524 del 16/6/2008 non ha ancora avuto ad oggi attuazione, sia perché, a seguito dell'insediamento del Governo Regionale dopo le elezioni del dicembre 2008, sono emersi nuovi indirizzi di politica industriale, sia a causa della situazione di emergenza determinata dal sisma del 6 aprile 2009;

con la nota del 23 marzo 2010, n. 5066/DI, la Regione Abruzzo, per lo stanziamento dei 50 milioni di euro per il finanziamento dei progetti a favore dei distretti produttivi, relativi alle risorse della annualità 2008, ha chiesto l'esonero dal vincolo del cofinanziamento, in considerazione del contesto economico regionale fortemente provato dalla crisi ed ulteriormente aggravato dal sisma del 6 aprile 2009;

il decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, del 7 maggio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2010, ha provveduto al riparto delle risorse per l'annualità 2008 da assegnare a favore dei distretti produttivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 890, della legge finanziaria 2007;

il suddetto decreto ha stabilito che:

- la somma di 5 milioni di euro sia destinata al finanziamento di un progetto straordinario di carattere nazionale a sostegno dello sviluppo produttivo dei distretti della Regione Abruzzo, da realizzare tramite un apposito accordo di programma con il Mise. in considerazione dei danni provocati al tessuto produttivo dal sisma del 6 aprile 2009;
- l'accreditamento alla Regione delle prime due anticipazioni del cofinanziamento dovuto per la realizzazione del progetto medesimo è erogato in un'unica soluzione, pari all' 80%;
- il termine per il completamento dei progetti, pari a 36 mesi dalla data di assegnazione delle risorse finanziarie, può essere prorogato, su richiesta della Regione, di ulteriori 12 mesi.

la deliberazione di Giunta regionale dell'8 febbraio 2010, n. 45, ha approvato il documento "Masterplan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo", nel quale vengono individuati gli obiettivi prioritari, articolate linee di intervento e, per ciascuna linea, misure ed azioni con le relative modalità attuative e la stima dei relativi costi da sostenere;

la deliberazione di Giunta Regionale del 30 luglio 2010, n. 593, ha approvato il "Progetto speciale a sostegno dello sviluppo dei distretti della Regione Abruzzo attraverso l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) "Abruzzo 2015" — Approvazione della Relazione Tecnica preliminare";

la deliberazione di Giunta Regionale del 4 ottobre 2010, n. 748, ha provveduto ad approvare "Accordo di programma Abruzzo 2015";

#### CONSIDERATO CHE

per il conseguimento delle finalità individuate dalla disposizione della Legge finanziaria 2007 e dal D.M. del Mise del 7 maggio 2010, si è ritenuto di procedere, attraverso l'istituto dell'accordo di programma, alla programmazione complessiva ed integrata, oltre che delle risorse per il progetto straordinario di carattere nazionale messe a disposizione dal D.M. del 7 maggio 2010, anche di

quelle ordinarie previste dallo stesso D.M. del 7 maggio 2010 e dal decreto del 28 dicembre 2007, attraverso il differimento del termine entro il quale devono essere utilizzate le risorse da stanziare da quest'ultimo;

il Mise e la Regione Abruzzo, con il supporto tecnico dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti, Invitalia spa, successivamente agli eventi sismici del 6 aprile 2009, hanno definito le priorità programmatiche in tema di sviluppo tramite un piano integrato di interventi e di strumenti finalizzati non solo a superare l'emergenza del terremoto, ma, più in generale, a rafforzare e valorizzare la competitività dell'intero territorio regionale per offrire nuove opportunità di sviluppo orientando, da un lato, i settori produttivi presenti verso frontiere tecnologiche avanzate e, dall'altro, promuovendo e valorizzando le numerose eccellenze naturali e culturali che caratterizzano il territorio abruzzese, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e le produzioni territoriali, massimizzando l'impatto delle nuove tecnologie, favorendo la connessione a dinamiche di sviluppo internazionali, attivando reti lunghe e network in grado di superare il localismo delle imprese;

che il risultato di questo lavoro è confluito nel documento denominato "Masterplan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo", approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta della Regione Abruzzo n. 45 del 8 febbraio 2010;

nell'ambito di tale documento di indirizzo, per la definizione del presente accordo, si sono svolti una serie di incontri tra i rappresentanti della Direzione generale per la politica industriale del Mise e della Regione Abruzzo durante i quali sono state individuate le direttrici di politica industriale nazionale che si attagliano al contesto economico e produttivo regionale ed alle linee di indirizzo dello sviluppo produttivo definite dalla Amministrazione regionale all'interno dei modelli di aggregazione produttiva;

al riguardo, il Mise, nel quadro delle politiche contenute nella Legge sviluppo, individua il contratto di rete e le reti di impresa come evoluzione verso la creazione di network industriali della tradizionale organizzazione locale dei distretti e persegue l'obiettivo di favorire il rafforzamento e la competitività del sistema produttivo, affiancandolo in un processo rapido di uscita dalla crisi, di rilancio e di sviluppo, continuando a coinvolgere i soggetti ai diversi livelli di governo;

che le conclusioni di questo lavoro sono oggetto del Progetto speciale a sostegno dello sviluppo produttivo dei distretti della Regione Abruzzo, denominato Progetto *Abruzzo 2015*;

la Regione Abruzzo, con la deliberazione di Giunta regionale 593 del 30 luglio 2010, ha approvato il Progetto speciale a favore dei distretti della Regione Abruzzo, di sviluppo produttivo finalizzato a promuovere la costituzione, il sostegno ed il consolidamento delle reti di impresa in grado di sviluppare, condividere e trasferire competenze, innovazione e capacità produttive finalizzate allo sviluppo e competitivo e sostenibile nei mercati globali;

il Mise considera una propria priorità politica, nel rispetto del principio di leale collaborazione tra soggetti istituzionali, e nell'integrale salvaguardia delle reciproche competenze, compiti e responsabilità, offrire la più ampia collaborazione al sistema delle Regioni nell'orientamento e supporto della loro azione per il coordinamento con le direttrici di politica industriale nazionale e per la creazione di uno stimolante ambiente imprenditoriale attraverso una sinergica ed efficiente conoscenza, diffusione e connessione di risorse e strumenti a favore dei sistemi produttivi;

Tutto quanto sopra premesso, le parti sottoscrivono il presente

## ACCORDO DI PROGRAMMA

### *Articolo 1* *Premessa*

Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.

### *Articolo 2* *Finalità ed estensione dell'accordo di programma*

Il presente Accordo è finalizzato a promuovere la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico e produttivo della Regione Abruzzo, attraverso la riforma dei distretti produttivi, delle reti e di ogni altra aggregazione d'impresе, nel seguito denominate "reti".

Il Progetto speciale a sostegno dello sviluppo produttivo dei distretti della Regione Abruzzo, denominato Progetto *Abruzzo 2015*, la cui relazione tecnica definitiva approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. .... del ..... forma parte integrante e sostanziale del presente atto, persegue obiettivi di sviluppo competitivo e sostenibile delle reti produttive, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività volte a supportarne direttamente lo sviluppo, creando al contempo le migliori condizioni ambientali esterne a loro favorevoli.

La Regione Abruzzo beneficia dei cofinanziamenti stabiliti con i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 28 dicembre 2007 e del 7 maggio 2010 e del finanziamento straordinario previsto da quest'ultimo decreto.

Il presente Accordo integra e modifica i precedenti atti di programmazione dei fondi del 2007 e regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori.

Esso si articola in tre Assi di programmazione:

- Asse 1. Azioni di sistema;
- Asse 2. Aiuti ai progetti delle reti;
- Asse 3. Assistenza Tecnica,.



### **Articolo 3**

#### **Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma.**

Partecipano all'Accordo di programma:

- il Mise, che concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese previsti dal Progetto *Abruzzo 2015*, contribuisce alla elaborazione degli indirizzi strategici delle attività e sovrintende alle attività di coordinamento per l'attuazione del Progetto *Abruzzo 2015*;
- la Regione Abruzzo, che approva ed adotta i provvedimenti attuativi delle Azioni di Sistema e delle Azioni di Progetto previste dal Progetto *Abruzzo 2015* e rende disponibili, a titolo di cofinanziamento, le risorse regionali.

La Regione Abruzzo dichiara di affidare alla Società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A. l'incarico di Soggetto Attuatore, con compiti anche di Assistenza Tecnica.

Il rapporto giuridico di fornitura del servizio di consulenza ed assistenza tecnica affidato alla Società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A. sorge per esclusiva volontà della Regione Abruzzo, che solleva il Mise da ogni responsabilità conseguente dal rapporto di affidamento del suddetto incarico.

#### **Articolo 4**


##### **Coordinamento delle attività e vigilanza**

Per l'attuazione delle finalità del Progetto *Abruzzo 2015*, i sottoscrittori concordano di istituire un apposito Comitato Tecnico di Coordinamento, composto da due rappresentanti del Mise e due rappresentanti della Regione Abruzzo, designati entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

La presidenza del Comitato è assegnata ad uno dei rappresentanti del Mise.

Alle riunioni del Comitato può essere invitato a partecipare anche un rappresentante di Abruzzo Sviluppo Sp.A.

Il Comitato ha funzioni di indirizzo e monitoraggio dell'attuazione del Progetto *Abruzzo 2015* e delle attività svolte dalle parti sottoscrittrici.



Il Comitato provvede in particolare a definire e monitorare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto, coordinando le parti nel processo di implementazione degli interventi previsti e proponendo l'adozione di eventuali azioni correttive che si rendessero necessarie e/o opportune al fine di garantire la efficace ed efficiente attuazione del Programma.

Ai componenti del Comitato non è corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.

#### **Articolo 5**

##### **Programmazione tecnica e finanziaria del Programma Abruzzo 2015**

###### **ASSE I - AZIONI DI SISTEMA - AS**

Il Programma *Abruzzo 2015*, nella sua impostazione di servizio allo sviluppo sostenibile attraverso il rafforzamento della competitività e innovazione delle reti d'impresa, prevede la realizzazione di un contesto utile a costituire le condizioni più favorevoli al raggiungimento degli obiettivi delle reti d'impresa.


Le aree di Azioni di Sistema, da sviluppare nella prima attuazione di *Abruzzo 2015*, sono le seguenti:

**AS 0. Mappatura.**

È un'azione preliminare alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto allo sviluppo delle reti in Abruzzo, già finanziata dalla Regione per € 500.000,00 con precedente atto dispositivo (D.G.R. n. 139 dell'8 marzo 2010). Il progetto prevede la realizzazione di un sistema georeferenziato di conoscenza dei comprensori a supporto dello sviluppo economico della Regione.

**AS 1. Networking.**

Si tratta dell'azione fondamentale tra quelle di sistema, in quanto mirata a dotare le reti del necessario *hub* regionale, una sorta di azione propedeutica al successo delle altre e degli aiuti ai progetti, favorendo la comunicazione e le operazioni dei soggetti economici, oltre che il governo regionale dei processi di sviluppo.

**AS 2. Sistema partecipato di anticipazione di crisi economiche e produttive generali e settoriali.**

Esso consiste in un'architettura statistico-economica su piattaforma aperta e *on line*, che integri i più avanzati modelli di previsione basati sull'utilizzo di dati oggettivi e soggettivi, con la finalità di generare scenari di anticipazione dei futuri trend socio- economici, che è un'esigenza ormai irrinunciabile per qualunque programmazione. specie in sistemi locali che vivono cambiamenti sempre più strettamente agganciati alle dinamiche globali.

**AS 3. Finanza territoriale.**

La finanza collettiva, nell'ottica dell'aggregazione e sviluppo delle reti, potrebbe rivelarsi utile alla per capitalizzarne i soggetti o finanziarne i progetti. L'Azione consiste, quindi, in attività di analisi, individuazione e disegno di soluzioni per i *bond* e i *rating* di rete e distretto.

**AS 4. Attrazione FDI (*Foreign Direct Investments*).**

L'azione consiste in un insieme di attività finalizzate all'individuazione, selezione ed attrazione di *partner* internazionali su specifici progetti strategici delle reti d'impresa e dei distretti.



**AS 5. Capitale immateriale e infrastrutture leggere, inclusi interventi di riqualificazione per le aree industriali.**

Tale Azione di sistema si colloca tra le più urgenti iniziative di gestione delle aree industriali, dato l'elevato livello di degrado delle infrastrutture a servizio delle aree industriali.

**ASSE II - AIUTI AI PROGETTI - AP**

Il Programma *Abruzzo 2015* offre alle *reti* la possibilità di cofinanziare i propri progetti di *start up*, sviluppo e innovazione competitiva e sostenibile attraverso uno o più bandi nel triennio 2011-2013. Gli aiuti ai progetti delle reti sono assegnati ed erogati nel rispetto delle regole comunitarie sugli aiuti di stato.

**ASSE III ASSISTENZA TECNICA - AT**

La Regione Abruzzo, nell'attuazione degli interventi previsti dal presente Accordo di Programma, si avvale del supporto tecnico della Società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A.

**Articolo 6****Fonti di finanziamento degli interventi.**

Gli oneri finanziari derivanti dal presente Accordo di Programma trovano copertura nei provvedimenti di seguito indicati:

1. € 1.076.000,00 ex D.M. Mise del 28 dicembre 2007 a titolo di cofinanziamento nazionale dell'annualità 2007;
2. € 1.076.000,00 ex D.G.R. del 16 giugno 2008, n. 524, di cofinanziamento regionale dell'annualità 2007;
3. € 5.000.000,00 ex art. 4 del D.M. Mise del 7 maggio 2010 a titolo di erogazione speciale per l'Abruzzo in virtù degli eventi sismici che hanno colpito la Regione;
4. € 1.210.500,00 ex art. D.M. Mise del 7 maggio 2010 a titolo di cofinanziamento nazionale dell'annualità 2008, cui si affiancano le seguenti voci 5 e 6 a titolo di cofinanziamento regionale;

5. € 500.000,00 del progetto di mappatura delle aree produttive e localizzazione e caratterizzazione delle imprese nella Regione Abruzzo programmati dalla D.G.R. n. 139 del 8 marzo 2010;
6. € 800.000,00 a valere sul capitolo 282451 UPB 08.02.002 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2010, assegnati al Progetto Abruzzo 2015 dalla D.G.R. n. 748 del 04/10/2010.

Il *budget* complessivo gestito con il presente Accordo è quindi pari complessivamente a € 9.662.500,00.



**Articolo 7**  
**Ripartizione delle risorse sugli assi di intervento.**

Il *budget* complessivo indicato all'articolo 6 è ripartito tra i tre assi in cui è articolato il presente Accordo di Programma secondo gli importi indicati nella tabella seguente:

Dotazione di budget		
Codice	Titolo	2011-2013
<b>Asse 1</b> <b>Azioni di sistema - AS</b>	AS0 Mappatura	€ 500.000,00
	AS1 Networking	€ 1.012.500,00
	AS2 Sistema Anticrisi	
	AS3 Finanza territoriale	
	AS4 Foreign Direct Investment	
	AS5 Infrastrutture leggere e manutenzione	€ 1.100.000,00
<b>Asse 2</b> <b>Aiuti ai Progetti - AP</b>	AP 1 Bandi aiuti progetti	€ 6.560.000,00
	AP 2 Misure strumentali (controlli di primo e secondo livello)	€ 140.000,00
<b>Asse 3</b> <b>Assistenza tecnica - AT</b>	Assistenza tecnica	€ 350.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 9.662.500,00</b>

La Regione Abruzzo può apportare modifiche al quadro di ripartizione delle risorse, nel limite massimo del 25% della dotazione finanziaria complessiva del presente Accordo, sentito il Comitato di cui all'articolo 4 del presente Accordo.

nel rispetto delle finalità indicate dai decreti ministeriali del 28 dicembre 2007 e del 7 maggio 2010.

**Articolo 8**  
**Durata dell'accordo**

Il tempo massimo per dare completezza agli investimenti previsti dal presente Accordo è di trentasei mesi, comprensivi delle attività di collaudo e di conclusione amministrativa dei procedimenti, decorrenti dalla data di verifica di tutte le condizioni sospensive dell'efficacia, salvo eventuali proroghe congiuntamente stabilite.

Il termine per il completamento dei progetti, può essere prorogato, su richiesta della Regione, di ulteriori 12 mesi.

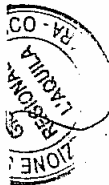
Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori fino al completamento degli interventi in esso previsti.

**Il presente atto costituito di pagine ..... è sottoscritto in Roma, oggi**

.....

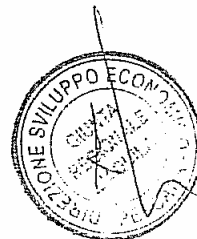
**Ministero dello Sviluppo Economico**

.....



**Regione Abruzzo**

.....



Documento composto da n. 11 fasciate,  
 ALLEGATO come parte integrante alla del-  
 berazione n. 122 del 21 FEB. 2011 **convenzione**  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garlani)

ALLEGATO 3



TRA

la Regione Abruzzo (Codice Fiscale 80003170661), Direzione Sviluppo Economico (di seguito "Regione" ovvero "affidante") rappresentata nelle persone dei Dirigenti pro tempore del Servizio Sviluppo dell'Industria ..... e del Servizio Programmi Intersectoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Innovazione e Ricerca .....(di seguito anche "Servizi");

E

la Società *in house* della Regione Abruzzo, Abruzzo Sviluppo S.p.A. (di seguito anche "affidatario", ovvero "attuatore" ovvero "Società"), designata a svolgere la redazione e l'esecuzione del "Programma *Abruzzo 2015*" da attuare con le risorse di cui alla richiamata D.G.R. n° ..... del ....., rappresentata nella persona del Presidente *pro tempore*, .....

### Visti

- l'articolo 1, comma 890, della Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);
- il D.M. 28.12.2007 adottato dal Mi.S.E. (Ministero per lo Sviluppo Economico) di concerto con il M.E.F. (Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato nella G.U. 22 marzo 2008, n. 70, recante "Progetti a favore dei distretti industriali"; che, tra l'altro, ha approvato la tabella di ripartizione delle risorse di competenza statale a favore delle singole regioni (50% a carico dello Stato), destinando alla Regione Abruzzo l'importo di Euro 1.076.000,00;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 16.06.2008, avente ad oggetto "D.M.(Mi.S.E.) del 28.12.2007 'Progetti a favore dei distretti industriali'. Approvazione di analisi e di progetto";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 667 del 24.7.2008, avente ad oggetto: "Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al DL 31.03.1998, n° 112 – Riparto del Fondo Unico stanziamento anni 2006-2007", che ha disposto il cofinanziamento regionale dei progetti in favore di distretti produttivi in relazione al finanziamento statale di cui al citato D.M. del 28.12.2007, per la somma di € 1.076.000,00;
- i commi 41 e 42 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 15 del 13.11.2008 che la Regione Abruzzo cofinanzia il progetto in favore dei distretti produttivi regionali con lo stanziamento di € 1.076.000,00, a valere su di quota parte delle economie vincolate accertate relative al capitolo di spesa 282451 UPB 08.02.002, denominato "Fondo unico per le agevolazioni alle imprese - D. Lgs. 112/98" ;
- il decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale del Dipartimento per la Competitività del Ministero dello Sviluppo Economico del 31.7.2008, registrato

dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 22.8.2008, al n. 2153, con il quale il progetto dei distretti produttivi presentato dalla Regione Abruzzo è stato ammesso al cofinanziamento, ai sensi dell'art. 2 del citato D.M. del 28.12.2007 ed è stato impegnato il relativo importo pari a € 1.076.000,00 sul pertinente capitolo del bilancio dello Stato;

- il decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale del Dipartimento per la Competitività del Ministero dello Sviluppo Economico del 22.9.2008, con il quale è stata liquidata in favore della Regione Abruzzo la somma di € 538.000,00, quale anticipazione del 50% per la realizzazione del progetto ammesso al cofinanziamento;

- il D.M. 7.5.2010, adottato dal Ministro per lo Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28.7.2010

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 593 del 30.7.2010, avente ad oggetto "Progetto speciale a sostegno dello sviluppo dei distretti della Regione Abruzzo attraverso l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) "Abruzzo 2015" – Approvazione della Relazione Tecnica preliminare";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 748 del 4.10.2010, avente ad oggetto "Accordo di Programma Abruzzo 2015";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. .... del .... che ha approvato lo schema definitivo di Accordo di Programma Abruzzo 2015, la Relazione Tecnica definitiva e lo schema della presente convenzione;

### Considerato che

- l'Accordo di Programma *Abruzzo 2015* con il Ministero dello Sviluppo Economico (ovvero "MiSE") ha complessiva durata pari a trentasei (36) mesi;

- non è stato possibile avviare l'attuazione del programma in favore dei distretti produttivi, di cui all'annualità 2007 del relativo fondo, in considerazione degli eventi che hanno interessato la Regione Abruzzo tra il 2008 e il 2009,

il Programma *Abruzzo 2015* si compone di 3 assi, Azioni di sistema, Aiuti ai progetti delle reti e Assistenza Tecnica, come specificato all'4, che vanno attuati in un periodo complessivo di trentasei (36) mesi;

### Premesso

che occorre ulteriormente disciplinare i rapporti tra la Regione e la società Abruzzo Sviluppo s.p.a. con le regole e nel rispetto della legislazione riguardante le società *in house*;

**ciò considerato e premesso, le parti convengono che**

#### **Art. 1. Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione e si intendono qui riportate.

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Abruzzo e la società Abruzzo Sviluppo s.p.a. derivanti dall'esecuzione dell'Accordo di Programma *Abruzzo 2015* di cui alle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'esercizio delle funzioni e lo svolgimento delle attività di seguito specificate dovranno essere rese in conformità all'Accordo *Abruzzo 2015*, alla presente convenzione attuativa e alla normativa generale e speciale.

#### **Art. 2. Oggetto dell'affidamento**

Il presente affidamento ha per oggetto l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento delle attività specificate negli articoli seguenti per l'esecuzione del Progetto *Abruzzo 2015*, da attuare con le risorse disposte dall'Accordo di Programma *Abruzzo 2015* cofinanziato dal MiSE e dalla Regione Abruzzo, compreso il coordinamento dell'esecuzione e la relativa gestione nel rispetto degli indirizzi stabiliti dai Servizi Programmi Intersettoriali e Sviluppo delle Industrie della Giunta Regionale, come meglio esplicitato nell'Art. 3.

La presente convenzione è finalizzata a realizzare il Programma *Abruzzo 2015*, il quale si prefigge l'obiettivo complessivo di favorire il rilancio della competitività sostenibile dei sistemi abruzzesi, attraverso il rilancio in rete delle potenzialità regionali nelle loro componenti materiali (risorse produttive e lavorative, naturali e turistiche, termalismo, etc.) e immateriali (competenze e conoscenze, arti, cultura e tradizioni, etc.)

#### **Art. 3. Attività e funzioni affidate alla società in-house**

La Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico, affida alla Società Abruzzo Sviluppo S.p.A., l'esercizio delle seguenti funzioni e lo svolgimento delle seguenti attività, con risorse connesse alla attuazione dell'Accordo di Programma *Abruzzo 2015*:

1. l'analisi, la progettazione e la pianificazione esecutiva dei processi, delle fasi e delle attività necessarie a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Programma *Abruzzo 2015*, inclusa l'animazione e sensibilizzazione territoriale e la predisposizione di apposite Schede Progettuali Esecutive riferite ad ogni singola Azione di cui al successivo art.4, costituenti documenti funzionali all'esecutività dello stesso Accordo di Programma *Abruzzo 2015* (in seguito "Programma" o "Accordo") che specificano il dettaglio attuativo degli interventi;
2. la gestione e il controllo delle relative risorse affidate, in attuazione del suddetto programma;

3. la sorveglianza, il monitoraggio e la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta da parte di tutti i Soggetti coinvolti nella attuazione dell'Accordo di programma di cui sopra con relazioni periodiche alla Regione;
4. la collaborazione necessaria ai Servizi della Regione competenti nella materia dell'Accordo di Programma;

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, la società Abruzzo Sviluppo s.p.a. sottopone alla approvazione dei competenti Servizi della Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale apposito Calendario riportante la sequenza temporale di predisposizione delle Schede Progettuali Esecutive di cui al precedente comma, Calendario che diventa impegnativo per la Società.

La Società predispose le Schede Progettuali Esecutive entro le date fissate dal suddetto Calendario. Tali schede vengono sottoposte all'esame dei Servizi competenti della Regione che le approvano entro trenta giorni dalla loro consegna, o ne richiedono integrazioni e modifiche entro lo stesso termine. A tali richieste la Società dovrà rispondere entro i successivi trenta giorni. I Servizi competenti forniscono l'eventuale approvazione finale entro ulteriori dieci giorni.

Ogni Scheda Progettuale Esecutiva dovrà contenere una relazione tecnica, quantificazione dettagliata delle spese preventivate, un quadro economico riassuntivo e un cronoprogramma in stile Gantt.

L'insieme delle Schede Progettuali Esecutive costituisce il Programma Esecutivo.

L'avanzamento delle attività dovrà essere riscontrato periodicamente dal Tavolo Tecnico Operativo di cui al successivo art.11. sulla base del crono programma generale derivato dalla integrazione dei crono programmi delle singole Schede Progettuali Esecutive.

Le attività previste nelle Schede Progettuali Esecutive non possono essere eseguite in assenza della approvazione di cui ai precedenti commi.

Le Schede Progettuali Esecutive dovranno avere i caratteri della esecutività, individuare gli interventi, i Soggetti attuatori (che possono coincidere, in base alle caratteristiche e necessità dei singoli interventi, anche con la stessa Società Abruzzo Sviluppo s.p.a.), le risorse ivi destinate, i tempi per la attuazione ripartiti su tre annualità, le modalità di attuazione ed i risultati attesi.

La Società, al fine di consentire l'efficiente svolgimento degli adempimenti di cui alla presente convenzione, fornirà adeguato supporto operativo alle funzioni dei Servizi della Direzione Sviluppo Economico, anche attraverso la disponibilità di proprio personale ed attrezzature presso la sede della stessa Direzione.

#### **Art. 4. Azioni dell'Accordo di Programma**

Le Azioni previste nell'Accordo di Programma *Abruzzo 2015* sottoscritto tra Regione e Ministero dello Sviluppo Economico (allegato alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale) sono quelle riportate all'art.5 dello stesso Accordo e sono distinte in:

Asse 1: Azioni di sistema

Asse 2: Aiuti ai progetti

Asse 3: Assistenza Tecnica

Gli aiuti ai progetti saranno determinati anche sulla base di quanto rilevato nelle azioni di animazione e la loro attuazione realizzata attraverso le apposite procedure previste dalle normative nazionali e comunitarie.

#### Art. 5. Copertura finanziaria

Il programma di interventi descritti al precedente articolo 4, suddivisi in Asse 1, Asse 2 e Asse 3, trova copertura finanziaria con le risorse di cui all'Accordo di Programma *Abruzzo 2015*, che vengono affidate in gestione finanziaria alla società *Abruzzo Sviluppo s.p.a.* con le modalità di cui al successivo art. 7.

#### Art. 6. Budget del Programma *Abruzzo 2015*

Il budget del Programma *Abruzzo 2015* si compone di separate entità di co-finanziamento regionale e nazionale, che vanno a finanziare gli Assi 1, 2 e 3 del Programma. La tabella seguente descrive gli impieghi del budget accertato per tre anni di durata del Programma, pari a **9.662.500 euro** di cui alla seguente Tabella:

Tabella 1 Budget del Programma *Abruzzo 2015*

Dotazione di budget		
Codice	Titolo	2011-2013
<b>Asse 1 Azioni di sistema - AS</b>	AS0 Mappatura	€ 500.000,00
	AS1 Networking	
	AS2 Sistema Anticrisi	
	AS3 Finanza territoriale	€ 1.012.500,00
	AS4 Foreign Direct Investment	
	AS5 Infrastrutture leggere e manutenzione	€ 1.100.000,00
<b>Asse 2 Aiuti ai Progetti - AP</b>	AP 1 Bandi aiuti progetti	€ 6.560.000,00
	AP 2 Misure strumentali (controlli di primo e secondo livello)	€ 140.000,00
<b>Asse 3 Assistenza tecnica - AT</b>	Assistenza tecnica	€ 350.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 9.662.500,00</b>



**Art. 7. Trasferimento delle risorse**

La Regione Abruzzo affida con la presente convenzione alla società Abruzzo Sviluppo s.p.a., oltre alla esecuzione delle attività previste nell'Asse 3 come specificato nei precedenti articoli, anche la gestione finanziaria delle risorse economiche di cui all'Accordo di Programma *Abruzzo 2015*, che ammontano, come riportato nella Tabella 1, ad Euro **9.662.500,00** (in lettere novemilioneisessantaduemila/50), importo comprensivo di ogni costo, onere e tributo eventualmente dovuto.

La Regione Abruzzo si impegna a trasferire alla società Abruzzo Sviluppo s.p.a., le risorse per la realizzazione delle attività di cui all'Asse 1 e 2 dell'Accordo di programma *Abruzzo 2015* compatibilmente con i trasferimenti statali e la disponibilità di cassa nel bilancio regionale, nel rispetto delle normative finanziarie con particolare riferimento al *Patto di stabilità interno*, secondo il seguente schema:

Asse 1	I trasferimenti avverranno in relazione ad ogni Scheda Progettuale Esecutiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 50% alla approvazione di ogni Scheda Progettuale Esecutiva</li> <li>- il 45% alla dimostrazione del 40% della spesa relativa ad ogni scheda</li> <li>- il 5% all'approvazione del consuntivo della spesa da parte dei competenti Servizi della Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale</li> </ul>
Asse 2	I trasferimenti avverranno in relazione ai Bandi di aiuti ai progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 100% alla approvazione delle graduatorie definitive dei singoli bandi</li> </ul>
Asse 3	I trasferimenti avverranno in corrispondenza delle scadenze di cui al successivo art.13

**Art. 8. Programmazione temporale**

La presente convenzione è propedeutica all'attuazione del Programma *Abruzzo 2015* e pertanto ne rispecchia integralmente i termini temporali e la durata, pari a complessivi trentasei (36) mesi, salvo proroghe che dovranno essere eventualmente accordate dal MiSE su richiesta della Regione Abruzzo, come previsto all'art. 5 del DM del 7.5.2010.

La coerenza programmatica del quadro logico di *Abruzzo 2015*, richiede di realizzare azioni necessarie alla creazione di un ambiente favorevole in via preliminare rispetto agli aiuti alle reti, come si prefigge la realizzazione delle Azioni di sistema di *Abruzzo 2015*. Pertanto, l'implementazione del Programma deve necessariamente avvenire in maniera modulare, per stadi successivi, al fine di tenere in debito conto i vincoli temporali, e consentire la necessaria gradualità nell'evoluzione delle condizioni offerte dall'ambiente di riferimento e delle capacità dei sistemi produttivi beneficiari.

Eventuali variazioni e/o scostamenti temporali da quanto stabilito dal Programma e dalle schede, possono essere proposte dall'affidatario all'approvazione dell'affidante.

#### **Art. 9. Appalti di servizi, forniture, lavori, e affidamenti di consulenze e collaborazioni**

In caso di acquisizione esterna di servizi, forniture o lavori, Abruzzo Sviluppo s.p.a. opererà nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento al D. Lgs.163/2006 e s.m.i e al regolamento di attuazione, dello statuto e dei regolamenti interni.

L'affidamento di consulenze e di collaborazioni deve avvenire nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative e dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure e di efficace e appropriata selezione dei candidati.

#### **Art. 10. Verifiche della Regione – Controllo analogo**

La Regione esercita il controllo sulle attività affidate ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. in modo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e le verifiche possono essere a tal fine svolte in corso d'opera e a consuntivo.

La finalità di detto controllo, come evidenziato anche dal Consiglio di Stato in sede Consultiva (Sez. III, parere 25 settembre 2007 n. 322/2007), è precipuamente diretto ad "assimilare quanto più possibile la società affidataria alla medesima amministrazione appaltatrice".

I competenti Servizi della Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale d'Abruzzo effettuano le verifiche sulla realizzazione e sui risultati delle attività oggetto della presente convenzione sia attraverso l'attività del Tavolo Tecnico di cui al successivo articolo che con:

- incontri periodici di verifica;
- relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle iniziative;
- richieste di atti e delle necessarie documentazioni.

In ogni caso i predetti Servizi possono effettuare ulteriori verifiche, diverse da quelle indicate nel presente articolo e ritenute opportune.

Abruzzo Sviluppo s.p.a. dovrà consentire, in ogni momento, ai medesimi Servizi l'ispezione ed il controllo della documentazione relativa all'attuazione delle attività e funzioni affidate.

#### **Art. 11. Verifiche e controlli**

La Società è obbligata a svolgere controlli di primo livello nei confronti dei soggetti beneficiari degli aiuti di cui all'Asse 2. Tali controlli, su base campionaria, sono affidati a tecnici esterni nominati dalla Direzione Sviluppo Economico nel rispetto delle procedure di

legge e trovano copertura finanziaria nel budget assegnato all'azione AP2 dell'Asse 2, (misure strumentali-controlli di primo e secondo livello).

I competenti Servizi effettuano inoltre controlli di secondo livello, ulteriori e separati dai controlli effettuati dalla Società ai sensi del comma precedente. Tali controlli, su base campionaria, sono affidati all'esterno nel rispetto delle procedure di legge e trovano copertura finanziaria nel budget assegnato all'azione AP2 dell'Asse 2, (misure strumentali-controlli di primo e secondo livello).

### **Art. 12. Responsabili Convenzione – Tavolo Tecnico**

Per il miglior esercizio delle funzioni e delle attività afferenti il presente affidamento, vengono individuati i seguenti **Responsabili dell'attuazione**:

- per la Regione Abruzzo: i dirigenti pro tempore dei Servizi.
- per Abruzzo Sviluppo S.p.A.: il responsabile della commessa.

Con atto amministrativo dei Responsabili dell'Attuazione viene istituito un **Tavolo Tecnico Operativo** (di seguito denominato "TTO") per la gestione delle attività con Abruzzo Sviluppo s.p.a. allo scopo di assicurare il corretto ed efficiente sviluppo delle attività, anche in virtù del principio del Controllo analogo, nonché per risolvere eventuali aspetti di dettaglio della Convenzione.",

I Compiti del tavolo, che si riunirà periodicamente, anche su convocazione informale di una della parti, sono a titolo indicativo e non esaustivo le seguenti:

- coordinamento delle attività, indirizzo, funzioni propositive ed assistenza durante le fasi di attuazione della Convenzione;
- verifica della documentazione;
- verifiche periodiche per il controllo della qualità del lavoro svolto e della corretta applicazione delle normative e della Convenzione;
- verifica dell'avanzamento delle attività.

### **Art. 13. Determinazione dei compensi - Pagamenti**

Per lo svolgimento delle funzioni e delle attività affidate con la presente convenzione sono riconosciute alla società Abruzzo Sviluppo s.p.a. i compensi previsti all'interno dell'Asse 3 (Assistenza Tecnica – program management, animazione, monitoraggio, controllo) con le modalità ed i termini di cui al presente articolo, che ammontano complessivamente ad Euro 300.000,00 (in lettere trecentomila/00) inclusivo di IVA e di ogni ulteriore onere e spesa connessi.

Ulteriori eventuali compensi alla società Abruzzo Sviluppo s.p.a. relativi alla attuazione delle specifiche Azioni di sistema di cui all'Asse 1 saranno stabiliti e ricompresi nelle relative Schede Progettuali Esecutive in relazione alle funzioni e attività svolte.

I trasferimenti della Regione a favore di Abruzzo Sviluppo per le attività di cui al comma 1 del presente articolo avverranno secondo la seguente rateizzazione:

- Rata n. 1, pari ad Euro 80.000,00 a seguito dell'approvazione da parte dei competenti Servizi della Direzione Sviluppo Economico del calendario riportante la sequenza temporale di predisposizione delle schede progettuali previsto dall'art. 3 della presente convenzione;
- n. 3 Rate costanti di 70.000,00 euro entro il 30 novembre di ogni anno, previa presentazione di apposita relazione annuale che la società presenterà entro il 31.10 di ogni anno nel rispetto dell'avanzamento stabilito nel Cronoprogramma generale di cui al precedente art. 3;
- Rata finale di 10.000,00 euro a titolo di saldo definitivo in sede di rendicontazione finale.



#### **Art. 14. Modifiche ed integrazioni della convenzione**

L'affidante e l'affidataria potranno, di comune accordo, modificare in tutto o in parte od integrare la presente convenzione, nel rispetto dell'Accordo di Programma *Abruzzo 2015*.

#### **Art. 15. Durata dell'affidamento**

La presente convenzione attuativa avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione nel rispetto della tempistica prevista nell'Accordo di Programma *Abruzzo 2015*, fatto salvo quanto disposto dai successivi commi.

Alla scadenza, potrà essere prorogata per il tempo necessario, d'intesa fra affidante e affidatario, sempre che sia prorogata l'esecuzione del Programma *Abruzzo 2015*.

La proroga sarà disposta mediante determinazione (sottoscritta per adesione dal legale rappresentante di Abruzzo Sviluppo e dai Responsabili dell'Attuazione per la regione).

#### **Art. 16. Revoca dell'affidamento**

Resta in ogni caso salva la facoltà per l'Affidante di revocare l'Affidamento per sopravvenute, gravi e motivate esigenze, previo congruo preavviso – senza che Abruzzo Sviluppo S.p.A. possa vantare alcun diritto alla prosecuzione dello stesso, salvo il riconoscimento di un equo indennizzo e il rimborso delle spese sostenute.

Nel caso in cui il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del decreto del 7 maggio 2010, chieda la restituzione di tutte o di parte delle somme erogate, la Società Abruzzo Sviluppo S.p.A. è tenuta a restituire senza ritardo alla Regione Abruzzo le quote non spettanti.

**Art. 17. Imprevisti e rischi**

La Società può predisporre appositi piani per fronteggiare rischi ed imprevisti del Programma, sottoponendoli al TTO per l'approvazione. I Servizi, anche su eventuale richiesta della Società, possono, al verificarsi di criticità, in loro previsione e/o qualora lo ritengano opportuno per la particolare complessità di selezionate attività, disporre la nomina di esperti esterni con particolari competenze non reperibili presso la Società ovvero predisporre ogni altra azione necessaria a fronteggiare rischi e/o criticità attuali o future. Il budget previsto a tale scopo è pari a 50.000 euro di cui alla voce Assistenza Tecnica -Asse 3- della Tabella 1.

**Art. 18. Conservazione della documentazione**

Abruzzo Sviluppo S.p.A assicura la raccolta e la conservazione della documentazione relativa all'esecuzione della presente convenzione.

In particolare, Abruzzo Sviluppo S.p.A. dovrà tenere a disposizione, per eventuali controlli, tutta la documentazione afferente l'oggetto del presente affidamento.

Abruzzo Sviluppo S.p.A., salvo diverse disposizioni del Responsabile dell'Attuazione della regione, conserverà la documentazione in originale inerente il presente affidamento per 10 anni dalla data in cui è stata trasferita l'ultima rata.

La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata del Ministero dello Sviluppo Economico.

I documenti sono conservati in forma di originale o in copia conforme autenticata, oltre che su supporti comunemente accettati.

Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire che i documenti rispettino le prescrizioni giuridiche vigenti in materia e siano affidabili ai fini del controllo.

**Art. 19. Responsabilità**

Abruzzo Sviluppo S.p.A. risponde per danni dipendenti da fatti, atti o eventi ad essa imputabili arrecati alla Regione, allo Stato, all'Unione europea, ai destinatari delle agevolazioni, ad altri soggetti terzi, nell'esercizio delle funzioni e nell'espletamento delle attività oggetto del presente affidamento.

L'attuatore è tenuto a comunicare immediatamente all'affidante i casi in cui abbia notizia di fattispecie potenzialmente causa di danno erariale.

**Art. 20. Sistema informativo**

Per l'esercizio delle funzioni e l'espletamento dei compiti previsti nella presente convenzione per la gestione del Programma e delle operazioni finanziate, Abruzzo Sviluppo

S.p.A. si avvarrà di strumenti e procedure standard, quali posta elettronica e software per la produttività d'ufficio, ed altri strumenti che si rendano eventualmente necessari per la gestione degli interventi .

**Art. 21. Proprietà dei risultati**

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei prodotti, degli elaborati, delle procedure software, delle banche-dati e di altro materiale, derivanti dall'esecuzione del presente affidamento restano nella titolarità esclusiva dell'Amministrazione regionale.



Abruzzo Sviluppo S.p.A.  
Il Presidente  
.....

Regione Abruzzo  
Il .....  
.....



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 387:

**Atto d'Intesa regionale per l'autorizzazione costruzione ed esercizio del sistema di Phase Shifting nella stazione AT di Villanova di Cepagatti della Provincia di Pescara.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al titolo V Parte II della Costituzione" di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello stato, delle regioni e degli enti locali che, all'art.3, individua, tra le materie di legislazione concorrente, la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia";

Visto l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delege al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, che assoggetta la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica a un'autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico, secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista La legge 23 agosto 2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" che:

- all'art. 1, comma 25, fissa, per gli elettrodotti, i termini di entrata in vigore delle norme del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- all'art. 1, comma 26, qualificando la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti in narra-

tiva come attività di preminente interesse statale:

- attribuisce la competenza autorizzatoria al Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate;
- ricomprende, nell'autorizzazione, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al citato d.p.r. 327/01;
- condiziona l'adozione del provvedimento autorizzativo, stante i potenziali effetti di variante sugli strumenti urbanistici locali, alla verifica di conformità urbanistica dell'opera;
- individua i soggetti coinvolti nel procedimento;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Dato atto che:

- La Società Terna S.p.A., concessionaria della RTN, con nota prot. n. TE/P20100005594 del 30/04/2010 ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza ai sensi dell'art.1-sexies del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e modificato dall'art.1 comma 26 della L. 239/2004, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Sistema di Phase Shifting nella stazione AT di Villanova di Cepagatti della Provincia di Pescara.
- L'intervento non è soggetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs 152/06;
- ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 239/2004 l'Amministrazione Regionale deve esprimere l'Intesa sulla richiesta di autorizzazione;

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste:

- installazione di due trasformatori sfasatori (detti phase shifting) con relativa vasca di raccolta olio opportunamente dimensionata;
- realizzazione di apposito edificio in cui saranno alloggiate oltre alle apparecchiature per i servizi ausiliari, anche il sistema di comando, protezione e controllo dei due PST;
- collegamenti di potenza tra i due PST e l'edificio e tra questi ed il sistema di sbarre 380 kV della stazione, realizzate mediante condotti sbarre SF6 a fasi isolate;
- realizzazione di un chiosco prefabbricato per contenere le apparecchiature periferiche del Sistema di Automazione di Stazione dedicato al SPS;
- opere civili accessorie (sistemazione aree, via cavi, viabilità interna).

Richiamata la Conferenza dei Servizi del 21 ottobre 2010 convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'opera, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 239/2004;

Dato atto che:

- Il Comune di Cepagatti esprimeva in sede di Conferenza dei Servizi il proprio parere favorevole al progetto proposto;
- Il Ministero della Salute con nota Prot. n. 0043068-P-12/10/2010 comunica di non avere osservazioni da formulare in merito al progetto, fermo restando il rispetto della Legge Quadro n. 36/22 febbraio 2001, del DPCM 8 luglio 2003 e DM 29 maggio 2008 nonché della Legge Quadro 447/1995;
- Il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco con le note prot.n. COMPPE del 19.10.2010 n. 001944 e prot. n. DCPREV del 26.10.2010 n. 0014981 esprimeva parere favorevole sul progetto;

- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo con nota prot. n. 4287 del 20/09/2010 esprimeva parere favorevole alla realizzazione del Progetto;
- Il Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Pescara con nota prot.n. 01172 del 09/08/2010 rilasciava parere favorevole;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

Preso atto delle su richiamate determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

- 1) di esprimere l'Intesa ex art.1 comma 26, della legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, da parte del Ministero delle Attività Produttive, al progetto presentato dalla Società Terna S.p.A. inerente la costruzione ed esercizio del Sistema di Phase Shifting nella stazione AT di Villanova di Cepagatti in provincia di Pescara, così come individuato in premessa;
- 2) di vincolare l'intesa stessa alle prescrizioni formulate dai diversi soggetti intervenuti alla dedicata Conferenza dei Servizi del 21 ottobre 2010 convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico e riportate nei pareri sopra indicati;
- 3) di demandare al competente Servizio Politica Energetica la trasmissione del presente atto al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito di competenza e tutti gli adempimenti conseguenti la presente decisione;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione*.



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 388:

**Approvazione schemi del Protocollo di Intesa e Convenzione per la realizzazione dell'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVCC Italia-Montenegro e opere accessorie" per le parti ricadenti all'interno del territorio della regione Abruzzo, e relative compensazioni.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al titolo V Parte II della Costituzione" di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello stato, delle regioni e degli enti locali che, all'art.3, individua, tra le materie di legislazione concorrente, la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia";

Visto l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, che assoggetta la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica a un' autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico, secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 23 agosto 2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" che:

- all'art. 1, comma 25, fissa, per gli elettrodotti, i termini di entrata in vigore delle norme del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

- all'art. 1, comma 26, qualificando la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti in narrativa come attività di preminente interesse statale:
  - attribuisce la competenza autorizzatoria al Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate;
  - ricomprende, nell'autorizzazione, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al citato d.p.r. 327/01;
  - condiziona l'adozione del provvedimento autorizzativo, stante i potenziali effetti di variante sugli strumenti urbanistici locali, alla verifica di conformità urbanistica dell'opera;
  - individua i soggetti coinvolti nel procedimento;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Dato atto che La Società Terna S.p.A., concessionaria della RTN, con nota prot. n. TE/P20090016267 del 2/12/2009 ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza ai sensi dell'art.1-sexies del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e modificato dall'art.1 comma 26 della L. 239/2004, finalizzata alla costruzione ed esercizio dell'interconnessione in corrente continua a 500 kV "Italia-Montenegro", tra SE Di Villanova (Cepagatti, PE) e la nuova SE di Tivat (Kotor, Montenegro), e delle opere connesse (tratto compreso tra la SE di Villanova il limite delle acque territoriali);

Considerato che l'interconnessione di cui all'oggetto per il tratto ricadente tra la linea di costa e la stazione di Villanova interessa i comuni di Pescara, Spoltore (PE), Cepagatti (PE) e

S. Giovanni Teatino (CH);

Dato atto che il MISE, con nota prot.n. 0002909 del 12/01/2010 ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'autorizzazione dell'opera in oggetto;

Dato atto che l'intervento non è soggetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs 152/06 e non insiste su siti di interesse comunitario (SIC) secondo quanto dichiarato dal rappresentante Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in sede di Conferenza di Servizi del 26/11/2010;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 239/2004 l'Amministrazione Regionale deve esprimere l'Intesa sulla richiesta di autorizzazione;

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di:

- una nuova Stazione di conversione alternata/continua localizzata in area prossima alla esistente Stazione Elettrica a 380/220/150 kV di Villanova, nel comune di Cepagatti (PE);
- un ampliamento della sezione elettrica a 380 kV realizzato in esecuzione blindata e collocato all'interno del perimetro della attuale S. E. 380/220/150-132 kV di Villanova;
- raccordi in cavo a 380 kV per il collegamento elettrico della Stazione Elettrica di Conversione alla Stazione Elettrica di Villanova della lunghezza di circa (1,5 x4) km;
- n. 2 linee di polo in cavo a  $\pm 500$  kV in corrente continua realizzate parte in cavo terrestre e parte in cavo marino, ciascuna delle quali costituita da un tratto di due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto di due cavi sottomarini di circa 77 km in acque territoriali Italiane (con uno sviluppo complessivo del tracciato marino di circa 390 km);
- n.1 linea in cavo di media tensione di collegamento all'elettrodotto, lato Italia, per il ritorno della corrente continua nel caso di funzionamento di un solo polo, costituita da un tratto composto da due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto composto da due cavi

sottomarini con isolamento estruso di circa 10 km, dal giunto terra-mare all'elettrodo posizionato a mare.

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi del 16 marzo 2010, ed i pareri in esso espressi, convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico, nella quale la Regione Abruzzo, sentiti anche gli enti interessati, ha formulato la richiesta di variante al tracciato proposto nel progetto originario relativamente al tratto di attraversamento della città di Pescara (Allegato 1 al presente atto);

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi del 29 aprile 2010, ed i pareri in esso espressi, nella quale la Società Terna illustra l'ipotesi, ritenuta più fattibile, di variante al tracciato del cavidotto per l'attraversamento della città di Pescara. Detta variante, denominata "Variante Sud", prevede il posizionamento della struttura in corrispondenza della "circonvallazione" SS16. L'approdo da mare del cavidotto è posizionato in corrispondenza del fosso Vallelunga. (Allegato 2 al presente atto);

Vista la nota TE/P20100010198 del 22/07/2010 con quale la Società Terna ha trasmesso i nuovi elaborati progettuali relativi alla integrazione e sostituzione parziale del tracciato del cavo terrestre;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 26 novembre 2010, convocata ai fini del rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 239/2004, nella quale sono stati espressi o confermati i pareri positivi acquisiti da parte degli Enti Locali nel procedimento (Allegato 3 al presente provvedimento);

Dato atto in particolare che :

- Il Comune di Cepagatti ha espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 26/11/2010 il proprio parere favorevole al progetto proposto;
- Il Comune di Pescara ha espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 26/11/2010 il proprio parere favorevole al progetto proposto;
- Il Comune di Spoltore ha espresso in sede di

Conferenza dei Servizi del 16/03/2010 il proprio parere favorevole al progetto proposto con prescrizioni;

- Il Comune di San Giovanni Teatino ha espresso con nota n. 3827 del 16/03/2010 proprio parere favorevole al progetto proposto con prescrizioni;

Vista la determina dirigenziale DA20/93 del 24/11/2010 del Servizio Pianificazione Territoriale e Aree Urbane della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia,

Dato atto che il citato comma 5 art.1 della Legge 239/2004 individua anche la Regione quale soggetto avente diritto di stipulare Accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale;

Dato atto che la compensazione spettante alla Regione ai sensi della Legge 239/2004 sarà costituita dalla realizzazione dei seguenti interventi, elencati in ordine di priorità:

- interventi di riqualificazione ambientale all'interno della riserva dannunziana, istituita con Leggi Regionali 96/2000 e 19/2001;
- interventi di riqualificazione ambientale del Parco Fluviale Foce del Pescara;

Ritenuto congruo definire in 2.500.000/00 euro (duemilionicinquecento/00euro) al netto di IVA una tantum, il contributo spettante alla Regione Abruzzo, ai sensi della Legge 239/2004, per la realizzazione delle suddette opere compensative di riequilibrio ambientale;

Ritenuto di dovere finalizzare le predette somme di compensazione ambientale alla realizzazione degli interventi sopra richiamati;

Ritenuto di dovere stabilire che i rapporti tra TERNA e Regione Abruzzo saranno disciplinati da una specifica convenzione che ne definirà i dettagli;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa,

nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

Preso atto delle su richiamate determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi del comma 5 art.1 della Legge 239/2004, al fine di individuare le misure di compensazione e riequilibrio ambientale inerente la costruzione ed esercizio dell'interconnessione in corrente continua a 500 kV "Italia-Montenegro", tra SE Di Villanova (Cepagatti, PE) e la nuova SE di Tivat (Kotor, Montenegro), e delle opere connesse (tratto compreso tra la SE di Villanova il limite delle acque territoriali), gli schemi del Protocollo di Intesa e Convenzione, riportati in Allegati 4 e 5, parti integranti e sostanziali della presente Delibera;
- 2) di riconoscere congruo l'importo di €2.500.000/00 (duemilionicinquecento/00euro) al netto di IVA una tantum, quale contributo spettante alla Regione Abruzzo, ai sensi della Legge 239/2004, per la realizzazione delle seguenti opere compensative di riequilibrio ambientale, elencate in ordine di priorità:
  - interventi di riqualificazione ambientale all'interno della riserva dannunziana, istituita con Leggi Regionali 96/2000 e 19/2001;
  - interventi di riqualificazione ambientale del Parco Fluviale Foce del Pescara;
- 3) di demandare al competente Servizio Politica Energetica la trasmissione del presente atto al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito di competenza e tutti gli adempimen-

- ti conseguenti la presente decisione;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul  
*Bollettino Ufficiale della Regione.*

*Seguono Allegati*

**PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO "COLLEGAMENTO IN CORRENTE  
CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"**

**TRA**

La Regione Abruzzo, rappresentata dal Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Dr. Antonio Sorgi

Il Comune di Pescara (PE), rappresentato dal Dirigente del Dipartimento Attività Tecniche, Ing. Alessandro Salvati

Il Comune di Cepagatti (PE), rappresentato dal Sindaco, Dr. Francesco Cola

*Dott. Arch. Chiavaroli Francesco*

Il Comune di S. Giovanni Teatino (CH), rappresentato dal Sindaco, Dr Verino Caldarelli

Terna S.p.A., rappresentata dal Direttore della Direzione Affari Istituzionali, Dr. Stefano Conti

**PREMESSO CHE**

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE  
IL DIRIGENTE  
*Ing. Alessandro Salvati*

Terna S.p.A., in attuazione del Decreto legislativo 79/99, è la società proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) (il cui ambito è stato definito dai Decreti ministeriali 25.6.1999, 23.12.2002, 27.02.2009 e 16.11.2009), nonché titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto ministeriale 20.4.2005. Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.5.2004, Terna S.p.A. ha acquisito le attività, le funzioni, i beni, i rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto legislativo 79/99) facenti capo al G.R.T.N. S.p.A., nonché la titolarità e le funzioni di gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 79/99. Tale acquisizione ha avuto efficacia a partire dal 1.11.2005;

ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Convenzione annessa al Decreto ministeriale 20.4.2005, entro il 31 dicembre di ogni anno, Terna S.p.A., sulla base:

- dell'andamento del fabbisogno energetico e della previsione di domanda da soddisfare nell'arco di tempo preso a riferimento
- della necessità di potenziamento delle reti di interconnessione con l'estero
- della necessità di ridurre al minimo i rischi di congestione di rete
- delle richieste di connessione alla RTN formulate dagli aventi diritto

predispone un Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale, sottoposto alla approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

*Dott. Arch. Chiavaroli Francesco*

**IL SINDACO**  
Dott. Francesco Cola

**IL SINDACO**  
D. Verino Caldarelli

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO  
 "COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"

ai sensi della parte II del Decreto legislativo n. 152 del 2006, così come successivamente modificato, il Piano di Sviluppo è sottoposto, prima dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, nell'ambito della quale sono raccolti i pareri delle Regioni anche ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto ministeriale 22.12.2000;

ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.5.2004, Terna S.p.A. ha redatto il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (di seguito Codice di Rete), contenente le regole tecniche, di carattere obiettivo e non discriminatorio, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Decreto legislativo 79/99, per l'accesso e l'uso della RTN e delle apparecchiature direttamente connesse, per l'interoperabilità delle reti e per l'erogazione del servizio di dispacciamento, nonché i criteri generali per lo sviluppo e la difesa della sicurezza della RTN e per gli interventi di manutenzione della stessa;

ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto legislativo 79/99, Terna S.p.A., in qualità di gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, concessionaria del servizio di trasmissione e dispacciamento, ha l'obbligo di connettere alla RTN tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche di connessione definite nel Codice di Rete;

DIPARTIMENTO INFORMATICA E TECNICHE  
 IL RESPONSABILE  
 Ing. Alessandro Salvati

**VISTO CHE**

alla luce della prevista crescita e dell'ammodernamento in corso del parco produttivo presente nell'Est europeo e allo scopo di garantire una maggiore integrazione del mercato elettrico italiano con i sistemi energetici del Sud-Est Europa (SEE), Terna ha previsto la realizzazione di nuovi collegamenti sottomarini in corrente continua tra la fascia adriatica della penisola italiana ed i Balcani;

a valle degli studi di rete condotti in collaborazione con il Gestore di Rete Montenegrino (CGES, già Prenos, già Elektro Privreda Crne Gore), sono stati individuati quali nodi ottimali per la connessione alle rispettive reti di trasmissione nazionale la stazione di Villanova in Italia e la stazione di Tivat in Montenegro, che con l'occasione dovrà essere adeguata alla nuova funzione di trasmissione con l'estero;

nel novembre 2007 Terna ed EPCG (ora Prenos, gestore della rete elettrica di trasmissione montenegrina), con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico Montenegrino, hanno firmato un accordo per implementare lo studio di fattibilità del nuovo collegamento in High Voltage Direct Current (HVDC) tra le reti elettriche italiana e montenegrina;

in data 19 dicembre 2007 è stata firmata una dichiarazione intergovernativa tra i Ministri dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana e della Repubblica Montenegrina, allo scopo di fornire il completo supporto istituzionale all'iniziativa di Terna e di EPCG (ora Prenos) circa la realizzazione di un'interconnessione elettrica tra i due paesi, al fine di facilitare l'integrazione dei loro mercati, dando mandato rispettivamente a Terna S.p.A ed EPCG di studiare un collegamento di capacità di interconnessione di potenza nominale pari a 1000 MW;

a valle dello studio di fattibilità, Terna ed EPCG hanno firmato, nel dicembre 2008, un accordo che prevedeva la continuazione della collaborazione anche per la fase di progettazione preliminare del nuovo collegamento, svoltasi poi nel corso del 2009; il gruppo di lavoro congiunto ha concordato le caratteristiche del collegamento per l'avvio delle rispettive procedure autorizzative;

Dott. Arch. Chiavarelli Francesco

IL SINDACO  
 Dott. Francesco Cola

2 di 9

IL SINDACO  
 (Dott. Verino Caldarelli)

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO  
"COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"

in data 16 Giugno 2009 è stato siglato, tra il Ministro dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana ed il Ministro dell'Economia del Montenegro, un Memorandum sulla cooperazione tra i due paesi per lo sviluppo del settore energetico;

sempre nel corso del 2009 Terna e Prenos hanno siglato un Term Sheet – approvato anche dal Consiglio dei Ministri del Montenegro – per la cooperazione e la partnership industriale finalizzate alla realizzazione dell'interconnessione e dei relativi rinforzi di rete;

ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, il 2 dicembre 2009 Terna ha presentato istanza di autorizzazione per il nuovo collegamento HVDC Italia-Montenegro e per le relative opere accessorie (rif. TE/P20090016267/2009), acquisita dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in data 7 dicembre 2009 (prot. 0137599/2009);

il MiSE, a seguito della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi per l'ammissibilità dell'istanza (numero di classifica EL-189), ha comunicato in data 12 gennaio 2010 (prot. 0002909) l'avvio del procedimento;

l'intervento collegherà la stazione a 380 kV di Villanova (IT) e la nuova stazione a 400 kV di Tivat (MN), tramite cavo in corrente continua HVDC; a tale scopo, in adiacenza alle stazioni a 380 kV della rete italiana e montenegrina verranno realizzate le stazioni di conversione atte a trasformare la corrente continua in alternata;

il tratto dell'intervento oggetto della citata autorizzazione è quello compreso tra la S.E. di Villanova e il limite delle acque territoriali italiane; in particolare, l'intervento, della lunghezza complessiva di circa 420 km, interesserà i Comuni abruzzesi di Pescara (PE), Spoltore (PE), Cepagatti (PE) e S. Giovanni Teatino (CH);

l'intervento, utilizzabile sia in importazione che in esportazione, consentirà un significativo incremento della capacità di importazione di energia elettrica a basso costo disponibile nell'area dei paesi dell'Est Europa verso l'Italia ed anche un incremento della sicurezza di esercizio per la Regione Abruzzo e per il sistema Paese, garantita dalla maggiore capacità di scambio e di mutuo soccorso tra le due zone;

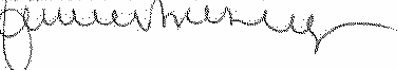
la nuova interconnessione tra la rete elettrica italiana e l'area balcanica, che rientra nelle previsioni di sviluppo della RTN a partire dal 2007, è stata definita con maggiori dettagli relativi alla scelta preferenziale della soluzione montenegrina nei Piani di Sviluppo della RTN 2008, 2009 e 2010;

la realizzazione e l'esercizio delle opere RTN per le quali è stata richiesta l'autorizzazione saranno a cura di Terna;

per far fronte alla richiesta formalizzata dalla Regione Abruzzo nel corso della Conferenza di Servizi del 16 marzo 2010, è stata approfondita da parte di Terna la possibilità di realizzare una variante dell'elettrodotto in progetto (relativo al nuovo collegamento HVDC Italia-Montenegro e alle relative opere accessorie), in affiancamento alla Circonvallazione di Pescara (ex SS 16), per la tratta iniziale del collegamento, all'interno del territorio comunale di Pescara;

in relazione agli esiti degli studi eseguiti sulla possibile variante, che hanno dimostrato la fattibilità preliminare dell'affiancamento della futura opera alla Circonvallazione di Pescara (ex SS 16), Terna, la Regione Abruzzo e i Comuni di Pescara (PE), Cepagatti (PE) e S. Giovanni Teatino (CH) hanno deciso di stipulare un Protocollo di Intesa per l'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie", attraverso il quale condividere la localizzazione dell'intervento così come presentato in iter autorizzativo, integrato con la variante sopra descritta;

Dot. Arch. Chiavaroli Francesco



IL SINDACO  
Dot. Francesco Cola

3 di 9

DIPARTIMENTO ABBIGLIAMENTO E TECNICHE  
IL DIRETTORE  
Ing. Alessandro Salvati



IL SINDACO  
Dot. Verino Caldarella

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO  
 "COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"

il D. Lgs. n.128 del 29 Giugno 2010, modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

il 15 Luglio 2010 Terna ha riformulato al MiSE, in seno al procedimento di iter autorizzativo per l'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie", la localizzazione delle opere, integrata con la variante della prima parte del tracciato terrestre, all'interno del territorio del Comune di Pescara, come riportato nell'Allegato 1 del presente Protocollo di Intesa.

i firmatari del presente atto hanno approvato i contenuti dello stesso mediante i seguenti atti deliberativi:

- Deliberazione \_\_\_\_\_ regionale dell'Abruzzo n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_;
- Deliberazione della Giunta comunale di Pescara n° 926 del 03.11.2010;
- Deliberazione del Consiglio comunale di Cepagatti n° 46 del 11.11.2010;
- Deliberazione \_\_\_\_\_ comunale di S. Giovanni Teatino n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

IL SINDACO  
 (Dr. Verino Caldarelli)

**TUTTO CIO' PREMESSO**

le parti, come in epigrafe individuate e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO  
 IL DIRETTORE  
 Ing. Alessandro Salfiuti

**Art. 1 – Premesse, allegati e localizzazione dell'opera**

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Gli allegati sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Allegato 1: Schema e planimetria del progetto relativo all'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie".
- Allegato 2: Tratto dell'elettrodotto 132 kV FS Pescara – FS Roseto, interessato dall'interramento, ricadente nel territorio comunale di San Giovanni Teatino.

La soluzione localizzativa dell'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie", formalizzata nel presente Protocollo di Intesa, si intende condivisa dai firmatari del presente atto.

I firmatari del presente Protocollo di Intesa dichiarano di condividere le ipotesi progettuali dell'intervento previsto e riconoscono che esso risponde alla normativa e alla pianificazione vigente, relativamente ai territori dei singoli soggetti firmatari.

Si precisa che la localizzazione dell'opera riportata nella documentazione progettuale, sempre che ritenuta compatibile dagli organi competenti, potrà subire lievi modifiche in relazione ad eventuali

Dott. Arch. Chinvroli Francesco

IL SINDACO  
 Dott. Francesco Cola

*[Handwritten signature]*



PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO  
"COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"

specifiche esigenze di natura tecnica che potranno emergere nel corso dell'iter autorizzativo, evidenziate da parte di enti non firmatari del presente accordo.

### Art. 2 – Motivazione e descrizione dell'opera

In considerazione delle condizioni infrastrutturali che non garantiscono adeguatamente la sicurezza del sistema elettrico locale, è stata programmata la nuova interconnessione tra Italia e Montenegro.

Il valore strategico dell'intervento è stato poi confermato sia dagli accordi intergovernativi siglati dal Ministro dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana e il Ministro dell'Economia della Repubblica Montenegrina, al fine di facilitare l'integrazione dei loro mercati, sia dall'inclusione del progetto nel piano di sviluppo della rete europea.

La realizzazione dell'interconnessione consentirà:

- un significativo incremento della capacità di importazione di energia elettrica dai paesi dell'Est Europa verso l'Italia;
- un miglioramento della sicurezza di esercizio garantita dalla maggiore capacità di scambio e di mutuo soccorso tra le due zone;
- un beneficio per il sistema Paese, legato all'approvvigionamento di energia a costi competitivi, garantito dall'attuale e futuro parco di generazione presente nell'area balcanica;
- un ulteriore beneficio associato alla riduzione dell'emissione di inquinanti in atmosfera (CO<sub>2</sub>);
- il miglioramento dell'efficienza e della sicurezza degli approvvigionamenti energetici con flussi di potenza meglio ripartiti tra le diverse aree geografiche di confine potenziando il ruolo di hub elettrico dell'Italia.

Lo schema elettrico individuato è costituito da due moduli di conversione da 500 MW nominali ciascuno, in configurazione ridondata, collegati mediante due linee di polo a  $\pm$  (500) kVcc realizzate interamente in cavo. La configurazione ridondata prevede una duplicazione dei moduli citati e dei relativi collegamenti, con una potenza nominale di 2x500 MW sovraccaricabile fino a 4x500 MW ed una tensione pari a  $\pm$  500 kV cc.

Tale schema potrà subire modifiche in fase di progettazione esecutiva anche in funzione delle soluzioni offerte a livello tecnologico dai costruttori e delle evoluzioni del settore elettrico.

In merito alle caratteristiche elettriche del collegamento, vengono riportate le seguenti informazioni:

- Tensione nominale del sistema in corrente continua:  $\pm$  500 kV
- Corrente nominale di polo: 1000/1250 A
- Potenza nominale: 2x500 MW sovraccaricabile fino a 4x500 MW
- Flusso di potenza: bidirezionale
- Profondità massima raggiunta: 1200 m circa
- Lunghezza tracciato terrestre (lato Italia): 15 km circa
- Lunghezza tracciato marino in acque territoriali italiane: 77 km circa
- Lunghezza complessiva tracciato marino: 390 km circa
- Lunghezza totale del collegamento: 420 km circa

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE  
IL SINDACO  
Ing. Alessandro Salvati

IL SINDACO  
(Dr. Verrino Caldarelli)

Ente Arch. Chiavari Francesco

IL SINDACO  
Dott. Francesco Cola

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO  
 "COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"

Il tratto dell'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie", oggetto dell'iter autorizzativo in corso presso il MiSE (ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 n. 239) e integrato con la variante della prima parte del tracciato terrestre, all'interno del territorio del Comune di Pescara, come previsto e condiviso dal presente Protocollo di Intesa, è quello compreso tra la S.E. di Villanova e il limite delle acque territoriali italiane.

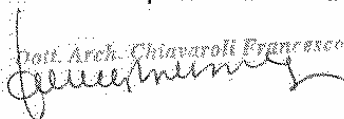
In particolare, l'intervento, per il tratto terrestre in territorio italiano, interesserà i Comuni abruzzesi di Pescara (PE), Spoltore (PE), Cepagatti (PE) e S. Giovanni Teatino (CH) e sarà costituito da:

- a) una nuova Stazione Elettrica di conversione alternata/continua (costituita da due moduli da 500 MW ciascuno realizzati in modalità completamente ridondata) localizzata in due distinte aree (Area 1 e Area 2, indicate nell'Allegato 1) prossime alla esistente Stazione Elettrica a 380/220/150 kV di Villanova, nel Comune di Cepagatti (PE);
- b) un ampliamento della sezione elettrica a 380 kV realizzato in esecuzione blindata e collocato all'interno del perimetro della attuale Stazione Elettrica 380/220/150-132 kV di Villanova (indicata nell'Allegato 1), nel Comune di Cepagatti;
- c) raccordi in cavo a 380 kV in corrente alternata (indicati nell'Allegato 1) per il collegamento elettrico della Stazione Elettrica di Conversione alla Stazione Elettrica di Villanova, della lunghezza di circa 1,5 km, nel Comune di Cepagatti;
- d) n. 2 linee di polo in cavo a  $\pm 500$  kV in corrente continua realizzate parte in cavo terrestre (indicate nell'Allegato 1) e parte in cavo marino, ciascuna delle quali costituita, nella configurazione ridondata, da un tratto di due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto di due cavi sottomarini di circa 77 km in acque territoriali Italiane (con uno sviluppo complessivo del tracciato marino di circa 390 km), nei Comuni di Cepagatti, Spoltore (PE), San Giovanni Teatino (CH) e Pescara (PE);
- e) n.1 linea in cavo di media tensione di collegamento all'elettrodo, lato Italia, per il ritorno della corrente continua nel caso di funzionamento di un solo polo, costituita da un tratto composto da due cavi terrestri di circa 15 km (indicato nell'Allegato 1) e da un tratto composto da due cavi sottomarini con isolamento estruso di circa 10 km, dal giunto terra-mare all'elettrodo posizionato a mare, nei Comuni di Cepagatti, Spoltore, San Giovanni Teatino e Pescara.

Il tracciato del cavo è stato studiato in modo tale da contenere, per quanto possibile, la sua lunghezza, per occupare la minor porzione possibile di territorio, minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico, recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate e utilizzare quanto più possibile la viabilità esistente, di dimensioni tali da poter accogliere la nuova infrastruttura.

La profondità di posa del cavo, per quanto tecnicamente possibile, sarà non inferiore a 1,5 metri dal piano campagna, quota tecnicamente ottimale; tale profondità consentirà di garantire:

- capacità di raffreddamento del cavo;
- sicurezza nei confronti di possibili danneggiamenti derivanti da attività di escavazione sul sedime stradale;
- facilità di localizzazione del cavo in caso di guasto;
- contenimento dei tempi in caso di riparazione;
- possibilità di evitare la falda in fase realizzativa.

Dott. Arch. Chiavaroli Francesco  


IL SINDACO  
 Dott. Francesco Cola  
 6 di 9  


DIPARTIMENTO REGIONALE  
 IL DIRETTORE  
 Ing. Alessandro Salvadori  


IL SINDACO  
 (Dr. Vermo Caldarella)  


PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO  
 "COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"

L'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie" verrà eseguito in due fasi distinte.

Nella Fase 1 verranno realizzate le seguenti opere:

- nuova Stazione Elettrica di conversione alternata/continua, in configurazione non ridondata, localizzata in area prossima alla esistente Stazione Elettrica a 380/220/150 kV di Villanova (Area 1), nel Comune di Cepagatti, di cui al punto elenco a) dell'art. 2 del presente atto;
- ampliamento della sezione elettrica a 380 kV realizzato in esecuzione blindata e collocato all'interno del perimetro della attuale Stazione Elettrica 380/220/150-132 kV di Villanova, nel Comune di Cepagatti, di cui al punto elenco b) dell'art. 2 del presente atto;
- raccordi in cavo a 380 kV in corrente alternata per il collegamento elettrico della Stazione Elettrica di Conversione alla Stazione Elettrica di Villanova, della lunghezza di circa 1,5 km, nel Comune di Cepagatti, di cui al punto elenco c) dell'art. 2 del presente atto;
- primo collegamento bipolare da 1.000 MW non ridondata costituito da due cavi di polo in corrente continua, realizzato parte in cavo marino (in acque territoriali Italiane) e parte in cavo terrestre, nei Comuni di Cepagatti, Spoltore, San Giovanni Teatino e Pescara, di cui al punto elenco d) dell'art. 2 del presente atto;
- linea in cavo di media tensione di collegamento all'elettrodo per il ritorno della corrente continua nel caso di funzionamento di un solo polo, costituita da un tratto composto da due cavi terrestri di circa 15 km, nei Comuni di Cepagatti, Spoltore, San Giovanni Teatino e Pescara, di cui al punto elenco e) dell'art. 2 del presente atto, e da un tratto composto da due cavi sottomarini con isolamento estruso di circa 10 km, dal giunto terra-mare all'elettrodo posizionato a mare.

Nella Fase 2 verranno realizzate le seguenti opere:

- configurazione ridondata della Stazione Elettrica di conversione alternata/continua, localizzata in area prossima alla esistente Stazione Elettrica a 380/220/150 kV di Villanova (Area 2), nel Comune di Cepagatti, di cui al punto elenco a) dell'art. 2 del presente atto;
- secondo collegamento bipolare costituito da due cavi di polo in corrente continua, realizzato parte in cavo marino (in acque territoriali Italiane) e parte in cavo terrestre, nei Comuni di Cepagatti, Spoltore, San Giovanni Teatino e Pescara, di cui al punto elenco d) dell'art. 2 del presente atto.

Lungo il tracciato del cavo, in corrispondenza del territorio comunale di Pescara, localmente e dove tecnicamente possibile, la profondità di posa del cavo potrà raggiungere, per tratti limitati in lunghezza e frequenza, la quota massima di circa 4,0 metri dal piano campagna, in modo da consentire in sovra-passo la predisposizione e realizzazione di cavallotti per futuri sottoservizi comunali, comunque da condividere con il Comune di Pescara in fase di progettazione esecutiva.

Lungo il tracciato del cavo, in corrispondenza delle località Villaggio Alcione e Zona Fontanelle, nel territorio comunale di Pescara, per una lunghezza massima per ciascuna area pari a 200 metri circa e dove tecnicamente possibile, la profondità di posa del cavo sarà pari a circa 2,0 metri dal piano campagna, in modo da consentire in sovra-passo la predisposizione e realizzazione di futuri sottoservizi comunali.

Dott. Arch. Chiavarelli Francesco

*[Handwritten signature]*

IL SINDACO  
 Dott. Francesco Colà

*[Handwritten signature]*

DIPARTIMENTO ATTIVITA' TECNICHE  
 INCARICATO  
 Ing. Alessandro Salvati

IL SINDACO  
 Per Verino Calafatelli

*[Handwritten signature]*

**PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO  
"COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"**

Le Aree 1 e 2 della Stazione Elettrica, riportate nel presente articolo, sono attribuite rispettivamente alle Fasi 1 e 2 in maniera preliminare e indicativa. In fase di progettazione esecutiva e realizzativa le Aree suddette verranno attribuite alle due distinte Fasi in maniera puntuale.

**Art. 3 – Impegni di Terna**

Terna si impegna a garantire il rispetto della localizzazione delle opere e degli aspetti progettuali sopra riportati, con particolare riferimento agli approfondimenti della posa dei cavi, così come condiviso con il presente Protocollo di intesa, nonché il ripristino integrale dei luoghi interessati dai lavori.

Terna si impegna a sottoscrivere un'apposita convenzione per la compensazione degli eventuali impatti ambientali residui prodotti dalla realizzazione dell'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie", mediante il finanziamento di specifici progetti di riqualificazione territoriale con gli Enti locali interessati.

Terna si impegna a studiare con il Comune di Cepagatti e a realizzare, per quanto tecnicamente fattibile, una razionalizzazione delle linee elettriche in alta tensione AT (120 kV - 150 kV), presenti all'interno del territorio del Comune di Cepagatti e in uscita dalla Stazione Elettrica di Villanova, per un importo massimo complessivo di duemilioni (2.000.000/00) di Euro più IVA.

Terna si impegna con il Comune di San Giovanni Teatino a realizzare, per quanto tecnicamente fattibile, l'interramento dell'elettrodoto 132 kV FS Pescara - FS Roseto, di proprietà RFI, nel tratto compreso tra il Formale Diodato (Via Zurigo) e Via Verdi, come riportato nell'Allegato 2.

Terna si impegna a condividere con gli Enti locali interessati la localizzazione di eventuali ulteriori interventi di sviluppo della RTN sui rispettivi territori di competenza.

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICHE  
IL DIRETTORE  
Ing. Alessandro Salvati

IL SINDACO  
(Dr. Verino Caldarella)

**Art. 4 – Impegni della Regione e degli Enti territorialmente interessati dalle opere**

La Regione Abruzzo e i Comuni di Pescara, Cepagatti e S. Giovanni Teatino, territorialmente interessati dalle opere in oggetto, si impegnano a fornire tutto il supporto tecnico e operativo nonché la documentazione tecnica necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progettazione, per gli interventi assoggettabili, delle opere descritte all'art. 2.

Il Comune di Pescara si impegna a condividere con Terna, in fase di progettazione esecutiva, la localizzazione dei sotto-passi di cui all'art. 2 del presente atto, necessari per lo sviluppo dei futuri sottoservizi comunali.

I Comuni di Pescara, Cepagatti e S. Giovanni Teatino si impegnano a non opporre eccezioni in sede di iter autorizzativo alla localizzazione dell'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie",

La Regione Abruzzo si impegna a snellire e accelerare l'iter autorizzativo e a rilasciare la relativa intesa entro il 30 Novembre 2010.

La Regione Abruzzo e i Comuni di Pescara, Cepagatti e S. Giovanni Teatino si impegnano a favorire la realizzazione delle opere di cui all'art. 2, anche mediante la diffusione delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di Intesa, per prevenire e dirimere ogni conflitto territoriale e sociale dovesse sorgere.

Gli Enti di cui al precedente comma si impegnano a confermare, nell'ambito della procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere, il parere positivo espresso

*Francesco Cola*  
Dott. Francesco Cola

IL SINDACO  
Dott. Francesco Cola

*[Signature]*

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERVENTO  
"COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA HVDC 500 KVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE"

nell'ambito del presente Protocollo di Intesa attraverso la fornitura di tutti gli atti, autorizzazioni e quanto altro previsto dall'iter autorizzativo, nonché per tutti gli ulteriori adempimenti necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera.

Una volta che l'opera sarà stata autorizzata, nell'ipotesi che terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi dell'esecuzione dei lavori, i Comuni firmatari del presente Protocollo di Intesa si impegnano a porre in essere iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei terzi residenti nei propri territori, al fine di assicurare il regolare svolgimento dei lavori.

Gli Enti di cui ai precedenti commi si impegnano a condividere con Terna la localizzazione di eventuali ulteriori interventi di sviluppo della RTN sui rispettivi territori di competenza.

**Art. 5 – Foro esclusivo**

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo di Intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Pescara.

Pescara, 22/11/2010

**Per la Regione Abruzzo**

Il Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia  
Dr. Antonio Sorgi

**Per il Comune di Pescara**

Il Dirigente del Dipartimento Attività Tecniche  
Ing. Alessandro Salvati

**Per il Comune di Cepagatti**

Il Sindaco  
Dr. Francesco Cola

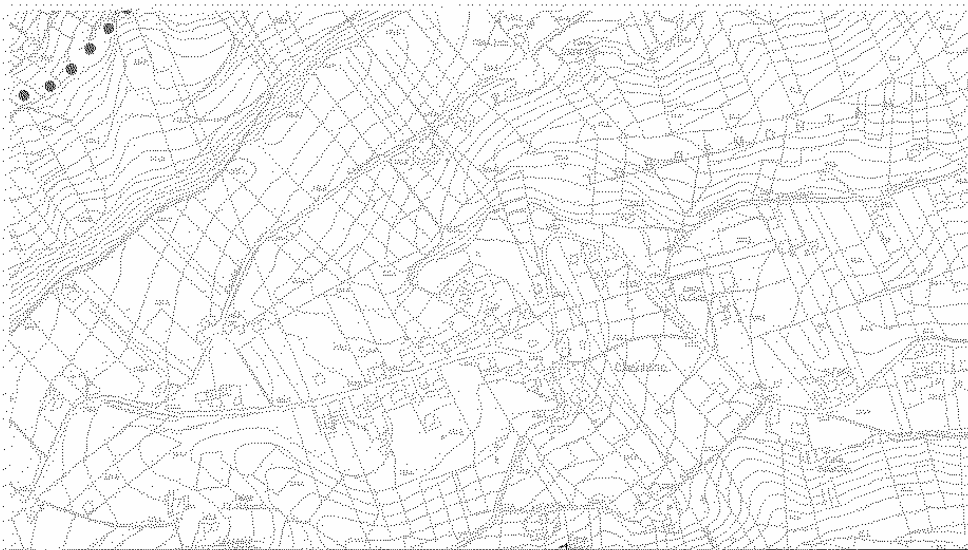
**Per il Comune di S. Giovanni Teatino**

Il Sindaco  
Dr. Verino Caldarelli

**Per Terna S.p.A.**

Il Direttore - Direzione Affari Istituzionali  
Dr. Stefano Conti

IL SINDACO  
(Dr. Verino Caldarelli)



**IL SINDACO**  
(Dr. Verino Caldarelli)

Dott. Arch. Chiaravelli Francesco

DIPARTIMENTO ATTIVITA' TECNICHE  
IL DIRETTORE  
Ing. Alessandro Salvati

**IL SINDACO**  
Dott. Francesco Cola

*Handwritten initials: AC AW*

REVISIONI					
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
01	24/06/2010		F.Perdo SRI/PRI-CC-SP	P.Antonelli SRI/PRI-CC-SP	R.Rendino SRI/PRI-CC-SP
00	17/05/2010		F.Perdo SRI/PRI-CC-SP	P.Antonelli SRI/PRI-SC-PP	R.Rendino SRI/PRI-SC-PP

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	CODIFICA DELL'ELABORATO			
Piano Tecnico delle Opere	SRICDRI10041			
PROGETTO	TITOLO			
	Collegamento HVDC 500 kVcc "ITALIA-MONTENEGRO"			
RICAVATO DAL DOC. TERNA	<b>"Protocollo di Intesa"</b>			
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA	Allegato 1			
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO
SRICDRI10041.dwg	1 unità=1	A0(840x1188)	1:10000	1/1

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibil.

*IL SINDACO*  
*(Dr. Verino Caldarelli)*

*IL SINDACO*  
*Dott. Francesco Cola*

*Dott. Arch. Chiaroli Francesco*

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE  
IL DIRETTORE  
*Ing. Alessandro Salvati*

**Allegato 2 – Protocollo di Intesa per l'intervento "Collegamento in Corrente Continua HVDC 500 KVCC Italia – Montenegro e opere accessorie"**  
Tratto dell'elettrodotto 132 kV FS Pescara - FS Roseto, interessato dall'interramento, ricadente nel Comune di San Giovanni Teatino.

*ll av*



1: Formale Diodato (Via Zurigo)

2: Via Verdi

**CONVENZIONE TRA REGIONE ABRUZZO E TERNA  
PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO "COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA  
HVDC 500 kVCC ITALIA - MONTENEGRO E OPERE ACCESSORIE" PER LE PARTI RICADENTI  
ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DELLA REGIONE ABRUZZO,  
E LE RELATIVE COMPENSAZIONI**

**TRA**

**Terna - Società per Azioni – Rete Elettrica Nazionale** (in seguito denominata Terna), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 00156 – C.F. e P.I. 05779661007, rappresentata nella presente Convenzione dal Direttore della Direzione Affari Istituzionali, Dr. Stefano Conti;

**E**

**Regione Abruzzo**, con sede legale in Via L. Da Vinci, n. 6 – Palazzo "I. Silone" - L'Aquila CAP 67100, C.F. 80003170661, rappresentato nella presente Convenzione dall'Arch. Antonio Sorgi, Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, della Regione Abruzzo, il quale interviene in atto non in proprio ma quale rappresentante della Regione stessa, ed elegge il proprio domicilio, ai fini del presente atto, presso la Sede della Regione Abruzzo;

**PREMESSO**

che la Società Terna ha predisposto un Protocollo di Intesa per l'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie", attraverso il quale è stata condivisa la localizzazione dell'intervento che interesserà i territori comunali abruzzesi di Pescara, Spoltore, Cepagatti e S. Giovanni Teatino;

che tale Protocollo d'Intesa è stato già sottoscritto dai Comuni di Pescara, Cepagatti, S. Giovanni Teatino e che la sua sottoscrizione è stata approvata anche dal Comune di Spoltore con Delibera di Consiglio comunale n.19 del 21/04/2011;

che l'art. 3 di detto Protocollo prevede: *"Terna si impegna a sottoscrivere una apposita convenzione per gli eventuali impatti ambientali residui prodotti dalla realizzazione dell'intervento "Collegamento in corrente continua HDVC 500 kVcc Italia –Montenegro e opere accessorie", mediante il finanziamento di specifici progetti di riqualificazione territoriale con gli Enti Locali interessati"*;

che la Regione Abruzzo, esaminato il progetto e valutati gli impatti ambientali residui dell'opera, ha individuato le misure idonee ad attuare il riequilibrio territoriale di cui all'art. 1, comma 5, della L. 239/2004 come indicato nel seguito:

1) Interventi di riqualificazione ambientale all'interno della Riserva Dannunziana, istituita con Leggi Regionali 96/2000 e 19/2001;

2) Interventi di riqualificazione ambientale del "Parco fluviale Foce del Pescara";

e ha chiesto a Terna di sostenerne i costi fino ad un importo massimo di €2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00) più IVA;

che Terna ha manifestato la sua disponibilità ad accogliere la richiesta della Regione;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

le parti, come in epigrafe individuate e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:



**ART. 1 – PREMESSE, DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA**

Quanto pronunciato nelle premesse costituisce parte integrante della presente Convenzione.

La soluzione localizzativa del “Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie”, per quanto di competenza del territorio della Regione Abruzzo, si intende condivisa dai firmatari del presente atto.

La Regione Abruzzo dichiara di condividere l'ipotesi progettuale dell'intervento previsto e prende atto che esso non confligge con la normativa e con la pianificazione vigente in materia urbanistica e ambientale.

**ART. 2 – IMPEGNI DI TERNA**

La Società Terna si impegna:

a titolo compensativo degli impatti territoriali residui prodotti dalla realizzazione dell'intervento “Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie” a sostenere i costi delle seguenti misure di riqualificazione territoriale individuati dalla Regione Abruzzo:

1) Interventi di riqualificazione ambientale all'interno della Riserva Dannunziana, istituita con Leggi Regionali 96/2000 e 19/2001;

2) Interventi di riqualificazione ambientale del “Parco fluviale Foce del Pescara”;

fino ad un importo massimo di €2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00) più IVA e con le seguenti modalità:

a - Terna erogherà alla Regione Abruzzo una prima rata, pari a 1.250.000/00 Euro (unmilione duecentocinquanta mila Euro) più IVA, corrispondente al 50% dell'importo massimo, entro trenta giorni dalla realizzazione delle opere previste nella Fase 1 dell'intervento “Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie”, per le tratte relative al territorio nazionale e alle acque territoriali, come specificato nel Protocollo di Intesa citato nelle premesse;

b - Terna erogherà alla Regione Abruzzo una seconda ed ultima rata, pari a 1.250.000/00 Euro (unmilione duecentocinquanta mila Euro) più IVA, corrispondente al restante 50% dell'importo massimo, entro trenta giorni dal verificarsi delle seguenti due condizioni:

- realizzazione delle opere previste nella Fase 2 dell'intervento “Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie”, per le tratte relative al territorio nazionale e alle acque territoriali, come specificato nel Protocollo di Intesa citato nelle premesse;
- ricezione di attestazione della Regione di avvenuta realizzazione nel rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto delle opere di riqualificazione territoriale realizzate mediante le somme previste ai punti a) e b) del presente articolo e di idonea documentazione certificativa ovvero fatture e certificazioni di pagamento di tutte le relative spese certificate, anche a stati di avanzamento lavori diversi;

**ART. 3 – IMPEGNI DELLA REGIONE ABRUZZO**

La Regione Abruzzo si impegna a:

- eseguire a propria cura, o per il tramite di Amministrazioni comunali o provinciali delegati, e con il contributo di Terna, nei termini definiti nel precedente articolo 2, le misure di riqualificazione territoriale indicate all'art.2, quali azioni di compensazione per la mitigazione degli impatti ambientali residui riconducibili alla realizzazione dell'intervento “Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie”;
- presentare, a consuntivo, sotto la propria esclusiva responsabilità, attestazione di avvenuta realizzazione a regola d'arte delle opere di riqualificazione territoriale, idonea documentazione delle azioni di compensazione

realizzate, adeguata certificazione contabile delle spese sostenute attestante l'avvenuto compimento delle opere di riqualificazione e l'inerenza delle fatture portate a rimborso ad ognuna delle suddette opere;

La Regione Abruzzo, preso atto che le misure di riequilibrio territoriale indicate al precedente articolo 2 della presente Convenzione sono idonee a compensare gli impatti ambientali e territoriali dell'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVcc Italia - Montenegro e opere accessorie", per la tratta di competenza del territorio regionale, si dichiara pienamente soddisfatta.

#### **ART.4 – RESTITUZIONE DELLE SOMME ANTICIPATE**

In caso di mancata giustificazione delle spese sostenute dalla Regione Abruzzo per gli interventi di riqualificazione territoriale entro 3 (tre) anni dall'erogazione dell'acconto di cui al punto a) dell'Art. 2 da parte della società Terna, tale somma ricevuta sarà restituita dalla Regione Abruzzo entro i successivi 6 mesi.

In caso di parziale realizzazione dei progetti di riqualificazione territoriale finanziati da Terna, questa riconoscerà alla Regione Abruzzo la quota parte realizzata, previa presentazione da parte di quest'ultima di apposita giustificazione delle spese sostenute; le eventuali somme eccedenti già versate dovranno essere restituite a Terna.

#### **Art. 5 - Ulteriori interventi di sviluppo della RTN**

Le Parti si impegnano a condividere la localizzazione di eventuali ulteriori interventi di sviluppo della RTN sul territorio regionale

#### **ART. 6 – FORO ESCLUSIVO**

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente Convenzione, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro de L'Aquila.

L'Aquila, \_\_\_\_/05/2011

#### **PER TERNA S.P.A.**

il Direttore - Direzione Affari Istituzionali  
Dr. Stefano Conti

#### **PER LA REGIONE ABRUZZO**

il Direttore – Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi,  
Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia  
Arch. Antonio Sorgi

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 389:

**Atto d'Intesa regionale per la costruzione e l'esercizio dell'inerconnessione in corrente continua a 500 kV "Italia – Montenegro" tra la S.E. di Villanova (Comune di Cepagatti, PE) e la nuova S.E. di Tivat (Kotor – Montenegro) e delle opere connesse-tratto compreso tra le S.E. di Villanova e il limite delle acque territoriali.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al titolo V Parte II della Costituzione" di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello stato, delle regioni e degli enti locali che, all'art.3, individua, tra le materie di legislazione concorrente, la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia";

Visto l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, che assoggetta la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica a un' autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico, secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 23 agosto 2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" che:

- all'art. 1, comma 25, fissa, per gli elettrodotti, i termini di entrata in vigore delle norme del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.

327;

- all'art. 1, comma 26, qualificando la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti in narrativa come attività di preminente interesse statale:
  - attribuisce la competenza autorizzatoria al Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate;
  - ricomprende, nell'autorizzazione, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al citato d.p.r. 327/01;
  - condiziona l'adozione del provvedimento autorizzativo, stante i potenziali effetti di variante sugli strumenti urbanistici locali, alla verifica di conformità urbanistica dell'opera;
  - individua i soggetti coinvolti nel procedimento;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Dato atto che La Società Terna S.p.A., concessionaria della RTN, con nota prot. n. TE/P20090016267 del 2/12/2009 ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza ai sensi dell'art.1-sexies del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e modificato dall'art.1 comma 26 della L. 239/2004, finalizzata alla costruzione ed esercizio dell'interconnessione in corrente continua a 500 kV "Italia-Montenegro", tra SE Di Villanova (Cepagatti, PE) e la nuova SE di Tivat (Kotor, Montenegro), e delle opere connesse (tratto compreso tra la SE di Villanova il limite delle acque territoriali);

Considerato che l'interconnessione di cui all'oggetto per il tratto ricadente tra la linea di costa e la stazione di Villanova interessa i co-

muni di Pescara, Spoltore (PE), Cepagatti (PE) e S. Giovanni Teatino (CH);

Dato atto che il MISE, con nota prot.n. 0002909 del 12/01/2010 ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'autorizzazione dell'opera in oggetto;

Dato atto che l'intervento non è soggetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs 152/06 e non insiste su siti di interesse comunitario (SIC) secondo quanto dichiarato dal rappresentante Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in sede di Conferenza di Servizi del 26/11/2010;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 239/2004 l'Amministrazione Regionale deve esprimere l'Intesa sulla richiesta di autorizzazione;

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di:

- una nuova Stazione di conversione alternata/continua localizzata in area prossima alla esistente Stazione Elettrica a 380/220/150 kV di Villanova, nel comune di Cepagatti (PE);
- un ampliamento della sezione elettrica a 380 kV realizzato in esecuzione blindata e collocato all'interno del perimetro della attuale S. E. 380/220/150-132 kV di Villanova;
- raccordi in cavo a 380 kV per il collegamento elettrico della Stazione Elettrica di Conversione alla Stazione Elettrica di Villanova della lunghezza di circa (1,5 x4) km;
- n. 2 linee di polo in cavo a  $\pm 500$  kV in corrente continua realizzate parte in cavo terrestre e parte in cavo marino, ciascuna delle quali costituita da un tratto di due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto di due cavi sottomarini di circa 77 km in acque territoriali Italiane (con uno sviluppo complessivo del tracciato marino di circa 390 km);
- n.1 linea in cavo di media tensione di collegamento all'elettrodotto, lato Italia, per il ritorno della corrente continua nel caso di funzionamento di un solo polo, costituita da un tratto composto da due cavi terrestri di circa

15 km e da un tratto composto da due cavi sottomarini con isolamento estruso di circa 10 km, dal giunto terra-mare all'elettrodo posizionato a mare.

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi del 16 marzo 2010, ed i pareri in esso espressi, convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico, nella quale la Regione Abruzzo, sentiti anche gli enti interessati, ha formulato la richiesta di variante al tracciato proposto nel progetto originario relativamente al tratto di attraversamento della città di Pescara (Allegato 1 al presente atto);

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi del 29 aprile 2010, ed i pareri in esso espressi, nella quale la Società Terna illustra l'ipotesi, ritenuta più fattibile, di variante al tracciato del cavidotto per l'attraversamento della città di Pescara. Detta variante, denominata "Variante Sud", prevede il posizionamento della struttura in corrispondenza della "circonvallazione" SS16. L'approdo da mare del cavidotto è posizionato in corrispondenza del fosso Vallelunga. (Allegato 2 al presente atto);

Vista la nota TE/P20100010198 del 22/07/2010 con quale la Società Terna ha trasmesso i nuovi elaborati progettuali relativi alla integrazione e sostituzione parziale del tracciato del cavo terrestre;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 26 novembre 2010, convocata ai fini del rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 239/2004, nella quale sono stati espressi o confermati i pareri positivi acquisiti da parte degli Enti Locali nel procedimento (Allegato 3 al presente provvedimento);

Dato atto in particolare che:

- Il Comune di Cepagatti ha espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 26/11/2010 il proprio parere favorevole al progetto proposto;
- Il Comune di Pescara ha espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 26/11/2010 il proprio parere favorevole al progetto proposto;

- Il Comune di Spoltore ha espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 16/03/2010 il proprio parere favorevole al progetto proposto con prescrizioni;
- Il Comune di San Giovanni Teatino ha espresso con nota n. 3827 del 16/03/2010 proprio parere favorevole al progetto proposto con prescrizioni;

Visto il Protocollo d'Intesa per l'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kV CC Italia - Montenegro e opere accessorie", fra Regione Abruzzo, Comune di Pescara, Comune di San Giovanni Teatino, TERNA S.p.A., già sottoscritto in data 22.11.2010 dal Comune di Pescara, dal Comune di Cepagatti, dal Comune di San Giovanni Teatino e da TERNA S.p.A. con il quale viene definita la localizzazione dell'intervento;

Vista la DGR n. 388 del 13/06/2011 recante "Approvazione schemi del Protocollo di Intesa e Convenzione per la realizzazione dell'intervento "Collegamento in corrente continua HVDC 500 kVCC Italia-Montenegro e opere accessorie" per le parti ricadenti all'interno del territorio della regione Abruzzo, e relative compensazioni";

Vista la determina dirigenziale DA20/93 del 24/11/2010 del Servizio Pianificazione Territoriale e Aree Urbane della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia,

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

Preso atto delle su richiamate determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

- 1) di rilasciare l'intesa, ai sensi dell'art.1 comma 26, della legge 239/2004 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, al progetto presentato dalla Società Terna S.p.A., inerente la costruzione ed esercizio dell'interconnessione in corrente continua a 500 kV "Italia-Montenegro", tra SE di Villanova (Cepagatti, PE) e la nuova SE di Tivat (Kotor, Montenegro), e delle opere connesse (tratto compreso tra la SE di Villanova il limite delle acque territoriali);
- 2) di demandare al competente Servizio Politica Energetica la trasmissione del presente atto al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito di competenza e tutti gli adempimenti conseguenti la presente decisione;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione*.

#### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 397:

**Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 7.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R 10 gennaio 2011, n. 2, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 – Bilancio pluriennale 2011 – 2013;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista

- la nota n. RA/85353 del 14/04/2011, della Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca

- che trasmette la nota n. RA/76562 del 07/04/2011, con la quale il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica, della medesima Direzione, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 2.115.316,80 per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo Multiregionale cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007/2013, così come stabilito dal Piano Finanziario allegato all'accordo Multiregionale di cui alla Giunta regionale che ne ha preso atto con Deliberazione n. 1158 del 27/11/2008;
- la nota n. RA/93035/DG12 del 27/04/2011, con la quale il Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane, della Direzione regionale Politiche della Salute, giusta deliberazione CIPE n. 99 del 18 novembre 2010, con la quale è stata assegnata alla Regione Abruzzo l'importo di €829.197,00 destinata al fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario, anno 2008, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, del suddetto importo, al fine di consentire l'erogazione delle menzionate risorse alle aziende ASL regionali;
  - la nota n. RA/87416/DG16 del 18/04/2011 con la quale il Servizio Programmazione Socio – Assistenziale, Progettualità del Territorio, Medicina Sociale e Tutela della Salute Mentale e Dipendenze, della Direzione regionale Politiche della Salute, giusta deliberazione CIPE n. 98 del 18 novembre 2010, con la quale è ripartita a favore della Regione Abruzzo, nell'ambito degli interventi di cui alla L. 135/1990 (Programmi di interventi urgenti per la lotta contro l'AIDS), la somma complessiva di €783.523,00 di cui € 315.370,00 finalizzata all'attuazione di interventi per il trattamento domiciliare dei malati di AIDS, art. 1 L. 135/1990, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa dell'importo di € 315.370,00;
  - la nota n. RA/93071/DG12 del 27/04/2011 con la quale il Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane, della Direzione regionale Politiche della Salute, giusta deliberazione CIPE n. 98 del 18 novembre 2010, con la quale è ripartita a favore della Regione Abruzzo, nell'ambito degli interventi di cui alla L. 135/1990 (Programmi di interventi urgenti per la lotta contro l'AIDS), la somma complessiva di € 783.523,00 di cui € 468.153,00 finalizzata all'espletamento dei corsi di formazione del personale dei reparti di ricovero per ammalati di AIDS e di altre malattie infettive, art. 1 L. 135/1990, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa dell'importo di € 468.153,00;
  - la nota n. RA/94756/DL24/P/int del 02/05/2011, con la quale il Servizio Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio. Accreditamento Organismi di Formazione, della Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, giusta nota n. 446 del 13/04/2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che comunica che si è provveduto a versare a favore della Regione Abruzzo l'importo di €287.939,52 a titolo di saldo della quota del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2010, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, del suddetto importo finalizzato alla concessione di prestiti d'onore e all'erogazione delle borse di studio, così come disposto dall'art. 8, della L. 390/1991;
  - la bolletta n. 1173 dell' 11/04/2011, dell'importo di € 287.939,52 con la quale viene effettuato il trasferimento del saldo della quota spettante del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2010, emessa dal Tesoriere regionale;
  - la nota RA/91453 del 22/04/2011, con la quale il Servizio Risorse Finanziarie della Direzione regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive comunica che con convenzione registrata all'agenzia delle Entrate l'1/10/2010 al n. 2696 di rep. serie 3 è stato regolarizzato il Servizio di Tesoreria tra la Regione Abruzzo e le banche Carispaq, Tercas, Caripe e BLS e chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per

- competenza e cassa, dell'importo di € 105.000,00 di cui € 5.000,00 non iscritti nel bilancio di previsione 2010 e, quindi, da regolarizzare ed € 100.000,00 quale contributo annuale previsto nella suddetta convenzione;
- le bollette emesse dal Tesoriere regionale n. 162 del 25/01/2011 di € 6.250,00 quale contributo versato dalla BLS riferito alla quota 2010, e nn. 1159 e 1160 del 08/04/2011 di € 25.000,00 ciascuna, riferita ai versamenti dei contributi effettuati dalla Carispaq e dalla BLS quale quota 2011;
  - la nota n. RA/101249 del 09/05/2011 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione regionale Politiche della Salute chiede l'iscrizione in bilancio, per competenza e cassa, della somma di € 1.102,57 quale restituzione da parte degli eredi, a seguito del decesso dei beneficiari dell'indennizzo dei trasferimenti erogati dalla Regione Abruzzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, così come disposto dalla L. 210/1992 e ss.mm. ii;
  - la bolletta n. 1434 del 04/05/2011 pari a € 1.102,57 riguardanti i trasferimenti effettuati a favore della Regione Abruzzo, emessa dal tesoriere regionale;
  - la nota n. RA/103444 del 11/05/2011 ad integrazione della nota RA/101742 del 10/05/2011, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 2.148.459,87, così come risulta dalle distinte riepilogative con specifica indicazione delle singole bollette di riscossione emesse dal Tesoriere regionale, allegare alle citate note, riportante i trasferimenti della prima rata di Pay Back, dovuti alla Regione Abruzzo, da parte delle singole Aziende farmaceutiche, così come disciplinato dell'art. 1, comma 796, lettera g), della L. 296/06;
  - la nota RA/103792 del 12/05/2011, con la quale il Servizio Programmazione Sanitaria, della Direzione regionale Politiche della Salute, giusta convenzione n. 56 del 23/09/2010 stipulata tra il Ministero della Salute e la Regione Abruzzo, con la quale è stato approvato il finanziamento di € 585.923,00 da parte della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, del suddetto importo relativo al progetto di ricerca - Bando giovani ricercatori esercizio finanziario 2008 - "PRINAP";
  - la nota RA/108977 del 19/05/2011, con la quale il Servizio Attività Internazionali, della Direzione regionale Affari della Presidenza comunica che la Società Erika S.r.l. ha provveduto a restituire alla Regione Abruzzo l'importo di € 5.499,30 in quanto erroneamente erogata in eccedenza, alla suddetta Società, a valere sul Bando POR FESR Attività VI 1.1 e chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa del suddetto importo;
  - la bolletta n. 1471 del 09/05/2011, emessa dal Tesoriere regionale, dell'importo di € 5.499,30 con la quale la Società Erika S.r.l. ha provveduto a versare a favore della Regione Abruzzo la somma erroneamente percepita a valere sul Bando POR FESR Attività VI 1.1,
  - la nota n. 5038/I del 24/05/2011, con la quale il Servizio Sviluppo delle Industrie, della Direzione regionale Sviluppo Economico, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 643.575,31, ai sensi della L. 27 febbraio 1985, n. 49 - Titolo I, concernente "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione";
  - la bollette del Tesoriere regionale n. 971 del 22/03/2011, di € 43.683,93 quale rientro del "Foncooper statale" e n. 1052 del 30/03/2011 di € 599.891,38 quale totale restituzione, da parte della BNL, della giacenza del Fondo regionale essendo scaduta in data 26/06/2010 la convenzione BNL/Regione Abruzzo per la gestione del

Foncooper;

Considerato che:

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2011, n. 2, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011. Bilancio pluriennale 2011 - 2013", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;

Visto il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

Visto l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione

della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 15/02/2011, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

Visto il "Prospetto di variazione di bilancio", allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011, così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	7.505.536,37	7.505.536,37
Totale variazione in aumento della spesa	€	7.505.536,37	7.505.536,37

Ritenuto di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione 2011, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competen-



- za e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
  3. di inviare la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
  4. di inviare la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
  5. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
  6. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio della predetta Direzione, la presente deliberazione alle Strutture interessate;
  7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
  8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
  9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
  10. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 96 del 15/02/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011.

*Segue Allegato*

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO****STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
04.04.001	<b>44028/01</b>	QUOTA A CARICO DELLA U.E. PER IL FEP 2007-2013 (FONDO EUROPEO PER LA PESCA)	1.175.176,00	<b>140201/01</b>	
04.03.002	<b>43061/01</b>	QUOTA A CARICO DELLO STATO PER IL FEP 2007-2013 (FONDO EUROPEO PER LA PESCA)	940.140,80	<b>140202/01</b>	
02.02.004	<b>22204/01</b>	ASSEGNAZIONE DI SOMME DESTINATE AL FONDO PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO DI CUI ALL'ART. 72, L. 448/98	829.197,00	<b>81550/01</b>	
02.02.004	<b>23530/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER IL FINAN-ZIAMENTO DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1 DELLA L.5.6.1990, N.135 - TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI MALATI DI AIDS	315.370,00	<b>81531/01</b>	
02.02.004	<b>23529/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER IL FINAN-ZIAMENTO DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.5.6.1990, N.135 - CORSI DI FORMAZIONE PER LALOTTA CONTRO L'AIDS	468.153,00	<b>81530/01</b>	
02.02.013	<b>23114/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO INTEGRATIVO PER PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 390/91.	287.939,52	<b>41515/01</b>	
02.04.001	<b>24101/01</b>	ASSEGNAZIONI DEL TESORIERE PER INIZIATIVE CULTURALI E SPORTIVE - ART. 21 DELLA L.R. 10.09.1993, N. 56	52.500,00	<b>61636/01</b>	
			52.500,00	<b>91627/01</b>	
02.04.001	<b>24007/01</b>	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE -	1.102,57	<b>81542/01</b>	
02.04.001	<b>24002/01</b>	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	2.148.459,87	<b>81008/01</b>	
02.02.004	<b>23540/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER I PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART. 12, COMMA 2, LETT.B, D. LGS. 502/92 -.	585.923,00	<b>81535/01</b>	
04.02.003	<b>42313/01</b>	RECUPERO SOMME EROGATI SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E POLITICHE LEGISLATIV	2.225,38	<b>12601/01</b>	
			3.273,92	<b>12602/02</b>	
04.03.007	<b>23187/01</b>	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 112/98 -	643.575,31	<b>282451/01</b>	
		<b>Totale variazione in aumento dell'entrata</b>	<b>7.505.536,37</b>		

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
07.02.016	<b>140201/01</b>	ATTUAZIONE PROGRAMMA FEP 2007-2013 QUOTA U.E. (FONDO EUROPEO PER LA PESCA)	1.175.176,00	<b>44028/01</b>	
07.02.016	<b>140202/01</b>	ATTUAZIONE PROGRAMMA FEP 2007-2013 QUOTA STATO (FONDO EUROPEO PER LA PESCA)	940.140,80	<b>43061/01</b>	
12.01.007	<b>81550/01</b>	FINANZIAMENTO DESTINATO AL FONDO PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO DI CUI ALL'ART.72 DELLA L.23.12.1998, N.448	829.197,00	<b>22204/01</b>	
12.01.001	<b>81531/01</b>	INTERVENTI PER IL TRATTAMENTO DOMICILIARE DEIMALATI DI AIDS - ART.1 L. 5.6.1990, N.135	315.370,00	<b>23530/01</b>	
12.01.008	<b>81530/01</b>	INTERVENTI PER CORSI DI FORMAZIONE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS - ART. 4 L. 5.6.1990, N.135.	468.153,00	<b>23529/01</b>	
10.01.002	<b>41515/01</b>	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE D.S.U. DEL FONDO INTEGRATIVO DEL PRESTITO D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8, L. 390/1991 -.	287.939,52	<b>23114/01</b>	
10.01.004	<b>61636/01</b>	INTERVENTI PER INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE E ARTISTICO - ART. 21 DELLA L.R. 10.09.1993, N. 56	105.000,00	<b>24101/01</b>	
10.01.003	<b>91627/01</b>	INTERVENTI PER INIZIATIVE DI CARATTERE SPORTIVO - L.R. 56/93			
12.01.001	<b>81542/01</b>	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI	1.102,57	<b>24007/01</b>	
12.01.001	<b>81008/01</b>	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L: 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	2.148.459,87	<b>24002/01</b>	
12.01.004	<b>81535/01</b>	PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART.12,COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -.	585.923,00	<b>23540/01</b>	
02.02.006	<b>12601/01</b>	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA UE	5.499,30	<b>42313/01</b>	
02.02.006	<b>12602/01</b>	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA STATO			
08.02.002	<b>282451/01</b>	FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 112/98	643.575,31	<b>23187/01</b>	
		<b>Totale variazione in aumento della spesa</b>	<b>7.505.536,37</b>		

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 398:

**Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi della L.R. 8 aprile 2011, n. 7. Differimento attuazione interventi regionali.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 10 gennaio 2011, n. 2, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011–Bilancio pluriennale 2011–2013;

Visto il comma 2, dell’art. 1, della L.R. 8 aprile 2011, n. 7, rubricato (Differimento attuazione interventi regionali) che autorizza la Giunta regionale a disporre variazioni di bilancio del corrente esercizio finanziario conseguenti al differimento degli interventi di cui all’articolo 11 della L.R. 10/2010, dell’importo di euro 1.630.000,00 e degli interventi di cui all’art. 1 della L.R. 34/2010, dell’importo di euro 11.500.000,00;

Visto il comma 3 dell’articolo 11 della L.R. 1/2010 rubricato (Disposizione per l’adeguamento degli immobili della Regione Abruzzo) che dispone per l’esercizio finanziario 2010 che le somme eventualmente anticipate a carico del bilancio regionale, per gli interventi di adeguamento alla normativa vigente degli immobili regionali destinati ad uffici, sono restituite a cura della Direzione regionale affidataria della relativa spesa, al bilancio stesso a valere e sulle risorse destinate al finanziamento dei programmi di intervento e sono introitate sul capitolo di entrata 04.02.002 – 36202, denominato “Recuperi di somme erogate sul capitolo di spesa della parte in conto capitale del bilancio”;

Dato atto che nel bilancio di previsione 2010, per dare attuazione alla L.R. 1/2010 e far fronte alle spese per gli interventi di adeguamento alla normativa vigente degli immobili regionali destinati ad uffici, è stato individuato il capitolo di spesa 02.02.002-12101 denominato “Spese per nuove opere e ristrutturazioni degli immobili regionali”, con uno stanziamento di spesa pari ad euro 1.630.000,00;

Visto il comma 4 dell’articolo 1, della L.R.

n. 34/2010 rubricato (Interventi urgenti per i porti della Regione Abruzzo) che dispone “Al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario sono apportate le seguenti modifiche in termini di competenza e di cassa:

- a) lo stanziamento del capitolo di entrata 04.02.002 – 36202 denominato “Recuperi di somme erogate su capitolo di spesa della parte in conto capitale del bilancio” è incrementato di Euro 11,5 milioni;
- b) lo stanziamento del capitolo di spesa UPB 06.02.004 – 182460 istituito con la presente legge e denominato “Interventi di programmazione PAR-FAS 2007 – 2013 per i porti della Regione Abruzzo è incrementato di Euro 11,5 milioni.”;

Dato atto che nel bilancio di previsione 2010, così come disposto dall’art. 11 della L.R. 1/2010 e dall’art. 1, della L.R. 34/2010, si è provveduto ad iscrivere nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa gli importi previsti nelle suddette norme e che, nell’esercizio 2010, non sono stati registrati accertamenti e/o impegni a valere sui capitoli di entrata e di spesa già citati;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”;

Dato atto:

- che a seguito del differimento delle attuazioni degli interventi regionali, disposti dall’art. 1 della L.R. 8 aprile 2011, n. 7, è necessario iscrivere, nel bilancio regionale di previsione 2011, l’importo di euro 13.130.000,00, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata 04.02.002 – 36202 denominato “Recuperi di somme erogate su capitolo di spesa della parte in conto capitale del bilancio” e, contestualmente, di iscrivere in termini di competenza e cassa sui capitoli di spesa 02.02.002-12101 denominato “Spese per nuove opere e ristrutturazioni degli immobili regionali” l’importo di euro 1.630.000,00, e sul capitolo di spesa 06.02.004 – 182460 denominato “Interventi di programmazione PAR-FAS 2007–2013 per i porti della Regione Abruzzo” l’importo di euro 11.500.000,00;

- che l'articolo 1, comma 2, della L.R. 8 aprile 2011, n. 7, autorizza la Giunta regionale ad apportare le variazioni di bilancio del corrente esercizio finanziario conseguenti alle disposizioni di cui al comma 1 della suddetta Legge regionale;

Visto il "Prospetto di variazione di bilancio", allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Ritenuto di dover approvare, ai sensi comma 2, dell'art. 1, della L.R. 8 aprile 2011, n. 7, la variazione al bilancio di previsione 2011 come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

#### DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della L.R. 8 aprile 2011, n. 7, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio *B.U.R.A.* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e

Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione regionale Risorse Umane e Strumentali, alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ed alla Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, per quanto di competenza.

---

#### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.07.2011, n. 464:

**Autorizzazione al Componente la Giunta Rag. Mauro FEBBO per la partecipazione alla manifestazione Summer Fancy Food che si svolgerà a Washington dal 10 al 12 luglio e per incontri istituzionali.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di autorizzare la missione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Politiche Agricole, Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Rag. Mauro FEBBO dall'8 al 13 luglio 2011 per la partecipazione alla manifestazione Summer Fancy Food che si svolgerà a Washington dal 10 al 12 luglio 2011 e per incontri istituzionali;
2. di autorizzare la liquidazione delle spese relative alla missione secondo le norme vigenti, con fondi stanziati sul Cap.11103 "Indennità di trasferta e rimborso spese al Presidente della G.R. ed ai componenti la Giunta stessa per missioni" del corrente bilancio regionale che presenta sufficiente disponibilità;

3. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* la presente delibera.

---

## DECRETI

---

### *Commissario ad Acta*

DECRETO 14.07.2011, n. 26/2011:

**Approvazione dei tetti di spesa complessivi relativi al biennio 2011-2012 per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie della rete territoriale.**

IL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE ABRUZZO  
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri  
dell'11/12/2009)*

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Considerato che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specificazione della funzione attribuita al Commissario, la definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 a tenore del quale per le Regioni già sottoposte al Piano di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predi-

sposti dal Commissario ad Acta oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale;

Visto il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 convertito nella L. 26 febbraio 2011, n. 10 che stabilisce, tra l'altro, che le Regioni adottino provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2013 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private;

Visto il Programma Operativo 2011/2012 approvato con Decreto Commissariale n. 22/2011 del 07/07/2011 e, in particolare, l'intervento 1.7 "Prestazioni territoriali";

Considerato che in detto Programma Operativo viene evidenziato che la Regione, nel Piano Operativo 2010, si era impegnata ad avviare un percorso di razionalizzazione della rete di assistenza territoriale e che, in attuazione dello stesso, l'Organo Commissariale ha predisposto "Il Piano della Rete Residenziale e Semiresidenziale", inviato, in data 3 marzo 2011, al Ministero della Salute per la preventiva approvazione;

Considerato, altresì, che le strutture private erogatrici di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie della rete territoriale, con le quali si procede alla negoziazione, sono quelle provvisoriamente accreditate e operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32;

Dato atto che, nel corso degli incontri preliminari con i rappresentanti legali delle predette strutture, il Sub Commissario:

- ha illustrato il Piano della rete residenziale e semiresidenziale adottato in Attuazione del Programma operativo 2010 – Intervento 7 "Razionalizzazione delle Rete di assistenza territoriale – Azione 1: Piano della Rete residenziale e semiresidenziale";
- si è impegnato a trasmettere ai suddetti rappresentanti a mezzo posta elettronica il documento tecnico, denominato "Ricollocazione nei Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria (D.P.C.M. 29.11.2001) delle attività svolte dalle strutture extra ospedaliere a carattere residenziale e semiresidenziale";
- ha comunicato ai presenti che i contratti

avranno durata biennale e i tetti di spesa rimarranno invariati rispetto ai valori 2010, nelle more dell'attuazione dei contenuti del Piano di riordino della rete residenziale e semiresidenziale;

Ritenuto, pertanto, in merito a quanto sopra evidenziato, di confermare per le annualità 2011-2012 il tetto di spesa complessivo definito per l'anno 2010 e precisamente:

- Anno 2011:
  - Centri di riabilitazione ex art. 26 L.833/78 €68.600.027,00
  - Residenze sanitarie assistenziali (RSA) €17.935.436,00
  - Residenze assistenziali (ex Centri Residenziali) €15.631.320,75
  - Residenze psicosocioriabilitative €19.979.213,00
- Anno 2012:
  - Centri di riabilitazione ex art. 26 L.833/78 €68.600.027,00
  - Residenze sanitarie assistenziali (RSA) €17.935.436,00
  - Residenze assistenziali (ex Centri Residenziali) €15.631.320,75
  - Residenze psicosocioriabilitative €19.979.213,00

Ritenuto di provvedere con successivi separati atti ad individuare i tetti di spesa distinti per singola struttura e tipologia di prestazione nonché all'approvazione dello schema di contratto che regolerà le modalità di erogazione delle prestazioni stesse;

Visti

- l'art. 8 quinquies del D. L.vo 502 del 30.12.1992 e ss.mm.ii;
- il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

Rilevato che quanto sopra rappresentato riveste carattere di urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi alla definizione delle negoziazioni con le strutture private provvisoriamente accreditate di che trattasi e che, pertan-

to, il presente atto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;

Tutto ciò Premesso

Per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa

che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

#### DECRETA

- Di dare atto che le strutture private erogatrici di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie territoriali con le quali si procede alla negoziazione sono quelle provvisoriamente accreditate e operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32.
- Di confermare, nelle more dell'attuazione dei contenuti del "Piano di riordino della rete residenziale e semiresidenziale", per le annualità 2011-2012 il tetto di spesa complessivo definito per l'anno 2010, per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo, e precisamente:
  - Anno 2011:
    - Centri di riabilitazione ex art. 26 L.833/78 €68.600.027,00
    - Residenze sanitarie assistenziali (RSA) €17.935.436,00
    - Residenze assistenziali (ex Centri Residenziali) €15.631.320,75
    - Residenze psicosocioriabilitative €19.979.213,00
  - Anno 2012:
    - Centri di riabilitazione ex art. 26 L.833/78 €68.600.027,00
    - Residenze sanitarie assistenziali (RSA) €17.935.436,00
    - Residenze assistenziali (ex Centri Residenziali) €15.631.320,75
    - Residenze psicosocioriabilitative €19.979.213,00
  - Di provvedere con successivi separati atti ad individuare i tetti di spesa distinti per singola

struttura e tipologia di prestazione nonché all'approvazione dello schema di contratto che regolerà le modalità di erogazione delle prestazioni stesse.

- Di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali e comunicato, secondo le modalità indicate in narrativa, alle strutture private interessate provvisoriamente accreditate e che sia pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- Di inoltrare il presente provvedimento al Ministero della salute e dell'Economia e delle Finanze per la relativa validazione.

**IL SUB COMMISSARIO  
Dr.ssa Giovanna Baraldi**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
Dott. Giovanni Chiodi**

---

### **DETERMINAZIONI**

---

#### *Direttoriali*

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI**

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DL/53:

**Revisione della procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1. delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011.**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Viste:

- la Determinazione Direttoriale DL/15 del 9 marzo 2011, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

- la Determinazione Direttoriale DL/19 del 6 aprile 2011, recante: "Modifiche ed integrazioni Allegati alle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 9 marzo 2011";

Considerato che il paragrafo 2.1. Procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio delle Linee Guida vigenti prevede che "Il punteggio massimo attribuibile in ciascun intervento è pari a punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi";

Dato atto che, l'esperienza fino ad oggi maturata in termini di valutazione dei progetti pervenuti a seguito di avvisi pubblici emanati a valere sul PO FSE Abruzzo 2007-2013, ha dimostrato effetti discorsivi tali da escludere dall'ammissibilità ai finanziamenti progetti che, pur avendo totalizzato un elevato punteggio valutativo, sono stati considerati non idonei in quanto il punteggio conseguito è risultato inferiore alla media dei punteggi attribuiti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, "L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a) garantire che le operazioni destinate a beneficiari di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione";

Ritenuto pertanto, di apportare alcune limitate modifiche al paragrafo 2.1. delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011, così come di seguito specificato.

I periodi sottoelencati:

"Il punteggio massimo attribuibile in ciascun



intervento è pari a punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.”

[...]

“I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l’indicazione per ciascuno della soglia, media o minima, che ne ha determinato l’inidoneità.”

vengono così sostituiti:

“Il punteggio massimo attribuibile in ciascun intervento è pari a punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguono il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi, ove tale soglia non sia elevata per specifici interventi e determinata nell’Avviso di riferimento.”

[...]

“I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l’indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l’inidoneità.”;

Dato atto che la modifica sopra esplicitata garantisce la qualità delle azioni finanziate agli utenti, in quanto l’accesso ai finanziamenti viene garantito nel rispetto delle norme in materia di concorrenza e, con particolare riferimento alle attività formative, in linea con quanto stabilito dal sistema di accreditamento, secondo le previsioni contenute nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutto ciò premesso

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1) Di apportare alcune limitate modifiche al paragrafo 2.1. delle Linee Guida per

l’attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011, così come di seguito specificato.

I periodi sottoelencati:

“Il punteggio massimo attribuibile in ciascun intervento è pari a punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.”

[...]

“I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l’indicazione per ciascuno della soglia, media o minima, che ne ha determinato l’inidoneità.”

vengono così sostituiti:

“Il punteggio massimo attribuibile in ciascun intervento è pari a punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguono il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi, ove tale soglia non sia elevata per specifici interventi e determinata nell’Avviso di riferimento.”

[...]

“I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l’indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l’inidoneità.”;

- 2) Di disporre che le modifiche di che trattasi siano operative a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento;
- 3) Di dare atto che le “Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi”, al fine di garantire massima efficacia e trasparenza alle procedure e agli strumenti d’intervento, costituiscono uno strumento di supporto operativo alla redazione dei dispo-

sitivi attuativi e alla valutazione delle istanze progettuali e che pertanto devono essere adottate da tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione, selezione, affidamento/contrattualizzazione, realizzazione delle operazioni e nella messa a punto, alimentazione e mantenimento in efficienza del connesso circuito finanziario, di monitoraggio e controllo del Programma (c.d. Strutture dell'AdG, Organismi in house, Province ed altri Organismi intermedi), a cui va inoltrata specifica informativa.

- 4) Di disporre, inoltre, la pubblicazione, a fini informativi, del presente provvedimento nel sito regionale [www.regione.abruzzo.it/FIL](http://www.regione.abruzzo.it/FIL) e nel *B.U.R.A.*

L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PO FSE ABRUZZO 2007-2013, OB. CRO  
DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

#### *Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO CREDITO, INNOVAZIONE E ATTIVITÀ  
FAUNISTICA

DETERMINAZIONE 11.07.2011, n. DH28/26:

**Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corsi: EUROBIC.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n° 87 del 22 febbraio 2010 che, in attuazione della Mis. 1.1.1., ha tra l'altro, deliberato di:

- approvare il Piano Regionale per la Forma-

zione nei settori agricolo e forestale,

- approvare l' "Avviso pubblico regionale" – Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi", Allegato 2), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) "Formazione",
- approvare l' "Avviso pubblico regionale" – Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati" Allegato 3), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) "Formazione",
- approvare i modelli For1, For2 e For3 da utilizzare per la presentazione della "Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi" e della "Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati"
- di demandare al Dirigente del Servizio la competenza relativa all'attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori provvedimenti utili alla gestione della Misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione "Azione A) Formazione", del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione n. DH3/40 del 26/04/2010, con la quale il Servizio ha, tra l'altro, approvato l'elenco degli Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, ai sensi della D.G.R. n. 750 del 7/08/2008, l'elenco degli Enti accreditati, l'elenco degli Enti non accreditati e il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi ai sensi della D.G.R. n° 87 del 22 febbraio 2010;

Vista la Determinazione n. DH17/14 del 12/07/2010 con la quale il Servizio ha, tra l'altro, definito e approvato n. 23 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi dell'EUROBIC;

Preso atto

- della richiesta di attivazione dei corsi da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Chieti
2	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento ed. 1	Pescara
3	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento ed. 2	Pescara
4	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Lanciano
5	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Tollo
6	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Teramo
7	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Cansano

- dei verbali ispettivi e dei verbali degli esami finali dai quali si evince che i corsi sono stati regolarmente svolti;
- dei verbali degli esami finali, dai quali si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.ti da A1 ad A7 parti integranti e sostanziali del presente atto;
- della nota trasmessa dall'EUROBIC relativa alla rendicontazione dei corsi di formazione professionale attivati di Tipo A) 150 ore per un importo di €184.500,00;

Visto, altresì, il rapporto informativo, All. B, parte integrale e sostanziale del presente atto, predisposto dal P.A. Patrizia Votta, che ha esaminato la spesa rendicontata relativamente alla documentazione di pagamento degli allievi,

ed ha proposto il rimborso del 90% della spesa sostenuta dagli allievi che hanno superato l'esame finale;

Preso atto che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;

Considerato, inoltre, che non è necessario graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

#### DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nella premessa che si intendono qui integralmente riportate

- di prendere atto della spesa rendicontata dall'EUROBIC, relativa ai Corsi di formazione professionale Misura 1.1.1. Azione A) Formazione da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Chieti
2	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento ed. 1	Pescara
3	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento ed. 2	Pescara
4	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Lanciano
5	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Tollo
6	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Teramo
7	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Cansano

- di prendere atto dei nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.ti da A1 ad A7, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di liquidare, per il tramite dell'organismo pagatore AGEA, l'importo del 90% della spesa sostenuta ai singoli allievi, beneficiari della misura, che hanno superato l'esame fi-

nale, All.ti da A1 ad A7;

- di autorizzare il Servizio Affari della Giunta Regionale, Ufficio B.U.R.A. a pubblicare, per estratto, il presente provvedimento con pubblicazione integrale degli elenchi dei beneficiari di cui agli All.ti da A1 ad A7;
- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce comunicazione agli interessati.

Allegati:

All.ti da A1 ad A7 - Elenchi allievi beneficiari della misura.

B - Rapporto informativo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Giovanna Angelucci**

*Segue Allegato*

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

**All. 1 ALLA DET. DH 28/26 DELL'11/7/2011**

**Titolo del Corso: “Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento”**

**150 ore - Chieti**

**ELENCO ALLIEVI**

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Importo da liquid. 90%
1	Carosella Sergio	CRSSRG83H04C632J	2.025,00
2	Firmani Linda Rosa	FRMLDR75M41Z404O	2.025,00
3	Sulpizio Paola Tiziana	SLPPTZ70S58C632C	2.025,00
4	De Luca Carlo Vincenzo	DLCCLV77R26G878U	2.025,00
5	Legnini Marcello	LGNMCL84A30E243C	2.025,00
6	Martino Antonella	MRTNNL86D63G878H	2.025,00
7	Spadone Barbara	SPDDBR74H53H501S	2.025,00
8	Lucia Daniela “Società Agricola Fattoria Nora - Soc. Semplice”	LCUDNL72C47D539L	2.025,00
9	Guarnieri Elvira	GRNLVR68P62G482Z	2.025,00
10	Di Vito Diva	DVTDVI57A70Z103U	2.025,00
11	Speranza Davide	SPRDVD88M24G482F	2.025,00
12	Pierdomenico Danilo	PRDDNL84P06G438J	2.025,00
13	Di Pasquale Angela Aurora	DPSNLR75M70E243G	2.025,00

Pescara 11/7/2011

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Angelucci  
firmato

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

**All. 2 ALLA DET. DH 28/26 DELL'11/7/2011**

**Titolo del Corso: “Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento”  
150 ore - PESCARA Ediz. 1**

**ELENCO ALLIEVI**

n.	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Importo da liquid.90%
1	Bardilli Rocco Rossano	BRDRCR70P15G589P	2.025,00
2	Basile Marianna	BSLMNN78H64G141E	2.025,00
3	Ciattoni Francesco	CTTFNC80B01A488Q	2.025,00
4	Cilli Mariano	CLLMRN82D15G141B	2.025,00
5	Collevecchio Alice	CLLLCA86D44A488N	2.025,00
6	Di Blasio Angelo	DBLNGL70M02D394P	2.025,00
7	Romano Stefania	RMNSFN78C50G482S	2.025,00
8	Sborgia Miranda	SBRMND71D55G482X	2.025,00
9	Scorrano Giuseppe	SCRGPP88S07G482A	2.025,00
10	Scorrano Ugo (Società Agricola Villa Sibi snc di Scorrano Ugo e C.)	SCRGUO82D06G482Z	2.025,00
11	Speranza Edoardo	SPRDRD71P16Z133R	2.025,00
12	Taraborrelli Lorenzo	TRBLNZ78H06G482Q	2.025,00

Pescara 11/7/2011

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Angelucci  
firmato

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

### All.3 ALLA DET. DH 28/26 DELL'11/7/2011

**Titolo del Corso: “Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento”**

**150 ore - PESCARA Ediz. 2**

#### ELENCO ALLIEVI

n.	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Importo da liquid.90%
1	Boboc Oprea	BBCPRO71A13Z129O	2.025,00
2	Carletti Lorenzo	CRLLNZ85T18A488U	2.025,00
3	Ciul Ioana Cristina	CLINRS75T43Z129N	2.025,00
4	D'Alesio Giovanni (Società Agricola D'Alesio Giovanni & Mario Soc. Semplice)	DLSGNN81T07G482S	2.025,00
5	De Cesare Valeria	DCSVLR73T47L113H	2.025,00
6	Di Pietro Carmela	DPTCML70E66E435N	2.025,00
7	Ferrante Paola	FRRPLA70L51C354C	2.025,00
8	Iannetti Paolo (Società Agricola Forcella S.S. di P. e G. Iannetti & C.)	NNTPLA58A01G482M	2.025,00
9	Orsini Paola	RSNPLA65S50I482D	2.025,00
10	Spadano Gabriele	SPDGRL84S01G482S	2.025,00
11	Sperandii Ugo Gianni (Società Agricola Maruggello Srl)	SPRGNN48C11G437C	2.025,00
12	Splendiani Iolanda	SPLLND74C57G482L	2.025,00
13	Stromei Francesco (Az. Agric. La Torretta)	STRFNC83P26G482G	2.025,00

Pescara 11/7/2011

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Angelucci

firmato

<p><b>DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE</b>  <b>SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca</b>  <b>UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione</b>  <b>Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA</b></p>
--

**ALL. 4 ALLA DET. DH 28/26 DELL'11/7/2011****Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento"****150 ore - Lanciano (CH)****ELENCO ALLIEVI**

<b>n.</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Importo da liquid. 90%</b>
1	Armstrong Karen Louise	RMSKNL72C49Z114B	2.025,00
2	D'Ortona Amedeo	DRTMDA86D14A485Z	2.025,00
3	Di Massa Donatella	DMSDTL76P70A485T	2.025,00
4	Garzarella Rosella	GRZRL72H45B985B	2.025,00
5	Lannutti Giustino	LNNGTN81B07D996Z	2.025,00
6	Marcello Fabrizio	MRCFRZ88R14A485X	2.025,00
7	Marcolongo Nicola	MRCNCL80T14A485M	2.025,00
8	Marfisi Francesca	MRFNC89M51E435Z	2.025,00
9	Ranieri Rossana	RNRRSN78M41A485S	2.025,00
10	Travaglini Vincenzo	TRVVCN69R01B985Z	2.025,00
11	Tupone Valentina	TPNVNT79H58E435X	2.025,00

Pescara 11/7/2011

Il Dirigente del Servizio  
 Dott.ssa Giovanna Angelucci

firmato



**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

**All. 5 ALLA DET. DH 28/26 DELL'11/7/2011**

**Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento" -  
150 ore - Tollo (CH)**

**ELENCO ALLIEVI**

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Importo da liquid. 90%
1	Palmitesta Silvino	PLMSVN73H19G141M	2.025,00
2	Verna Romina	VRNRMN82D66G141Y	2.025,00
3	Primiterra Giulia	PRMGLI91E46C632B	2.025,00
4	Di Battista Vanessa	DBTVSS78B42Z112I	2.025,00
5	Di Clerico Amalia	DCLMLA75C65G141H	2.025,00
6	Gialloreto Mary	GLLMRY74E60L194K	2.025,00
7	Marini Giovanni	MRNGNN83R26C632K	2.025,00
8	Paris Tiziana	PRSTZN69L49G141U	2.025,00
9	Radica Giacomo	RDCGCM88M19G141M	2.025,00
10	Palmerio Ilaria	PLMLRI71L43H501I	2.025,00

Pescara 11/7/2011

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Angelucci  
Firmato

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

**AII.6 ALLA DET. DH 28/26 DELL'11/7/2011**

**Titolo del Corso: “Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento” –  
150 ore -Teramo**

**ELENCO ALLIEVI**

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Importo da liquid. 90%
1	De Sanctis Angela	DSNNGI72T66A488S	2.025,00
2	Mastrilli Annunziata	MSTNNZ67E66E058H	2.025,00
3	Centurame Francesco	CNTFNC61C27A488F	2.025,00
4	Masci Franco	MSCFNC78E19L103M	2.025,00
5	Di Pancrazio Valentina	DPNVNT88C44 G856K	2.025,00
6	Lelli Gianni	LLLGNN79M18E058V	2.025,00
7	Di Battista Sabina	DBTSBN69E71Z112U	2.025,00
8	Pierascenzi Massimo	PRSM75B08L103X	2.025,00
9	Palandrani Dora	PLNDRO67P59F942P	2.025,00
10	D'Angelo Catia	DNGCTA77A58L103O	2.025,00
11	Saccomandi Giuliana	SCCGLN49S59F942U	2.025,00

Pescara 11/7/2011

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Angelucci  
firmato

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

**All. 7 ALLA DET. DH 28/26 DELL'11/7/2011**

**Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento"**

**150 ore - Cansano (AQ)**

**ELENCO ALLIEVI**

n.	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Importo da liquid. 90%
1	Cianfaglione Fabio	CNF FBA 75S10 I804E	2.025,00
2	Cordisco Samuel	CRD SML 81M04 I804D	2.025,00
3	Delle Donne Giuseppe	DLL GPP 71E20 G493D	2.025,00
4	Di Folco William	DFL WLM 70C06 Z110O	2.025,00
5	Di Ianni Giovanna	DNN GNN 48P46 M041F	2.025,00
6	Di Marzio Alessandro	DMR LSN 74B22 C999O	2.025,00
7	Kashina Svetlana	KSH STL 80A56 Z154D	2.025,00
8	Leone Maurizio	LNE MRZ 84S12 I804S	2.025,00
9	Natale Alessandra	NTL LSN 89R71 D643V	2.025,00
10	Pedace Nina	PDC NNI 70P63 Z112M	2.025,00
11	Rainaldi Marialuisa	RNL MLS 70M43 C096C	2.025,00
12	Spinosa Catia	SPN CTA 71E44 I804J	2.025,00

Pescara 11/7/2011

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Angelucci  
firmato

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**  
*Servizio Credito, Sviluppo locale,  
Diversificazione e Ricerca DH28*  
*Ufficio diversificazione attività, ricerca e  
sperimentazione*  
*Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA*  
*e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it*

## **ALLEGATO “B”**

### **RAPPORTO INFORMATIVO**

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.

Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -

Corsi di formazione n. 150 ore – EUROBIC

Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari.

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, in qualità di istruttore incaricato dal Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca alla verifica di I° livello di cui alla Misura 1.1.1. Azione A) Formazione.

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n° 87 del 22 febbraio 2010 la Giunta Regionale in attuazione della Mis. 1.1.1., ha tra l'altro, deliberato di:

- approvare il Piano Regionale per la Formazione nei settori agricolo e forestale,
- approvare l'”Avviso pubblico regionale” – Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi”, Allegato 2), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) “Formazione”,
- approvare l'”Avviso pubblico regionale” – Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati” Allegato 3), per l'attuazione della Mis. 1.1.1. Azione A) “Formazione”,
- approvare i modelli For1, For2 e For3 da utilizzare per la presentazione della “Domanda di accreditamento enti di formazione e presentazione proposte servizi formativi” e della “Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati”
- di demandare al Dirigente del Servizio la competenza relativa all'attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori provvedimenti utili alla gestione della Misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione “Azione A) Formazione” ,del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

VISTA la Determinazione n. DH3/40 del 26/04/2010, con la quale il Servizio ha, tra l'altro, approvato l'elenco degli Enti che hanno fatto richiesta di accreditamento, l'elenco degli Enti accreditati, l'elenco degli Enti non accreditati e il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi ai sensi della D.G.R. n° 87 del 22 febbraio 2010 ;

VISTA la Determinazione n. DH17/14 del 12/07/2010 con la quale il Servizio ha,

tra l'altro, definito e approvato n. 23 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi dell'EUROBIC;

PRESO ATTO della richiesta di adesione all'attività formativa a catalogo presentata dall'EUROBIC, per n.10 corsi di Tipo A) 150 ore, pervenuta presso questa Direzione in data 7/06/2010 prot. RA 108223;

PRESO ATTO

- della richiesta di attivazione dei corsi da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Chieti
2	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento ed. 1	Pescara
3	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento ed. 2	Pescara
4	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Lanciano
5	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Tollo
6	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Teramo
7	Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Cansano

- dei verbali ispettivi e dei verbali degli esami finali dai quali si evince che i corsi sono stati regolarmente svolti;
- dei verbali degli esami finali, dai quali si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All. "A" (composto da 7 pagine);
- della nota trasmessa dall'EUROBIC relativa alla rendicontazione dei corsi di formazione professionale attivati di Tipo A) 150 ore per un importo di € 184.500,00;

CONSIDERATO che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;

CONSIDERATO che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo. L'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad €2.250,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad €184.500,00, per i corsi da 150 ore, diviso 82 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dai verbali redatti in sede di esami;

VISTO l'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90% , pari ad €2.025,00 della spesa effettuata di €2.250,00, per i corsi da 150 ore;

CONSIDERATO inoltre che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio

## P R O P O N E

- di prendere atto che la spesa rendicontata e approvata, relativa a n.7 Corsi di formazione professionale, Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Corsi di Tipo A) 150 ore, è di 184.500,00 pertanto, il relativo importo da rimborsare ad ogni allievo è pari ad €2.025,00;

Pescara, lì

P. A. Patrizia Votta

VISTO

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Marzia Di Marzio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 15.06.2011, n. DH33/43:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1  
"Ammodernamento nelle aziende agricole"  
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda  
n. 84750310835 del 07/07/2010 DITTA:  
Pierdomenico Danilo nato il 06/09/1984 in  
Comune di Penne Prov. PE residente in Via  
C/da Festina, n° 8 Comune di Civitella Casa-  
nova Prov. PE Approvazione variante.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante presentata dal beneficiario Pierdomenico Danilo nato a Penne il 06/09/1984 e residente in C/da Festina, n°8 del Comune di Civitella Casanova (Prov. PE) per la realizzazione del nuovo investimento riducendo ai sensi di legge tali importi a quelli approvati con DH23/254 del 15/11/2010 per €55.794,00 :

INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE

A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO:		
-		
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
- RIMESSA ATTREZZI	50.159,15	
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
- TRATTRICE AGRICOLA	26.500,00	
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A +B		
- max 2% di C		
TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE		76.659,15

INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

A) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
-		
B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
-		
C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A		
- max 2% di B		
TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO		
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO		76.695,15

- di concedere alla ditta Pierdomenico Danilo residente in C/d Festina, n° 8 Comune di Civitella Casanova Prov. PE Codice fiscale PRDDNL84P06G438J; part. IVA 01907230682 il contributo in conto capitale di €33.746,40 pari al 60% dell'investimento ammesso con DH23/254 del 15/11/2010 di € 55.794,0, per la realizzazione del nuovo investimento;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di confermare il termine di esecuzione dei lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Agr. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DH33/51:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1  
"Ammodernamento nelle aziende agricole"  
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda  
n. 84750298923 del 30/06/2009 DITTA:  
Finocchio Maurizio nato a Loreto Aprutino il  
12/07/1965. PE residente in C.da Salmacina,5  
Comune di Loreto Aprutino PE Approvazione  
variante – di rettifica nota n° RA/90014  
del 21/04/2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante presentata dal beneficiario Finocchio Maurizio nato a Loreto Aprutino il 12/07/1965 e residente in C.da Salmacina del Comune di Loreto Aprutino (PE) per una spesa ammessa di €42.961,01 relativamente alla realizzazione del nuovo investimento come di seguito descritto:

INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE

A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO: - Rinfittimento oliveto di Ha	1.407,34	1.407,34
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
- acquisto trattrice agricola prev. M.C. srl - acquisto rimorchio uva prev. D'Amico - acquisto cisterna gasolio prev. D'Amico G.&C. - acquisto coltivatore arizza prev. A.&C. Di Zio	32.916,67 3.500,00 2.500,00 1.850,00	40.766,67
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12x%)		
x acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		

spese di progettazione		
- max 6% di A +B		
- max 2% di C	787,00	787,00
TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE		<b>42.961,01</b>

INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

A) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B)		
spese di progettazione		
- max 6% di A		
- max 2% di B		
TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO		
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO		<b>42.961,01</b>

- di concedere alla ditta Finocchio Maurizio residente in C.da Salmacina Comune di Loreto Aprutino PE Codice fiscale FNCMRZ65L12E691E ; part. IVA 01518140684 il contributo in conto capitale di €17.184,40 pari al 40% dell'investimento ammesso di €42.961,01, per la realizzazione del nuovo investimento;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di confermare il termine di esecuzione dei lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:



- Verbale Istruttorio formato da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 05.07.2011, n. DH33/59:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n84750310058. del 07/07/2009 DITTA: GIANFELICE CLORINDA nata il 23/07/1939 a VICOLI(PE) residente in C.da De Contra Comune di Vicoli PE Codice fiscale GNFCRN39L63L846Q part. IVA 01784730689 Opere: Realizzazione di un locale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari e di impianto irriguo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta Gianfelice Clorinda nata a Vicoli (PE) il 23/07/1939 residente in Comune di Vicoli PE Codice fiscale GNFCRN39L63L846Q part. IVA 01784730689 il contributo in conto capitale di € 94.644,08 pari al 40 % dell'investimento ammesso di €36.610,22, importo che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: Realizzazione di un locale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari e di impianto irriguo;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A.

di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 09 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 08.07.2011, n. DH33/66:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750291316 del 12/06/2010 DITTA: Di Massimo Graziano nato a Moscufo il 27/01/1968 e residente in via Via Dante Alighieri, 1 del Comune di Moscufo (Prov. PE) Approvazione variante.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante presentata dal beneficiario Di Massimo Graziano nato a Moscufo il 27/01/1968 e residente in via Via Dante Alighieri, 1 del Comune di Moscufo (Prov. PE) per la realizzazione del nuovo investimento riducendo ai sensi di legge tali importi a quelli approvati con DH23/312 del 02/12/2010 per €75.528,17;

#### INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE

1. INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO:		
-Espianto e reimpianto oliveto	<b>5.826,00</b>	
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
-Acquisto macchine e attrezzi	<b>69.590,00</b>	
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A +B		
- max 2% di C	1.391,80	
<b>TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE</b>	<b>76.807,80</b>	<b>75.528,17</b>
2. INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
-		
B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
-		
C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A +B)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A		
- max 2% di B		
<b>TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO</b>		
<b>TOTALE INVESTIMENTO EURO</b>	<b>76.807,80</b>	<b>75.528,17</b>

- di concedere alla ditta Di Massimo Graziano residente in Via Dante Alighieri, 1 Comune di Moscufo Prov. PE Codice fiscale DMSGZN68A27F765B; part. IVA 01386040685 il contributo in conto capitale di €30.211,26 pari al 40% dell'investimento ammesso con DH23/312 del 02/12/2010 di € 75.528,17, per la realizzazione del nuovo investimento;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di confermare il termine di esecuzione dei lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 3 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Agr. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DH33/68:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole"**  
**D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A" Ditta: MORRETTI ANNA DOMENICA residente in C.da Fara 3, del**

**Comune di Carpineto della Nora (PE) Rettifica D.D. n. DH33/47 del 16/06/2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta Morretti Anna Domenica nata il 09.05.1928 in Comune di Carpineto della Nora residente in Via C.da Fara, 23 Comune di Carpineto della Nora Prov. PE Codice fiscale MRRNDM28E49B827F part. IVA 01593470683 il contributo in conto capitale di € 112.175,62 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 224.351,25, importo che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: Acquisto attrezzature e realizzazione strutture aziendali.;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare estratto della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA

E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER  
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 30.05.2011, n. DH36/52:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750315321 del 30/06/2009 DITTA: CIRELLI FRANCESCO nato il 04/01/1980 in Comune di GUARDIAGRELE Prov. CH residente in Via LAGO ISOLETTA,2 Comune di PESCARA Prov. PE Codice fiscale CRLFNC80A04E243Y part. IVA 01692630682 Opere: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURA Concessione contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta CIRELLI FRANCESCO nato il 04/01/1980 in Comune di GUARDIAGRELE Prov. CH residente in Via LAGO ISOLETTA,2 Comune di PESCARA Prov. PE Codice fiscale CRLFNC80A04E243Y part. IVA 01692630682 il contributo in conto capitale di € 15.373,20 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 38.433,00, importo che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURA
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Ser-

vizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 07 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 30.05.2011, n. DH36/53:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750312922 del 30/06/2009 DITTA: SILVESTRI MATTEO nato il 06/05/1984 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via TIZIANO Comune di S. BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP Codice fiscale SLVMTT84E06L103N part. IVA 01736040674 Opere: ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURA Conces-**

**sione contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta SILVESTRI MATTEO nato il 06/05/1984 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via TIZIANO Comune di S. BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP Codice fiscale SLVMTT84E06L103N part. IVA 01736040674 il contributo in conto capitale di € 116.200,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 232.400,00, importo che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURA
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale

formato da n. 07 facciate;

- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 30.05.2011, n. DH36/54:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750317558 del 30/06/2011 DITTA: AZIENDA AGRICOLA CERULLI IRELLI SPINOZZI SRL Ragione Sociale SOCIETA' DI CAPITALI Part. IVA n° 01524120670 Indirizzo: STRADA 150 Cap.64020 Comune CANZANO Legale rappresentante: CERULLI IRELLI VINCENZO nato a ROMA il 28/03/1947 C.F. N° CRLVCN47C28H501X Residente in via CORSO S. GIORGIO, 3 Comune di TERAMO Opere: ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE Concessione contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta AZIENDA AGRICOLA CERULLI IRELLI SPINOZZI SRL Ragione Sociale SOCIETA' DI CAPITALI Part. IVA n° 01524120670 Indirizzo: STRADA 150 Cap.64020 Comune CANZANO Legale rappresentante: CERULLI IRELLI VINCENZO nato a ROMA il

28/03/1947 C.F. N° CRLVCN47C28H501X Residente in via CORSO S. GIORGIO, 3 Comune di TERAMO il contributo in conto capitale di € 125.000,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di €250.000,00, importo che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE

- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 07 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 30.05.2011, n. DH36/55:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750319562 del 30/06/2009 DITTA: MAROZZI EDDA nata il 02/02/1960 in Comune di ASCOLI PICENO Prov. AP residente in Via ROMA, 284 Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale MRZDDE60B42A462M part. IVA 00632590675 Opere: RISTRUTTURAZIONE F.R. DA ADIBIRE A CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE Concessione contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta MAROZZI EDDA nata il 02/02/1960 in Comune di ASCOLI PICENO Prov. AP residente in Via ROMA, 284 Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale MRZDDE60B42A462M part. IVA 00632590675 il contributo in conto capitale di € 93.275,00 pari al 40/20% dell'investimento ammesso di €250.000,00, importo che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: RISTRUTTURAZIONE F.R. DA ADIBIRE A CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A.

di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 07 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 21.06.2011, n. DH36/77:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750322400 del 30/06/2009 DITTA: DE RUBEIS ELEUTERIO nato il 09/03/1967 in Comune di TERAMO Prov. TE**

**residente in Via F.NE TOTTEA,10 Comune di CROGNALETO Prov. TE Codice fiscale DRBLTR67C09L103C part. IVA 01031590670 Opere: RECUPERO DI FABBRICATO ESISTENTE DA ADIBIRE A MACELLERIA Concessione contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta DE RUBEIS ELEUTERIO nato il 09/03/1967 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via F.NE TOTTEA,10 Comune di CROGNALETO Prov. TE Codice fiscale DRBLTR67C09L103C part. IVA 01031590670 il contributo in conto capitale di €28.489,50 pari al 50% dell'investimento ammesso di €56.979,00, importo che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: RECUPERO DI FABBRICATO ESISTENTE DA ADIBIRE A MACELLERIA
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (cento-

venti) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 09 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22.06.2011, n. DH36/78:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750715354 Ditta: I COLLI DI PINETO SOCIETA' AGRICOLA SRL Part. IVA n° 01696670676 Sede: VIA GABRIELE D'ANNUNZIO SNC Cap.64025 COMUNE PINETO Rappresentante Legale: BERTINI MALGARINI MICHELE nato a ROMA il 11/10/1980 C.F. N° BRTMHL80R11H501PRESIDENTE : VIA FLAMMINIA, 125 COMUNE DI: ROMA Opere: Ristrutturazione locali aziendali per la lavorazione e vendita prodotti agricoli e acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/301 del 13/12/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta : Ditta: I COLLI DI PINETO SOCIETA' AGRICOLA SRL Part. IVA n° 01696670676 Sede: VIA GABRIELE D'ANNUNZIO SNC Cap.64025 COMUNE PINETO Rappresentante Legale: BERTINI MALGARINI MICHELE nato a ROMA il 11/10/1980 C.F. N° BRTMHL80R11H501P RESIDENTE : VIA FLAMMINIA, 125 COMUNE DI: ROMA
- , il contributo in conto capitale di € 183.669,13 quale anticipazione del contributo di € 367.338,27 concesso con D.D. n. DH25/301 del 13/12/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €183.669,13 in favore della ditta I COLLI DI PINETO SOCIETA' AGRICOLA SRL, con sede in Comune di PINETO , e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 04 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 01 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE**

#### *DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 15.07.2011, n. DL23/39:

**Approvazione risultati valutazione profili di merito istanze ricevibili/ammissibili - Art. 10 Avviso pubblico PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "C.R.O." – Piano 2009/2011 – Progetto Speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi" – D.D. n. 12/DL23 del 24/03/2011.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-11-2007;
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), n. 36 del 15-06-2007, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 241 del 16-10-2007, concernente, tra l'altro, il cofinanziamento statale a carico della Legge n. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di sistema dell'Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Programmazione 2007-2013;
- la Deliberazione G.R. del 14-01-2008, n. 16, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 dell'08/11/2007. Presa d'atto da parte della Giunta Regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio Regionale";
- la Deliberazione G.R. del 27-09-2010, n. 744, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano Operativo 2009/2010/2011: Approvazione";
- la Deliberazione G.R. del 07-03-2011, n. 164, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato;



- la Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011, concernente: PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo – “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato;
- la Determinazione Dirigenziale n. DL23/12 del 24.03.2011, concernente: PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo “Competitività

regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2009/2010/2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi” – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti;

Precisato

che dall’art.4 del predetto avviso risulta disponibile la somma complessiva di € 3.000.000,00, ripartita tra le due Azioni previste come segue:

Formazione continua per imprese medie e grandi				
Azione		N. min. percorsi formativi cofinanziabili	Importo max finanziamento pubblico per singolo progetto	Risorse pubbliche iniziali destinate all’Azione
A	Percorsi formativi attinenti l’innovazione organizzativa di prodotto e di processo rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell’impresa.	10	100.000,00	1.000.000,00
B	Percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale e finalizzato ad evitare il rischio del licenziamento.	20	100.000,00	2.000.000,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI				3.000.000,00

Viste

- la Determinazione Direttoriale n. DL/41 del 29.06.2011, concernente: Costituzione nucleo di valutazione dei profili di merito art. 10 Avviso pubblico PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi” – D.D. n. 12/DL23 del 24/03/2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. DL23/30 del 30.06.2011, concernente: Esito verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità art. 9

Avviso pubblico PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “C.R.O.” – Piano 2009/2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi” – D.D. n. 12/DL23 del 24/03/2011;

Visti

i risultati della valutazione dei profili di merito relativi alle istanze ricevibili/ammissibili, trasmessi dal coordinatore del Nucleo di Valutazione al Dirigente del Servizio DL23 con nota del 14/07/2011. e formalizzati nei seguenti allegati:

- “A” (Azione A – graduatoria interventi

- finanziati per un importo totale pari ad € 323.925,34);
- “B” (Azione B – graduatoria interventi finanziati per un importo totale pari ad € 717.224,50);
  - “B1” (Azione B – interventi non idonei per valutazione complessiva inferiore alla media);

Precisato

che, pur sussistendo, nelle due Azioni, interventi classificati a parità di punteggio complessivo e a parità di punteggio nelle aree C), A) e B), non si ritiene necessario procedere a sorteggio in quanto ininfluenza ai fini della definizione delle graduatorie finali;

Tutto ciò premesso

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. DI PROVVEDERE, come da Determinazione Dirigenziale n. DL23/30 del 30.06.2011 e ai sensi dell’Art. 10 dell’Avviso di che trattasi, a dare notizia, ai soggetti proponenti, dell’esito dell’istruttoria in relazione a ciascuna proposta progettuale dichiarata non ricevibile/non ammissibile, con l’indicazione della relativa causa di esclusione.
2. DI APPROVARE i risultati della valutazione dei profili di merito relativi alle istanze ricevibili/ammissibili, trasmessi dal coordinatore del Nucleo di Valutazione al Dirigente del Servizio “Programmazione e Gestione delle Politiche Passive del Lavoro “ - (DL23) - con nota del 14/07/2011 e formalizzati nei seguenti allegati:
  - “A” (Azione A – graduatoria interventi finanziati per un importo totale pari ad € 323.925,34);

- “B” (Azione B – graduatoria interventi finanziati per un importo totale pari ad € 717.224,50);
  - “B1” (Azione B - interventi non idonei per valutazione complessiva inferiore alla media).
3. DI NON PROCEDERE al sorteggio in quanto ininfluenza ai fini della definizione delle graduatorie finali, pur essendoci, nelle due Azioni, interventi a parità di punteggio complessivo e a parità di punteggio nelle aree C), A) e B).
  4. DI PROVVEDERE, ai sensi dell’Art. 10 dell’Avviso di che trattasi, a dare notizia, a mezzo posta elettronica all’indirizzo indicato sul formulario, degli affidamenti agli affidatari per l’avvio delle attività.
  5. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento e degli esiti delle procedure di valutazione sul *B.U.R.A.T.* e sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).
  6. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
    - per conoscenza, al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
    - per conoscenza, al Direttore della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”;
    - per i successivi adempimenti di competenza, al Dirigente del Servizio “Gestione e Monitoraggio delle Politiche Attive del Lavoro e Formative” – (DL25).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giuseppe Sciuolo**

*Seguono Allegati*



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE  
P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 Progetto Speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi"  
Azione A – Graduatoria interventi finanziati

Allegato "A"

N°Progressivo	Azienda/OdF	Impresa proponente	Impresa proponente	Titolo progetto	Sede di svolgimento			Costo percorso formativo	Contributo richiesto	Spln-Off	VALUTAZIONE DI MERITO			
					Indirizzo	Città	Prov.				Punteggio Area A	Punteggio Area B	Punteggio Area C	Punteggio TOTALE
58	Dierreform srl	Soc. Coop. Sociale PSIUKÉ a R.L.	Cooper Sengro Aventino Società Cooperativa a R.L.	"Economia Sociale e Innovazione"	Via Martiri VI ottobre, 75/G	Lanciano	CH	€ 126.000,00	€ 88.200,00	SI	467,5	100	137,5	705
12	Sinergie Education	Thales Italia		"Innovazione e comunicazione in Thales"	Via Enrico Mattei, 20	Chieti Scalo	CH	€ 115.756,12	€ 69.453,67	NO	480	87,5	165	732,5
55	Coop. Verdeaqua Nuovi Orizzonti	Coop. Verdeaqua Nuovi Orizzonti		"N.O.A. Nuova Organizzazione Aziendale"	Via Aldo Moro, 33	L'Aquila	AQ	€ 92.050,00	€ 64.435,00	NO	470	100	160	730
13	Sinergie Education	Fater SpA		"Formazione per lo sviluppo"	Via A. Volta, 10 - Via Raiale, 108	Pescara	PE	€ 85.889,67	€ 51.533,60	NO	480	87,5	155	722,5
14	Sinergie Education	Di Zio Costruzioni		"Strategie per l'Innovazione"	Via Maiella, 73 C.da S. Teresa di Spoltore	Pescara	PE	€ 71.865,43	€ 50.302,87	NO	480	87,5	155	722,5

F.to il Coordinatore	F.to il Componente	F.to il Componente/segretario verbalizzante
Dot. Renzo Irade	Sig. Antonio Morrelli	Sig.ra Adelaide Di Lisa

Totale	3612,5
Media	722,5





**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE**  
**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 Progetto Speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi"**  
**Azione B – Graduatoria interventi finanziati**

Allegato "B"

N°Progressivo	Azienda/OdF	Impresa proponente	Titolo progetto	Sede di svolgimento			Costo percorso formativo	Contributo richiesto	Spin-Off	VALUTAZIONE DI MERITO			
				Indirizzo	Città	Prov.				Punteggio Area A	Punteggio Area B	Punteggio Area C	Punteggio TOTALE
33	Cyborg Formazione srl	Cooperativa Sociale Azzurra Onlus	"Healthcare in Cooperativa"	Strada Madonna della Vittoria Santa Filomena	Chieti Scalo	CH	€ 142.450,00	€ 99.715,00	SI	500	100	160	760
10	Eventitalia	I.V.R.I. SpA	"Percorsi di sicurezza"	Via Pò, 8	San Giovanni Teatino	CH	€ 152.400,00	€ 92.400,00	SI	500	100	120	720
37	BSI Veicoli SpA	BSI Veicoli SpA	"Management e Lean Production nell'automotive"	Cvia Piane delle Incotte - Zona Industriale	Arielli	CH	€ 63.978,00	€ 40.058,00	NO	460	100	235	795
31	Technoscavi srl	Technoscavi srl	"Qualità, sicurezza e internazionalizzazione negli scavi in galleria"	Via Nazionale Adriatica Nord, 85	Francavilla al Mare	CH	€ 167.798,00	€ 89.048,00	NO	460	100	230	790
1	GIPROFIL srl	GIPROFIL srl	"Internazionalizzazione e ottimizzazione della produzione e della logistica"	Zona Industriale Colleranesco	Giulianova	TE	€ 76.164,00	€ 49.764,00	NO	460	100	230	790
42	SAES Advanced Technologies	SAES Advanced Technologies	"Rafforzare le competenze dei lavoratori di Saes Advanced Technologies"	Nucleo Industriale - Via Diesel	Avezzano	AQ	€ 164.360,00	€ 99.876,00	NO	460	100	222,5	782,5
2	Tecnomatic SpA	Tecnomatic SpA	"FormaTecnomatic"	Via Copernico, 2	Corropoli	TE	€ 55.962,00	€ 36.762,00	NO	460	100	207,5	767,5
15	Sinergie Education	Compagnia Italiana Rimorchi	"Training per lo Sviluppo Innovativo"	Via Tiburtina Valeria, Km 193,06	Pescara	PE	€ 66.509,70	€ 39.898,50	NO	450	87,5	225	762,5
28	WeatherFord Mediterranea SpA	WeatherFord Mediterranea SpA	"Sistemi E.R.P. e sicurezza"	C.da Sant'Elena Z.I.	Ortona	CH	€ 139.712,00	€ 98.695,00	NO	480	100	182,5	762,5
20	S.A.G.A. SpA	S.A.G.A. SpA	"Learning organization"	Via Tiburtina Valeria Km 229,100	Pescara	PE	€ 39.480,00	€ 20.160,00	NO	460	100	200	760
23	ASFOR srl	Soc. Coop. Agricola Cantina Sociale Tollo	"Formazione Cantina Tollo"	Via Garibaldi. 68	Tollo	CH	€ 70.070,00	€ 50.848,00	NO	480	100	180	760
								<b>€ 717.224,50</b>					

<b>Totale</b>	<b>11375</b>
<b>Media</b>	<b>758,33</b>

F.to il Coordinatore	F.to il Componente	F.to il Componente/segretario verbalizzante
Dott. Renzo Irìde	Sig. Antonio Morretti	Sig.ra Adelaide Di Lisa





DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE  
 P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 Progetto Speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi"  
 Azione B - Interventi non idonei per valutazione complessiva inferiore alla media

Allegato "B1"

N°Progressivo	Azienda/OdF	Impresa proponente	Titolo progetto	Sede di svolgimento			Costo percorso formativo	Contributo richiesto	Spin-Off	VALUTAZIONE DI MERITO			
				Indirizzo	Città	Prov.				Punteggio Area A	Punteggio Area B	Punteggio Area C	Punteggio TOTALE
34	Cyborg Formazione srl	Cooperativa Operatori Sanitari Associati Onlus	"E.O.O.O. Educazione continua educatori OSA"	Via Strinella, 2/a - Strada Statale 16 sud	L'Aquila - Vasto	AQ - CH	€ 164.640,00	€ 98.784,00	NO	480	100	160	740
26	Ferri Electronics srl	Ferri Electronics srl	"Responsabilità amministrativa Ex D.LGS 231/2001 delle persone giuridiche e sicurezza sul luogo di lavoro"	Via Raiale, 305	Pescara	PE	€ 75.060,00	€ 53.568,00	NO	480	100	150	730
27	Ferri Elettroforniture	Ferri Elettroforniture	"Organizzazione, gestione e controllo in materia di responsabilità amministrativa Ex D.LGS 231/2001 delle persone giuridiche e sicurezza sul luogo di lavoro"	Via Raiale, 305	Pescara	PE	€ 63.360,00	€ 45.432,00	NO	480	100	150	730
22	SAFAR Soc. Coop.	SAFAR Soc. Coop.	"Formasafar"	Via Raiale, 110/2	Pescara	PE	€ 73.228,00	€ 43.800,00	NO	460	100	165	725

<b>Totale</b>	<b>11375</b>
<b>Media</b>	<b>758.33</b>

F.to il Coordinatore	F.to il Componente	F.to il Componente/segretario verbalizzante
Dott. Renzo Iride	Sig. Antonio Morretti	Sig.ra Adelaide Di Lisa



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 19.07.2011, n. DL23/44:  
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo  
“Competitività regionale e Occupazione” –  
Piano Operativo 2009/2010/2011 – Progetto  
Speciale “Formazione Continua per Imprese  
Medie e Grandi” – Approvazione Avviso  
pubblico per la presentazione dei progetti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-11-2007;
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), n. 36 del 15-06-2007, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 241 del 16-10-2007, concernente, tra l’altro, il cofinanziamento statale a carico della Legge n. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di sistema dell’Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Programmazione 2007-2013;
- la Deliberazione G.R. del 14-01-2008, n. 16, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 dell’08/11/2007. Presa d’atto da parte della Giunta Regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio Regionale”;
- la Deliberazione G.R. del 27-09-2010, n. 744, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2009/2010/2011: Approvazione”;

- la Deliberazione G.R. del 07-03-2011, n. 164, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”: Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato”;
- la Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo – “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato”;

Considerato che la terza area di intervento del Piano Operativo 2009/2010/2011, ha l’obiettivo di rafforzare la connessione fra politiche formative e sistema produttivo, attraverso la realizzazione di interventi di formazione continua per i lavoratori delle imprese – P.M.I. e grandi imprese;

- che il Progetto speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi” si prefigge l’obiettivo di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione, la capacità di innovazione e la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale attraverso il finanziamento di interventi integrati a supporto delle imprese abruzzesi che per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo sono in grado di mantenere l’occupazione e assorbire personale in uscita da altre realtà;
- che nel suddetto Piano Operativo 2009/2010/2011, nella fattispecie delle attività per le quali si può procedere alla selezione dei progetti mediante Avviso pubblico con valutazione dei profili di merito, è previsto il Progetto speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi”, cui sono destinate risorse finanziarie per € 3.000.000,00, come da seguente tabella:

P.O. FSE 2009/2010/2011	Categoria di spesa	52002 – F.S.E. (40,35%)	52003 – FdR (59,65%)	Totale
<b>Asse 1 Adattabilità</b>	n. 62	€1.020.978,07	€1.509.326,93	€2.530.305,00
<b>Asse 1 Adattabilità</b>	n. 64	€189.521,93	€280.173,07	€469.695,00

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 12/DL23 del 24/03/2011 concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2009/2010/2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi” – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 39/DL23 del 15/07/2011 concernente: “Approvazione risultati valutazione profili di merito istanze ricevibili/ammissibili - Art. 10 Avviso pubblico PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “C.R.O.” – Piano 2009/2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi”;

Considerato che residuano risorse tali da favorire l’elaborazione di un nuovo avviso pubblico di pari oggetto;

Ritenuto pertanto, di dover avviare la procedura di approvazione del presente Avviso;

Visti l’Avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi” (Allegato “A”), il Formulario (Allegato “A1”), la Domanda di accesso all’aiuto per la formazione (Allegato “A2”), l’Autocertificazione del legale rappresentante dell’impresa proponente inerente la eventuale presenza, quali destinatari del percorso formativo, di “lavoratori svantaggiati” e/o “disabili”, come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 (Allegato “A3”), la Dichiarazione del legale rappresentante dell’impresa proponente inerente l’impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto (Allegato “A4”), l’autocertificazione inerente l’esistenza di rap-

porti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le imprese collegate i cui lavoratori siano tra i destinatari del percorso formativo (Allegato “A5”), l’autocertificazione inerente la presenza, quali destinatari del percorso formativo, di lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali (Allegato “A5 bis”), l’Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (Allegato “A6”), l’Autocertificazione inerente l’Affidabilità dell’impresa proponente (Allegato “A7”), la griglia di valutazione (Allegato “A8”);

Precisato

- che la verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità è operata per distinta Azione (Azione A o Azione B) dal competente Servizio della Direzione;
- che per la valutazione dei profili di merito si farà ricorso ad apposito Nucleo di valutazione individuato con successivo e separato atto direttoriale;
- che occorre dare la massima pubblicizzazione, a fini conoscitivi, all’Avviso pubblico di che trattasi, attraverso la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale, in accordo con le Linee Guida approvato con Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 27/DL23 del 10/06/2011 concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo “C.R.O.” – Asse I Adattabilità - Piano Operativo 2009/2010/2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi” approvato con D.D. n. DL23/12 del 24-03-2011 – Impegno di spesa della somma di €3.000.000,00”;

Richiamate la Determinazione Direttoriale n.

DL/41 del 10-06-2009 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 958/2009 di € 17.873.876,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;

- l'accertamento n. 959/2009 di € 26.427.956,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 - codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;

la Determinazione Direttoriale n. DL/23 del 01-03-2010 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 164/2010 di € 18.231.353,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;

- l'accertamento n. 165/2010 di € 26.956.515,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 - codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;

la Determinazione Direttoriale n. DL/13 del 09-03-2011 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 217/2011 di € 18.595.981,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;

- l'accertamento n. 218/2011 di € 27.495.645,00 con imputazione dell'entrata

al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 - codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente di Servizio stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14.09.99, n° 77:

Tutto ciò premesso,

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1) Di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi" (Allegato "A"), il Formulario (Allegato "A1"), la Domanda di accesso all'aiuto per la formazione (Allegato "A2"), l'Autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente la eventuale presenza, quali destinatari del percorso formativo, di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 (Allegato "A3"), la Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente l'impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto (Allegato "A4"), l'autocertificazione inerente l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le imprese collegate i cui lavoratori siano tra i destinatari del percorso formativo (Allegato "A5"), l'autocertificazione inerente la presenza, quali destinatari del percorso formativo, di lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali (Allegato "A5 bis"), l'Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (Allegato "A6"), l'Autocertificazione inerente l'Affidabilità dell'impresa proponente (Allegato "A7"), la griglia di valutazione (Allegato "A8").

2) Di precisare che:

- le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi sono



- state impegnate con Determinazione , Dirigenziale n. 27/DL23 del 10/06/2011;
- le risorse necessarie per la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale sono a carico delle economie dell'Asse 1 "Adattabilità" del PO FSE Abruzzo 2009/2010/2011.
- 3) Di dare atto che all'impegno delle risorse necessarie per la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul *B.U.R.A.T.* e nel sito: [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil) e per estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale.
- 5 Di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Componente la Giunta preposto alle

Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

- al Direttore della Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali";
- al Dirigente del Servizio "Gestione e Monitoraggio delle Politiche Attive del Lavoro e Formative" – (DL25);
- al B.U.R.A.T. per la pubblicazione;
- all'Ufficio "Supporto Attività Strategiche della Direzione" del Servizio "Pianificazione Strategica e Comunicazione";
- all'Ufficio "Monitoraggio e Controllo Amministrativo degli Interventi" dello scrivente Servizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giuseppe Sciuolo**

*Seguono Allegati*



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007»2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,**  
**FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013**  
**Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"**  
**PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011**

**TERZA AREA DI INTERVENTO**  
**POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI PER LO SVILUPPO**  
**DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE**

## **AVVISO PUBBLICO**

### **PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI**

*ai sensi del Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008  
pubblicato sulla G.U.U.E. serie L nr. 214 del 9 agosto 2008*

## **PROGETTO SPECIALE**

### **"FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE MEDIE E GRANDI"**

#### **ASSE 1 - ADATTABILITÀ**

**Obiettivo specifico 1.b)**

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;

**Obiettivo specifico 1.c)**

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

## Indice

<i>Premessa</i> .....	3
<i>Articolo 1 Finalità generali.</i> .....	4
<i>Articolo 2 Tipologia di intervento ed Azioni previste</i> .....	5
<i>Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari</i> .....	7
<i>Articolo 4 Aree tematiche e articolazione dei percorsi formativi</i> .....	9
<i>Articolo 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti</i> .....	10
<i>Articolo 6 Destinatari della formazione</i> .....	12
<i>Articolo 7 Vincoli per la presentazione dei progetti</i> .....	12
<i>Articolo 8 Modalità e termini per la presentazione dei progetti</i> .....	12
<i>Articolo 9 Condizioni di ricevibilità/ammissibilità</i> .....	15
<i>Articolo 10 Procedure di selezione</i> .....	15
<i>Articolo 11 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento</i> .....	17
<i>Articolo 12 Informazione e pubblicità</i> .....	18
<i>Articolo 13 Tutela della privacy</i> .....	18
<i>Articolo 14 Help Desk</i> .....	18
<i>Articolo 15 Informazioni sul procedimento amministrativo</i> .....	18

## Premessa

La Regione Abruzzo - *Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 744 del 23 settembre 2010 adotta il presente avviso in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Regolamento (CE) n. 1081/2006* relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999 del 12-07-1999 ;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1083/2006* recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 28-07-2000* recante disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 1083/2006 e 1080/2006;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1989/2006 del 21 dicembre 2006* del Consiglio che modifica l'Allegato III del Reg. CE, n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. CE, n. 1260/99;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06-08-2008* che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria) ;
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15-06-2007, n. 36*, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- ✓ *Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13-07-2007* di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013* Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 del 08 novembre 2007 ai sensi del Reg. (CE) n.1083/2006;
- ✓ *D.G.R. 14-01-2008, nr. 16*, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione" approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 del 08-11-2007. Presa d'atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";
- ✓ *D.G.R., 07-03-2011, nr. 164*, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato;
- ✓ *Allegato A della D.D. 09-03-2011 nr. DL/15*, "Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi" – versione 1.1 - marzo 2011;

- ✓ *D.G.R. 20 luglio 2009, n. 363, recante “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare”;*
- ✓ *D.G.R., 27-09-2010, nr. 744, recante “Piano Operativo 2009-2010-2011 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013”;*
- ✓ *D. Lgs 196/03, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;*
- ✓ *D.P.R. 445/2000, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;*
- ✓ *Circolare 02-02-2009, nr. 2 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;*
- ✓ *Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.*

## **Articolo 1**

### **Finalità generali**

Le finalità dell'avviso rientrano in quelle proprie dell'“Asse 1 Adattabilità” ovvero accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici. Secondo questa ottica, per incrementare la competitività complessiva del sistema, l'Asse 1 focalizza l'attenzione su iniziative che consentono alle imprese, agli imprenditori e agli stessi lavoratori di promuovere i processi di cambiamento indispensabili nell'economia globalizzata e basata sulla conoscenza. Gli interventi a valere sull'Asse Adattabilità mirano ad attivare strategie volte a sostenere la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori, imprenditori e management aziendale, a promuovere la cultura dell'organizzazione del lavoro e ad utilizzare tale leva per accrescere la produttività e, più in generale, la qualità del lavoro ed il benessere degli occupati.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi previsti dall'Asse Adattabilità, PO FSE Abruzzo 2007-2013, per le categorie di intervento 62 e 64, di riferimento per il presente avviso.

<b>Asse</b>	Asse 1	Adattabilità
<b>Azioni indicative</b>		<p>aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di “cerniera” e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle Imprese Medie e Grandi (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo sviluppo di settori innovativi (Ob. Sp.: 1.c);</p>

<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>1.b)</b> Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.500.000,00
	<b>1.c)</b> Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità <b>Categorie di spesa</b> <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.030.305,00  <b>n° 64:</b> Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 469.695,00
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso/i pubblico/i per la presentazione di progetti
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>

## Articolo 2

### Tipologia di intervento ed Azioni previste

Il finanziamento degli interventi, a valere sul presente avviso, si configura come aiuto alla formazione, concesso nel rispetto del Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE del 09-08-2008- L 214.

Gli aiuti alla formazione sono concessi sotto forma di sovvenzione alle imprese. Il campo di applicazione è quello espressamente previsto dall'articolo 1, Regolamento (CE), nr. 800/2008. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 800/2008 sono concessi aiuti a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:

**a)** aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, fatta eccezione per gli aiuti alla

formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;

**b)** aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;

**c)** gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:

i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o

ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

**d)** gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente;

**e)** gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;

**f)** gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale.

Si ricorda che gli aiuti alla formazione sono esentati ai sensi dell'articolo 8, Regolamento (CE) nr. 800/2008, se hanno un effetto di incentivazione.

Per le medie imprese l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione da parte dell'impresa della domanda di aiuto. Per le grandi imprese l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione, da parte dell'impresa, oltre che della domanda di aiuto anche di un documento da cui si evinca che il progetto che l'azienda intende comunque attivare, riceverà un aumento significativo in termini di dimensioni, per effetto della concessione dell'aiuto.

L'Avviso si propone di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione, la capacità di innovazione, la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale e le relazioni industriali attraverso il finanziamento di *interventi di formazione continua a supporto delle imprese abruzzesi medie e grandi*.

Infatti, per fronteggiare le difficoltà che il sistema economico sta registrando, è necessario puntare, oltre che sugli investimenti produttivi anche sulla qualificazione delle risorse umane che possano concorrere all'adattabilità dell'impresa.

A tal fine, si prevedono le seguenti azioni:

- **Azione A:** percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa. Per gli interventi relativi alla Formazione Interaziendale, in funzione della materia

trattata e nel limite dell'intensità di aiuto previsto per le Medie Imprese dall'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/08, è ammessa la partecipazione dei lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali.

- **Azione B:** percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, finalizzati ad evitare il rischio del licenziamento.

### **Articolo 3**

#### **Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Per l'attuazione del presente Avviso, sono disponibili risorse pubbliche residue pari ad Euro 1.944.000,00.

La predetta somma di Euro 1.944.000,00 è ripartita tra le due Azioni previste come segue:

<b>Formazione continua per imprese medie e grandi</b>				
<b>Azione</b>		<b>N. min. percorsi formativi cofinanziabili</b>	<b>Importo max finanziamento pubblico per singolo progetto</b>	<b>Risorse pubbliche iniziali destinate all'Azione</b>
<b>A</b>	Percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa di prodotto e di processo rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa. Per gli interventi relativi alla Formazione Interaziendale, in funzione della materia trattata, è ammessa la partecipazione dei lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali	6	100.000,00	658.850,00
<b>B</b>	Percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, finalizzati ad evitare il rischio del licenziamento	12	100.000,00	1.300.000,00
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>				<b>1.958.850,00</b>

Al fine di introdurre una specifica attività sperimentale di valutazione indipendente sulla qualità delle azioni formative intraprese, è prevista esplicita riserva di ammissione a finanziamento per nr. 2 progetti per ciascuna delle due Azioni "A" e "B", che affidino la realizzazione del monitoraggio in itinere e la valutazione delle



azioni formative ad un soggetto esterno indipendente, caratterizzato da competenze nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane ed avente natura di spin-off<sup>1</sup>.

Qualora in una delle due **Azioni** residuino risorse finanziarie a fronte di esaurimento di istanze ricevibili/ammissibili, le stesse vengono traslate all'altra **Azione** qualora presenti ulteriori istanze finanziabili.

I percorsi formativi devono essere articolati in moduli e osservare i seguenti parametri di progetto:

- **Costo massimo ora/allievo (risorse pubbliche + risorse private):** Euro 35,00;
- **Ammontare massimo del finanziamento pubblico** erogabile per l'attuazione di un singolo percorso formativo conforme al Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, in riferimento all'intensità massima di aiuto in esso regolata dall'Art. 39, commi 2 e 3, in relazione a:
  - ✓ dimensione, media o grande, dell'impresa proponente;
  - ✓ rispondenza univoca del percorso formativo, o dei singoli moduli in cui si articola, alle caratteristiche di "formazione specifica" o di "formazione generale", così come definite all'art. 38, commi 1 e 2 del predetto Regolamento;
  - ✓ formazione rivolta o meno a "lavoratori svantaggiati" e "disabili", come definiti, rispettivamente, dal predetto Regolamento all'art. 2, commi 18 e 20, ovvero:
    - a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
    - b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
    - c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
    - d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
    - e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;

---

<sup>1</sup> Identifica una società di capitali/consorzio che nasce con l'obiettivo di dare uno sbocco industriale ed una ricaduta di mercato ad un'idea nata nel contesto della ricerca universitaria. I regolamenti attualmente in vigore definiscono tre diverse tipologie di spin-off:

- **spin-off universitari:** quelle società di capitali/consorzi alle quali l'Università partecipa in qualità di socio;
- **spin-off accademici:** società di capitali/consorzi nella quale l'Università non abbia una quota di partecipazione;
- **società di alta tecnologia:** regolate dal Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" e dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni dal Decreto legislativo 27 luglio 1999, N. 297".

- f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
  - g) lavoratore riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;
- **Conclusione delle attività dell'ultimo modulo:** entro e non oltre 180 giorni solari dalla data di avvio attività.

La maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'art. 39, comma 2 del predetto Regolamento si applica esclusivamente per le ore di formazione erogate a lavoratori svantaggiati e disabili.

Le intensità massime di aiuto nelle diverse casistiche sono indicate nella tabella sottostante in percentuale dell'ammontare complessivo dei costi ammissibili per il singolo modulo formativo:

Tipo di formazione	Definizione [Reg. (CE) n. 800/08, art. 38]	Intensità massime di aiuto [Reg. (CE) n. 800/08, art. 39]		
		Grandi imprese	Medie Imprese	lavoratori svantaggiati e disabili
<b>Formazione specifica</b>	Formazione che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione o lo siano solo limitatamente	25%	35%	+10%
<b>Formazione generale</b>	Formazione che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione	60%	70%	+10%

Sono ammissibili le tipologie di costo ai sensi dell'art. 39, comma 4 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

## Articolo 4

### Aree tematiche e articolazione dei percorsi formativi

I progetti devono riguardare le seguenti aree tematiche, anche in forma integrata:

<b>a</b>	<b>Sicurezza sui luoghi di lavoro e salvaguardia dell'ambiente</b>
----------	--

<b>b</b>	<b>Sviluppo/innovazione organizzativa</b>
<b>c</b>	<b>Innovazione tecnologica</b>
<b>d</b>	<b>Competenze tecnico-professionali</b>
<b>e</b>	<b>Competenze gestionali e di processo</b>
<b>f</b>	<b>Qualificazione/riqualificazione delle competenze di base e/o professionali</b>
<b>g</b>	<b>Relazioni industriali</b>

Per ciascun modulo del percorso formativo deve essere evidenziato se si tratti di “*formazione specifica*” o “*formazione generale*” come definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38, ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto, secondo quanto indicato al precedente Art. 4.

L'attività formativa deve essere strutturata con modalità prevalenti d'aula o di “*formazione sul posto di lavoro*”; può essere previsto il ricorso alla Formazione a Distanza (FAD), limitatamente ai progetti rivolti a quadri e manager, fino ad un massimo del 20% delle ore complessive.

Al termine delle attività formative dovrà essere rilasciato un attestato di frequenza, redatto per singolo modulo, i cui contenuti, in relazione alle caratteristiche della formazione, siano al minimo quelli riportati nella tabella sottostante:

<b>Attestato di frequenza</b>		
<b>Tipo di formazione</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Formazione specifica</b>	Attestato di formazione specifica	Posizione del lavoratore antecedente la formazione Posizione del lavoratore successiva alla formazione Insegnamenti erogati e loro finalizzazione
<b>Formazione generale</b>	Attestato di formazione generale	Posizione del lavoratore antecedente la formazione Posizione del lavoratore successiva alla formazione Insegnamenti erogati e indicazione della loro applicabilità non esclusiva alla posizione del lavoratore antecedente e successiva alla formazione Competenze acquisite e loro trasferibilità ad altre imprese o settori di occupazione

## **Articolo 5**

### **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Le candidature possono essere presentate da:

- Imprese medie o grandi - non definibili cioè come “piccole imprese” ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, relativamente a loro sedi operative localizzate in Abruzzo;
- Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, su espresso incarico dell'impresa/e proponente/i.

I progetti potranno realizzarsi in forma aziendale o interaziendale:

– **Formazione Aziendale**

**A. Progetto presentato da una singola impresa** per la formazione dei propri lavoratori, in presenza di una delle seguenti condizioni:

1. possedere comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia disporre di una struttura organizzativa dedicata alla formazione o di un centro di formazione interno, con figure professionali di comprovata esperienza nella formazione, ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione, esperienza pregressa di formazione del personale aziendale;
2. avvalersi della consulenza e assistenza formativa di un Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, per la fornitura di prestazioni e servizi sul progetto di formazione per un importo non superiore al 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare Min. Lav., nr. 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi.

**B. Progetto presentato da un Organismo di Formazione** accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, su espresso incarico dell'impresa proponente.

– **Formazione Interaziendale**

**Progetto presentato da un Organismo di Formazione** accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, su espresso incarico delle singole imprese proponenti.

Per la *Formazione Aziendale* che interessa i lavoratori della sola impresa proponente, l'attività formativa può essere svolta presso la sede della stessa impresa proponente se dispone di ambienti (aule e laboratori) idonei, ai sensi dell'Art. 4 comma 6, lettera a) della Disciplina dell'accREDITamento (Allegato 1 alla D.G.R. 363/2009), e/o presso la sede operativa di un Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua.

In tutti gli altri casi (*Formazione Aziendale con imprese collegate alla proponente e Formazione Interaziendale*), le attività formative debbono essere svolte presso la sede operativa dell'Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua.

Nel caso si intendano rivolgere le attività progettuali anche a destinatari svantaggiati le sedi devono essere accreditate anche per l'area speciale di riferimento.

## Articolo 6

### Destinatari della formazione

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di formazione rivolti a lavoratori, anche quadri e manager, di Imprese Medie e Grandi<sup>2</sup>, nonché cooperative, che operano in unità produttive ubicate nella Regione Abruzzo.

Ai percorsi formativi sopra descritti possono partecipare, come destinatari, anche i lavoratori di imprese collegate all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio, autocertificati dal legale rappresentante dell'Impresa proponente, ancorché la scala dimensionale dell'Azienda da cui dipendono sia diversa da quella richiesta nel presente Avviso.

Ai percorsi formativi interaziendali possono partecipare anche i lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali.

## Articolo 7

### Vincoli per la presentazione dei progetti

Fatti salvi i massimali di finanziamento definiti all'Art. 4, una stessa Impresa potrà candidarsi per una sola Azione (Azione "A" o Azione "B").

## Articolo 8

### Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere redatti nel rispetto delle indicazioni e dei parametri forniti nei precedenti articoli, utilizzando per le diverse azioni le corrispondenti sezioni del formulario allegato al presente avviso, sulla base delle indicazioni fornite per ciascun campo, ivi compresa quella relativa alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione. Al formulario andrà allegata la documentazione di seguito riportata:

Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto		
Riferimento agli Allegati all'Avviso		Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento	
A1		<i>Per le Azioni A e B:</i> compilato dall'impresa proponente in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa; compilato dall'Organismo di Formazione in tutti gli altri casi.
	A.6	Settore di attività economica

<sup>2</sup> Per Imprese Medie e Grandi si intendono quelle che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, non sono definibili come "piccole imprese".

B.5	Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi	<p>Piano Aziendale in riferimento ad una delle due azioni:</p> <p><b>Azione A:</b> percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa. Per gli interventi relativi alla Formazione Interaziendale, in funzione della materia trattata, è ammessa la partecipazione dei lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali.</p> <p><b>Azione B:</b> percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, finalizzato ad evitare il rischio del licenziamento.</p>
B.7	Apporti partenariati	<p><b>Per le Azioni A e B:</b> Documenti attestanti gli apporti partenariati appresso specificati e gli altri indicati nel Formulario di progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nel caso di incarico ad un Organismo di Formazione va prodotto <u>l'accordo tra le parti</u> dichiarando la sede di svolgimento dell'attività formativa;</li> <li>2. nel caso di partecipazione alle attività formative di lavoratori di una o più imprese collegate all'impresa proponente va allegata una <u>autocertificazione</u>, redatta attraverso l'utilizzo dell'<b>Allegato A5</b>, concernente l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio.</li> </ol> <p><b>Per l'Azione A – Formazione Interaziendale:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nel caso di partecipazione alle attività formative di lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali va prodotto <u>l'accordo sottoscritto</u> tra le OO.SS. e le rappresentanze datoriali con almeno una delle imprese aderenti al percorso di Formazione Interaziendale.</li> </ol> <p>Va allegata, altresì, una <u>autocertificazione</u>, a firma del legale rappresentante dell'Organismo di Formazione proponente l'istanza, redatta attraverso l'utilizzo dell'<b>Allegato A5 bis</b>, concernente la presenza di lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali quali destinatari del percorso formativo.</p>
B.9	Risorse professionali impiegate	<p><b>Per le Azioni A e B e per tutte le risorse professionali impiegate, va obbligatoriamente allegato il Curriculum Vitae, debitamente firmato in originale</b> (esempio: progettista, docente, coordinatore, tutor, direttore, revisore ecc....).</p>
B.13 <sup>3</sup>	Organismo indipendente per monitoraggio e valutazione	<p>Lo <b>statuto/atto costitutivo</b> o qualsiasi altro documento ufficiale <b>dal quale si evincano chiaramente la natura di spin-off</b> e le competenze possedute nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane.</p>

<sup>3</sup> Da allegare obbligatoriamente solo nel caso in cui la realizzazione del monitoraggio in itinere e la valutazione delle azioni formative sia affidata ad un soggetto esterno indipendente avente natura di spin-off accademico/universitario.

<b>A2</b>	<i>Per le Azioni A e B:</i> Autocertificazione inerente la “Domanda di accesso all’aiuto per la formazione”, redatta attraverso l’utilizzo dell’ <b>Allegato A2</b> , compilato dall’impresa/e proponente/i.
<b>A3</b>	<i>Per le Azioni A e B:</i> Autocertificazione inerente la presenza, quali destinatari del percorso formativo, di “lavoratori svantaggiati”e/o “disabili”, come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 redatta attraverso l’utilizzo dell’ <b>Allegato A3</b> , compilato dall’impresa proponente in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa; compilato dall’Organismo di Formazione in tutti gli altri casi.
<b>A4</b>	<i>Per le Azioni A e B:</i> Dichiarazione inerente l’impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto, redatta attraverso l’utilizzo dell’ <b>Allegato A4</b> , compilato dall’impresa/e proponente/i.
<b>A5</b>	<i>Per le Azioni A e B:</i> Autocertificazione inerente l’esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le imprese collegate, i cui lavoratori siano tra i destinatari del percorso formativo, redatta attraverso l’utilizzo dell’ <b>Allegato A5</b> , compilato dall’impresa/e proponente/i.
<b>A5 bis</b>	<i>Per l’Azione A:</i> Autocertificazione inerente la presenza, quali destinatari del percorso formativo, di lavoratori dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali, redatta attraverso l’utilizzo dell’ <b>Allegato A5 bis</b> , compilato dall’Organismo di Formazione.
<b>A6</b>	<i>Per le Azioni A e B:</i> Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi, redatta attraverso l’utilizzo dell’ <b>Allegato A6</b> , compilato dall’impresa proponente in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa; compilato dall’Organismo di Formazione in tutti gli altri casi.
<b>A7</b>	<i>Per le Azioni A e B:</i> Autocertificazione inerente l’Affidabilità dell’impresa proponente, redatta attraverso l’utilizzo dell’ <b>Allegato A7</b> , compilato dall’impresa/e proponente/i.

Il formulario e la documentazione richiesta devono essere inoltrati alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti nr.45 – 65121 Pescara.**

Le proposte devono essere prodotte in duplice copia cartacea, racchiuse in un plico e trasmesse al predetto indirizzo **esclusivamente** a mezzo raccomandata postale A/R (oppure, in ogni caso di eccedenza del plico rispetto ai parametri massimi previsti da Poste Italiane per le dimensioni delle raccomandate A/R, mediante Pacco Celere postale) **a partire dal 01 settembre 2011 e fino al 20 settembre 2011** (a tal fine fa fede il timbro postale di accettazione della raccomandata/pacco-celere) e riportare indicazioni dettagliate sul mittente.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil) e pubblicizzato, a fini conoscitivi, su due quotidiani a tiratura regionale. Al fine puramente notiziale l’avviso è altresì pubblicato sul B.U.R.A.T..

Sul Plico deve essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: **“Asse I - Adattabilità - Progetto Speciale FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE MEDIE E GRANDI”. - AZIONE “ \_\_\_ ”**

## **Articolo 9**

### **Condizioni di ricevibilità/ammissibilità**

Non sono considerate ricevibili le candidature:

1. trasmesse al di fuori dai tempi indicati all'Art. 8 del presente Avviso;
2. prive della dicitura **“Asse I - Adattabilità - Progetto Speciale FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE MEDIE E GRANDI”**. - **AZIONE “\_\_\_”** da apporre sul plico;
3. consegnate a mano o con modalità difformi da quelle previste nell'Art. 8 del presente Avviso.

Non sono considerate ammissibili le candidature:

1. non prodotte nel numero di copie richieste;
2. presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'Art. 6 del presente Avviso;
3. che non rispondono alla tipologia d'intervento previsto all'Art. 2 del presente Avviso;
4. redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto forniti all'Art. 4 del presente Avviso;
5. incomplete nella redazione dei campi del Formulario di progetto (Allegato A1);
6. prive dei documenti elencati nella tabella denominata *“Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto”*, di cui all'Art. 8 del presente Avviso, ed erronea o omessa compilazione degli stessi;
7. prive delle firme, ove previste, da parte del Legale Rappresentante dell'Impresa/Organismo di Formazione proponente la candidatura e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità;
8. recanti indicazione di un finanziamento privato inferiore a quello minimo dovuto;
9. che individuino come sedi dell'intervento, sedi operative dell'impresa non ubicate in Abruzzo o sedi operative dell'Organismo di Formazione non accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua.

L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate costituisce motivo di non ricevibilità/non ammissibilità delle candidature.

Costituisce motivo di esclusione, oltre alla mancanza, anche l'illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti o la loro mancata sottoscrizione come richiesta.

## **Articolo 10**

### **Procedure di selezione**

La verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità è operata per distinta Azione (Azione A o Azione B). Il competente Servizio della Direzione provvede a sintetizzare



gli esiti dell'istruttoria in distinti elenchi riepilogativi delle candidature ammissibili e irricevibili/inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione.

Il Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvede a dare notizia immediata ai soggetti proponenti interessati dell'esito dell'istruttoria in relazione a ciascuna proposta progettuale dichiarata non ricevibile/non ammissibile.

Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito Nucleo di valutazione individuato con atto direttoriale.

La valutazione di merito è operata distintamente per Azione (Azione A o Azione B). Il soggetto incaricato procede alla valutazione delle proposte utilizzando la griglia di valutazione di cui all'Allegato "A8", strutturata nelle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Descrizione	Azione A - Punteggio massimo singoli interventi	Azione B - Punteggio massimo singoli interventi
A	Qualità e coerenza della proposta progettuale	500 punti	500 punti
B	Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario	100 punti	100 punti
C	Sviluppo delle imprese beneficiarie	200 punti	300 punti
<b>Punteggi totali</b>		<b>800 punti</b>	<b>900 punti</b>

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 800 per l'Azione A e di punti 900 per l'Azione B. Sono considerati idonei i progetti che conseguono:

- a) valutazione complessiva non inferiore a 300 punti;
- b) valutazione positiva (superiore a "zero") per ciascuna delle aree di valutazione A, B e C.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'Area C): Sviluppo delle imprese beneficiarie;
- maggior punteggio ottenuto nell'Area A): Qualità e coerenza della proposta progettuale;
- maggior punteggio ottenuto nell'Area B): Correttezza, coerenza interna e congruità del piano finanziario.

In caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

Le graduatorie sono predisposte dal Nucleo di valutazione. I progetti non idonei sono riepilogati in appositi elenchi, redatti in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia, media o minima, che ne ha

determinato l'inidoneità.

Conclusa la valutazione di merito, il Nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Servizio competente della Direzione, che ne approva le risultanze con apposita Determinazione.

La Determinazione dispone l'affidamento dell'intervento, previo accertamento d'ufficio, ove ne ricorra il caso, dell'avvenuto perfezionamento dell'iter di rilascio dell'accreditamento all'OdF che si sia candidato con relativa procedura in itinere. Il mancato possesso dell'accreditamento, alla data di adozione dell'atto, determina la decadenza automatica dal diritto all'affidamento, nonostante l'istanza sia utilmente inclusa in graduatoria.

Nella Determinazione di approvazione/affidamento si dà atto dei casi per i quali ricorra tale fattispecie, e la Graduatoria reca indicazioni che li evidenzino.

L'affidamento è portato a conoscenza dell'affidatario a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato sul formulario. L'avvio delle attività deve avvenire improrogabilmente entro le date indicate nel successivo Articolo 11. La stessa Determinazione dispone che gli esiti delle procedure di valutazione siano pubblicati sul B.U.R.A.T. e sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

Non è consentita rinuncia all'attuazione degli interventi affidati, se non per gravi cause di forza maggiore sopravvenute alla data di pubblicazione della graduatoria.

Tutte le ulteriori comunicazioni inerenti lo svolgimento dell'attività e la relativa gestione amministrativa e contabile avvengono con il medesimo meccanismo: l'affidatario è pertanto tenuto a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

## **Articolo 11**

### **Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento**

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'*Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi*, da firmare da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, di cui all'*Allegato "A6"*.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati entro *60 giorni dalla comunicazione di affidamento*, pena revoca del finanziamento, ed essere realizzati entro *180 giorni solari dalla data di avvio attività* e improrogabilmente rendicontati entro *90 giorni dal termine delle attività* trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

Per le modalità di attuazione dell'intervento e di erogazione del finanziamento si fa riferimento a quanto disposto nelle *"Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi versione 1.1"* - capp. 3 (*Attuazione delle operazioni*) e 5 (*Circuito finanziario, certificazione di spesa e monitoraggio delle operazioni*).

## **Articolo 12**

### **Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente all' art. 5 del Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006 .

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avverrà secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

## **Articolo 13**

### **Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del D. Lgs. Del 30 giugno 2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## **Articolo 14**

### **Help Desk**

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e fino a cinque giorni prima della chiusura dello sportello.

Numero telefonico a tariffa ripartita: 848 000933. Modalità ed orari di funzionamento: 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) esclusi i giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15 alle ore 17.

Ulteriori richieste di informazioni possono altresì essere inoltrate al seguente indirizzo e-mail: [impresemediegrandi@regione.abruzzo.it](mailto:impresemediegrandi@regione.abruzzo.it).

## **Articolo 15**

### **Informazioni sul procedimento amministrativo**

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio Programmazione e Gestione delle politiche passive del lavoro della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo.

Responsabile del Procedimento è il Dott. Renzo Iride, Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Gestione interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto alle crisi economico-sociali, del Servizio Programmazione e Gestione delle Politiche Passive del Lavoro, con sede in Pescara, via Rieti 45.

**Allegato "A1"**



L'Europa è la carta di accesso al futuro



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**“Formazione continua per imprese medie e grandi”**  
**AZIONE \_\_\_\_\_**

*Titolo del progetto*

---

**Per le Azioni A e B:** da compilare a cura dell'impresa proponente in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa; da compilare a cura dell'Organismo di Formazione in tutti gli altri casi.

Tipologia intervento
<input type="checkbox"/> aziendale
<input type="checkbox"/> interaziendale (n° imprese coinvolte _____)

Sezione A. Descrizione dell'Impresa proponente (in caso di formazione interaziendale compilare la Sezione A per ciascuna impresa proponente)		
<b>A.1</b>	<b>Denominazione</b>	
<b>A.2</b>	<b>Natura giuridica</b>	
<b>A.3</b>	<b>Dimensione</b> (barrare la dimensione - Imprese medie o grandi - non definibili cioè come "piccole imprese" ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008)	<b>Media impresa</b> <input type="checkbox"/> <span style="margin-left: 200px;"><b>Grande impresa</b> <input type="checkbox"/></span>
<b>A.4</b>	<b>Sede legale</b> (indirizzo completo)	

<b>A.5</b>	<b>Sede operativa localizzata in Abruzzo</b> (indirizzo completo)	
<b>A.6</b>	<b>Settore di attività economica</b> (E' obbligatorio allegare il Certificato CC.IAA o Visura Camerale rilasciato in data non antecedente a sei mesi da quella di presentazione; da esso desumere la descrizione e il codice ISTAT da inserire nel presente campo)	<b>Descrizione</b>
		<b>Codice ISTAT ATECO 2007</b>
<b>A.7</b>	<b>Rappresentante Legale</b>	<b>Nome e Cognome</b>
		Tel: _____ Fax _____
		<b>e-mail</b>
<b>A.8</b>	<b>Possesso Certificazione di qualità</b>	<b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b> <input type="checkbox"/>
		<b>Se sì, Indicare la denominazione del documento allegato ed il numero di pagine di cui si compone:</b> <b>Documento</b> _____ _____ <b>N. pag.</b> _____

**A.1 Descrizione dell'Organismo di Formazione (se incaricato)**

<b>A.1.1</b>	<b>Denominazione</b>	
<b>A.1.2</b>	<b>Natura giuridica</b>	
<b>A.1.3</b>	<b>Sede legale</b> (indirizzo completo)	
<b>A.1.4</b>	<b>Sede operativa accreditata o accreditanda in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua</b> (indirizzo completo)	Specificare se la sede è accreditata o accreditanda
<b>A.1.5</b>	<b>Rappresentante Legale</b>	<b>Nome e Cognome</b>
		Tel: _____ Fax _____
		<b>e-mail</b>

**Sezione B – Proposta progettuale**

Asse	Obiettivo specifico	Categoria di Spesa
Asse 1 – Adattabilità	1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.	<b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.500.000,00
	1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e	<b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.030.305,00

	l'imprenditorialità	<b>n° 64:</b> Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 469.695,00
--	---------------------	--

### B.1 Luogo e tempi previsti per l'avvio e la conclusione delle attività

Sede operativa di svolgimento	Comune	Durata in giorni solari dell'attività formativa

### B.2 Dati di sintesi del percorso formativo

<b>N. allievi destinatari e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili" come definiti dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 2, c. 18 e 20</b>	N. destinatari con caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili": _____
	N. destinatari senza caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili": _____
	Totale numero destinatari: _____
<b>N. di moduli in cui si articola il percorso formativo e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche della formazione definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38</b>	N. moduli di Formazione specifica: _____
	N. moduli di Formazione generale: _____
	Totale numero moduli: _____
<b>N. ore* / allievo e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche della formazione definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38</b>	N. ore* / allievo di Formazione specifica: _____
	N. ore* / allievo di Formazione generale: _____
	Totale ore* / allievo: _____
<b>Costo del percorso formativo</b>	Costo totale moduli di Formazione specifica: _____
	Costo totale moduli di Formazione generale: _____
	Costo totale percorso formativo: _____
<b>Parametro ora / allievo</b>	
<b>Contributo richiesto per l'attuazione dei moduli di Formazione specifica</b>	Importo in Euro : _____ % su costo totale moduli di Formazione specifica: _____
<b>Contributo richiesto per l'attuazione dei moduli di Formazione generale</b>	Importo in Euro : _____ % su costo totale moduli di Formazione generale: _____
<b>Totale contributo richiesto</b>	Importo in Euro: _____
<b>* N.B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali</b>	

<b>B.3</b>	<b>Responsabile del percorso formativo</b>	Nome e Cognome:
		Qualifica:
		Ruolo nell'impresa/Organismo di Formazione:
		Telefono: <span style="float: right;">Fax:</span>
		E-mail:

B.4 Articolazione in moduli del percorso formativo							
Modulo			Destinatari		Ore(*) / allievo		Tipo di formazione (***)
N.	Denominazione	Ore	N. Lavoratori svantaggiati e/o disabili (**)	N. Lavoratori non svantaggiati e non disabili (**)	Ore / allievo rivolte a lavoratori svantaggiati e/o disabili (**)	Ore / allievo rivolte a lavoratori non svantaggiati e non disabili (**)	
<b>Totale formazione specifica</b>							
<b>Totale formazione generale</b>							
<b>Totale percorso formativo</b>							
(*)		<i>Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali</i>					
(**)		<i>Indicare i dati in riferimento alla presenza o meno delle caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili" come definite dall'art. 2, c. 18 e 20, del Reg. (CE) n. 800/2008</i>					
(***)		<i>Indicare per ogni modulo se trattasi di "Formazione specifica" o di "Formazione generale" come definite all'art. 38 del Reg. (CE) n. 800/2008</i>					

<b>B.5</b>	<b>Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi</b>
	<p><i>Descrivere chiaramente le motivazioni che hanno determinato la decisione aziendale di attuare il percorso formativo ed evidenziare i risultati che la stessa azienda attende dalla sua compiuta attuazione, dettagliando i risultati attesi.</i></p> <p><b>Al presente campo va obbligatoriamente allegata copia del Piano aziendale in riferimento al quale sono descritte le motivazioni e i risultati attesi (Azione A o Azione B), datata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe.</b></p>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	



<b>B.6</b>						<b>Destinatari / Utenti</b>		
<p>Indicare nella tabella sottostante il <u>riepilogo dei destinatari/utenti coinvolti in relazione all'impresa presso cui sono occupati/distaccati (impresa proponente, impresa partner collegata all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura o di prestazione di servizi, OO.SS. e rappresentanze datoriali) e al possesso o meno di una o più condizioni di "svantaggio" e/o "disabilità" di cui al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20.</u></p> <p><b>In presenza di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", va obbligatoriamente allegata una Autocertificazione, redatta attraverso l'Allegato A3, a firma del Legale Rappresentante dell'impresa proponente, in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa, o a firma del Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione, in tutti gli altri casi.</b></p>								
Impresa (*)	N. lavoratori svantaggiati e/o disabili (**)	N. lavoratori non svantaggiati e/o disabili	N. totale destinatari					
			Maschi	Femmine	Totali			
<b>TOTALE DESTINATARI</b>								

(\*) Indicare la denominazione dell'impresa proponente, dell'impresa partner collegata all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura o di prestazione di servizi, delle OO.SS. e rappresentanze datoriali i cui lavoratori/distaccati costituiscono i destinatari del percorso formativo

(\*\*) Indicare il numero di lavoratori versanti in una o più delle condizioni definite all' art. 2, comma 18 e 20 del Reg. (CE) n. 800/2008

<b>B.7</b>		<b>Apporti partenariali</b>
<p>Indicare l'eventuale presenza di partner e il ruolo previsto per ognuno di essi; in particolare deve essere esplicitata:</p> <p>1) la presenza di un Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, con indicazione della sede di svolgimento dell'attività formativa;</p> <p>2) la presenza di imprese collegate all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio i cui lavoratori sono individuati come destinatari del percorso formativo;</p> <p>3) <b>(solo per l'Azione A)</b> la presenza di OO.SS. e di rappresentanze datoriali i cui lavoratori dipendenti/distaccati sono individuati come destinatari del percorso di <b>Formazione Interaziendale</b>.</p> <p><b>(tale sezione può non essere compilata nel caso in cui non ricorrano le condizioni)</b></p> <p><b>Al presente campo va obbligatoriamente allegato, per ognuno dei soggetti indicati, il documento attestante il relativo impegno all'apporto partenariale, redatto secondo quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso in relazione alle diverse fattispecie.</b></p> <p><b>L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe</b></p>		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

<b>B.8</b>	<b>Sensibilizzazione dei destinatari e pubblicizzazione</b>
------------	---

*Indicare le modalità di sensibilizzazione dei destinatari individuati, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1828/2006).*

**L'esposizione deve essere sintetica: max 20 righe**

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

<b>B.9</b>	<b>Articolazione complessiva della proposta, modalità organizzative e risorse professionali impiegate</b>
	<p><i>Illustrare l'articolazione didattica e le modalità organizzative riepilogandole in un quadro sinottico ed indicando il numero di ore e il loro peso percentuale sul totale.</i></p> <p><i>Indicare i <u>nominativi delle risorse professionali impiegate</u> illustrando <u>responsabilità, compiti, ruoli e metodi di lavoro</u>.</i></p> <p><b>Al presente campo va obbligatoriamente allegato, per tutte le risorse professionali impiegate, il Curriculum Vitae, debitamente firmato in originale.</b></p>
	<b>L'esposizione deve essere sintetica: max 45 righe</b>
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45	

<b>B.10</b>	<b>Articolazione del Modulo n. _____ Titolo _____</b>
	<p><i>Descrivere, per il Modulo di riferimento, la durata in ore, la sede di svolgimento, gli obiettivi , i contenuti formativi e la loro classificazione di “Formazione specifica” o di “Formazione generale” come definite all’art. 38 del Reg. (CE) n. 800/2008, il numero di destinatari, distinguendo tra di essi quelli che versano nelle condizioni di cui al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20, la loro posizione in azienda, la qualifica e le mansioni svolte, le caratteristiche della docenza, le metodologie didattiche, l’organizzazione e le modalità attuative.</i></p> <p><b>Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>L’esposizione deve essere sintetica: max 35 righe</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <input type="checkbox"/> <b>Formazione generale</b> <input type="checkbox"/> <b>Formazione specifica</b> </div> <p style="text-align: center;"><b>Area tematica del Modulo</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <input type="checkbox"/> <b>Sicurezza sui luoghi di lavoro e salvaguardia dell’ambiente</b> <input type="checkbox"/> <b>Sviluppo/innovazione organizzativa</b> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <input type="checkbox"/> <b>Innovazione tecnologica</b> <input type="checkbox"/> <b>Competenze tecnico-professionali</b> <input type="checkbox"/> <b>Competenze gestionali e di processo</b> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <input type="checkbox"/> <b>Qualificazione/riqualificazione delle competenze di base e/o professionali</b> <input type="checkbox"/> <b>Relazioni industriali</b> </div>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	

<b>B.11</b>	<b>Risorse tecnologico-strumentali impiegate nel Modulo n. _____ Titolo _____</b>
<i>Elencare in dettaglio e precisare le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali utilizzate, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione, nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo in relazione alle modalità organizzative previste.</i>	
<b>Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo.</b>	
<b>L'esposizione deve essere sintetica: max 20 righe</b>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	

<b>B.12</b>	<b>Verifica dell'apprendimento e Certificazione finale nell'ambito del Modulo n. _____ Titolo _____</b>
<i>Indicare le modalità di verifica dell'apprendimento in itinere e finale, specificando in particolare le modalità di verifica dei moduli afferenti la "Formazione generale". Illustrare nel dettaglio i contenuti e i metodi delle verifiche finalizzate al rilascio della certificazione finale, nonché il modello di attestato di frequenza previsto i cui contenuti minimi siano quelli indicati all'art. 5 dell'Avviso.</i>	
<b>Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo.</b>	
<b>L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe</b>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18	

19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
26	
27	
29	
30	

<b>B.13</b>	<b>Monitoraggio e valutazione</b>
<p><i>Indicare strumenti/modalità/modelli impiegati per la realizzazione delle attività di Monitoraggio delle azioni del progetto e valutazione tesa verificare l'efficacia dell'azione formativa.</i></p> <p><b>Specificare se l'attività è svolta o meno da un organismo indipendente <u>spin-off</u>. Nel caso, indicare la denominazione dell'organismo ed allegare lo <u>statuto/atto costitutivo</u> o qualsiasi altro documento ufficiale <u>dal quale si evincano chiaramente</u> la natura di spin-off e le competenze possedute nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane.</b></p>	

**L'esposizione deve essere sintetica: max 50 righe**

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
26	
27	
29	
30	
31	
32	
33	
34	

35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

<b>Sezione C. Piano Economico</b>
-----------------------------------

<b>C.1 Riepilogo delle caratteristiche del percorso formativo incidenti per il calcolo del contributo pubblico nel rispetto del Reg. (CE) n. 800/2008</b>
---

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO		FORMAZIONE SPECIFICA 1	FORMAZIONE GENERALE 2	TOTALE 3
A	N. moduli			
B	N. ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili			
C	N. ore allievo erogate ad altri lavoratori			
D	N. ore allievo totali			
E	% ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili <i>(B3/D3)%</i>			
F	% ore allievo erogate ad altri lavoratori <i>(C3/D3)%</i>			
G	% ore allievo totali per categoria di formazione sul totale del percorso formativo	<i>(D1 / D3)%</i>	<i>(D2 / D3)%</i>	<i>(G1 + G2) = 100%</i>



<b>C.2 Riepilogo dei costi ammissibili del percorso formativo, in Euro, formulati in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39, comma 4</b>				
<b>COSTI AMMISSIBILI DEL PERCORSO FORMATIVO</b>		<b>FORMAZIONE SPECIFICA 1</b>	<b>FORMAZIONE GENERALE 2</b>	<b>TOTALE 3</b>
A	Costi del personale docente			
B	Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione			
C	Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto			
D	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione			
E	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione			
F	Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E). (*)			
<b>G</b>	<b>TOTALE COSTI</b>			
<b>Parametro ora /allievo</b> = Totale costi / N. ore allievo				
(*)	<i>Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti</i>			

**C.3 Piano Economico dei costi ammissibili del percorso formativo, in Euro,  
formulati secondo l'Allegato "16" delle Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi versione 1.1**

*(Il "totale generale costo dell'operazione" deve corrispondere al "Totale Costi" della Tabella C2)*

**SEZIONE "A" – RICAVI**

Macrocategoria	Natura		Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
A1	Contributo pubblico					
A2	Cofinanziamento privato					
<b>TOTALE SEZIONE A - RICAVI</b>						

**SEZIONE "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO**

Macrocategoria	Descrizione	Voce/categoria di spesa	dettaglio spesa ammissibile	Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>						
		Indagine preliminare di mercato					
		Ideazione e progettazione					
			preparazione dell'intervento formativo				
			elaborazione testi didattici e dispense				
			preparazione materiale per la formazione a distanza				
			altro				
		Pubblicizzazione e promozione del progetto					
			pubblicizzazione di corsi e bandi di concorso				
			altro				
		Selezione e orientamento partecipanti					
			colloqui e selezione iniziale				
			altro				
		Polizza fideiussoria	costi di fideiussione				
		Spese di costituzione ATI/ATS					
		Altro					
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>						
		Docenza					
			Retribuzione personale docente interno				
			Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni				

			spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
			Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni				
			altro				
		Coordinamento					
			Retribuzione coordinatore interno				
			Collaborazioni professionali coordinatore esterno				
			altro				
		Orientamento					
			orientamento partecipanti				
			altro				
		Tutoraggio					
			Retribuzione tutor interni				
			Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni				
			altro				
		Materiale didattico					
			Materiale di consumo collettivo per esercitazioni				
			Materiale didattico individuale				
			Formazione a distanza				
			altro				
		Erogazione del servizio					
		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.					
		Attività di sostegno all'utenza					
			Indennità oraria allievi disoccupati				
			retribuzione ed oneri allievi occupati				
			rimborso spese (viaggi vitto e alloggi)				
			Assicurazioni per allievi				
			altro				
		Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)					
			altro				
		Esami					
			esami finali e/o colloqui finali				
			altro				
		Altre funzioni tecniche	spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
		Spese specifiche per immobile					

			fitto passivo per utilizzo locali specifici				
		Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività					
			Affitto, leasing attrezzature didattiche				
			Ammortamento attrezzature didattiche				
			Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				
			Altro				
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata					
		Altro					
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>						
		Incontri e seminari					
		Elaborazione reports e studi					
		Pubblicazioni finali					
		Altro					
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>						
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto					
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa					
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione					
		Revisore esterno					
		Altro					
<b>TOTALE SEZIONE B – COSTI DELL'OPERAZIONE</b>							
<b>SEZIONE C - COSTI INDIRETTI</b>							
<b>Macrocategoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Voce/categoria di spesa</b>	<b>dettaglio spesa ammissibile</b>				
<b>C</b>	<b>Costi indiretti</b>						
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	spese tenuta contabilità				
			spese di consulenza fiscale e civile				
			altro				
		Servizi ausiliari					
			fitti passivi locali				

			ammortamento immobili				
			Manutenzione ordinaria e pulizia locali				
			Assicurazioni				
			Energia, gas e acqua				
			Riscaldamento e condizionamento				
			Spese telefoniche				
			Spese postali				
			Cancelleria e stampati				
			Ammortamento attrezzatura per attività non didattica				
			Spese varie di gestione				
			Collegamenti telematici e spese telefoniche formaz. a distanza				
			Spese cariche sociali				
			Retribuzione personale non docente interno				
			Oneri personale non docente interno				
			Retribuzioni/corrispettivi personale non docente esterno				
			Oneri personale non docente esterno				
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo				
			Altro				
		Pubblicità istituzionale					
			altro				
		Forniture per ufficio					
			altro				
<b>TOTALE SEZIONE C – COSTI INDIRETTI</b>							
<b>TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>							

Data

Firma del Legale Rappresentante

<b>C. 4 Riepilogo del finanziamento pubblico al massimo spettante, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39 del co-finanziamento pubblico richiesto e del finanziamento privato</b>							
<b>CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA PROPONENTE E DEL PERCORSO FORMATIVO</b>			<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>		<b>FORMAZIONE GENERALE</b>		<b>TOTALE</b>
			<b>%</b>	<b>Importo in Euro</b>	<b>%</b>	<b>Importo in Euro</b>	<b>Importo in Euro</b>
<b>1</b>	<b>Grande impresa</b>	Limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile per le diverse categorie di formazione	25		60		
		Maggiorazione per ore / allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili (*)	+10		+10		
		Totale finanziamento pubblico al massimo spettante <i>in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39</i>					
		Totale finanziamento pubblico richiesto					
		Totale finanziamento privato fino alla concorrenza di copertura di tutti i costi ammissibili					
<b>2</b>	<b>Media impresa</b>	Limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile per le diverse categorie di formazione	35		70		
		Maggiorazione per ore / allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili	+10		+10		
		Totale finanziamento pubblico al massimo spettante <i>in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39</i>					
		Totale finanziamento pubblico richiesto					
		Totale finanziamento privato fino alla concorrenza di copertura di tutti i costi ammissibili					
<b>(*)</b>	<i>Le maggiorazioni vanno applicate al limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile relativo alle sole ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili</i>						

**DA QUI IN AVANTI IL FORMULARIO VA COMPILATO PER CIASCUN  
MODULO DI CUI SI COMPONE IL PERCORSO FORMATIVO**

<b>C.5 Riepilogo delle caratteristiche del singolo modulo formativo incidenti per il calcolo del contributo pubblico nel rispetto del Reg. (CE) n. 800/2008</b>	
<b>CARATTERISTICHE DEL MODULO</b>	
N. ____	
Titolo _____	
Categoria di formazione, in relazione alla definizione operata dal Reg. (CE) n. 800/2008 all'art. 38	Formazione specifica <input type="checkbox"/> Formazione generale <input type="checkbox"/>
N. ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili	
N. ore allievo erogate ad altri lavoratori	
N. ore allievo totali modulo	
% ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili sul totale delle ore allievo del modulo	
% ore allievo erogate ad altri lavoratori sul totale delle ore allievo del modulo	
% ore allievo totali del modulo sul totale ore allievo del percorso formativo	
<b>C.6 Riepilogo dei costi ammissibili del singolo modulo formativo, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39, comma 4</b>	
<b>COSTI AMMISSIBILI (in Euro)</b>	
A	Costi del personale docente
B	Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione
C	Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto
D	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione
E	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione
F	Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E). (*)
<b>G</b>	<b>TOTALE COSTI MODULO</b>
<b>Parametro ora allievo = Totale costi / n. ore allievo</b>	
(*)	<i>Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti</i>

<b>C.7 Illustrazione del metodo di calcolo dei costi ammissibili del singolo modulo formativo, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art.39, comma 4</b>		
<b>COSTI AMMISSIBILI</b>		<b>Metodo di calcolo utilizzato</b>
A	Costi del personale docente	
B	Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione	
C	Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto	
D	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione	
E	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	
F	Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E).	

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

**Allegato:** copia di un documento d'identità valido





L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO 2007>>2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**“Formazione continua per imprese medie e grandi”**  
**AZIONE \_\_\_\_\_**

**Domanda di accesso all'aiuto per la formazione**

**Per le Azioni A e B:** da compilare a cura dell'impresa/e proponente/i.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
legale rappresentante  
dell'impresa \_\_\_\_\_ avente sede  
legale in \_\_\_\_\_, Codice fiscale/P.IVA: \_\_\_\_\_,  
azienda classificata come \_\_\_\_\_ (indicare MI se media impresa; GI se grande  
impresa) secondo la vigente definizione comunitaria, consapevole delle sanzioni penali, nel  
caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del  
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al  
provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora  
dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni  
rese (art. 75 D.P. R. 28 dicembre, n.445),

### CHIEDE

di accedere agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico

### DICHIARA

che il campo di applicazione è quello espressamente previsto dall'articolo 1, Regolamento  
(CE), nr. 800/2008

**DICHIARA**

ai sensi del **Regolamento (CE) N. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, della **giurisprudenza “Deggendorf”** e del **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri**, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“D.P.C.M. 23 maggio 2007”) ora articolo 16 bis, comma 11 della Legge 4 febbraio 2005, n. 11, ai fini della concessione di aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 16/01) e ss.mm. (il “Quadro temporaneo”), nonché del **DPCM 3.6.2009** (articolo 2, comma 4)

**1. Che l’Impresa (*barrare le dichiarazioni pertinenti*):**

non rientra fra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, e, in ogni caso, non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione di recupero adottata dalla Commissione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999;

ha rimborsato in data [*indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso*]....., mediante [*indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.*]....., la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione e ss.mm., relativa a:

l’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [a), b), c), d)] del D.P.C.M. 23 maggio 2007;

l’aiuto di Stato soggetto a recupero in forza della decisione di recupero adottata dalla Commissione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999 .....[*indicare la Decisione di recupero*];

ha depositato in data [*indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso*]....., nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione e ss.mm., relativa a

l’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [a), b), c), d)] del D.P.C.M. 23 maggio 2007;

l’aiuto di Stato soggetto a recupero in forza della decisione di recupero adottata dalla

Commissione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999  
.....[*indicare la Decisione di recupero*].

**2. che l'Impresa non si trova in stato di difficoltà ai sensi (barrare la dichiarazione pertinente):**

- dell'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento 800 (se trattasi di MI);
- del punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "*Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà*" (2004/C 244/02) (se trattasi di GI)

**3. (solo se trattasi di grande impresa) che l'impresa soddisfa il/i seguente/i criterio/criteri previsto/i all'art. 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 [selezionare nell'apposita casella uno o più criteri] :**

- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- vi è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'Art. 71 del D.P.R. 445/2000.

***Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.***

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

---

**Allegato:** copia di un documento d'identità valido

**Documentazione informativa per l'Azienda****Articolo 1 del Reg. (CE) n. 800/2008**

## Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica alle seguenti categorie di aiuti:
  - a)** aiuti a finalità regionale;
  - b)** aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI;
  - c)** aiuti alla costituzione di imprese a partecipazione femminile;
  - d)** aiuti per la tutela dell'ambiente;
  - e)** aiuti alle PMI per servizi di consulenza e partecipazione a fiere commerciali;
  - f)** aiuti sotto forma di capitale di rischio;
  - g)** aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
  - h)** aiuti alla formazione;
  - i)** aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili.
2. Il presente regolamento non si applica agli:
  - a)** aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
  - b)** aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
3. Il presente regolamento si applica agli aiuti a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:
  - a)** aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;
  - b)** aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
  - c)** gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
    - i)** se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o
    - ii)** se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - d)** gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente;
  - e)** gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;
  - f)** gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale;
  - g)** gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
4. Il presente regolamento non si applica ai regimi di aiuti regionali relativi a settori specifici di attività economiche nell'ambito manifatturiero o dei servizi. I regimi di aiuti destinati ad attività turistiche non sono considerati destinati a settori specifici.
5. Il presente regolamento non si applica agli aiuti ad hoc concessi a grandi imprese, fatta eccezione per quanto disposto dall'articolo 13, paragrafo 1.
6. Il presente regolamento non si applica ai seguenti aiuti:
  - a)** i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
  - b)** aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
  - c)** aiuti alle imprese in difficoltà.
7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:
  - a)** qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

- b)** qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c)** indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza. Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

### **Estratto Allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008**

#### *Definizione di PMI*

#### **Articolo 1**

##### **Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

#### **Articolo 2**

##### **Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

#### **Articolo 3**

##### **Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).  
Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
  - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1250000 euro;
  - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
  - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
  - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

**L 214/38 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 9.8.2008**

*Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.*

*4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.*

*5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.*

**Articolo 4****Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

**Articolo 5****Gli effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

**Articolo 6****Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

### ***Estratto della***

## **COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2004/C 244/02) ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ**

### **2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO**

#### **2.1. Nozione di impresa in difficoltà**

9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua

incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.





**Allegato "A3"**



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007»2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**"Formazione continua per imprese medie e grandi"**  
**AZIONE \_\_\_\_\_**

**AUTOCERTIFICAZIONE**  
**inerente la presenza quali destinatari del percorso formativo**  
**di lavoratori "svantaggiati" e "disabili" ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, art.**  
**2, comma 18 e 20**

**Per le Azioni A e B:** da compilare a cura dell'impresa proponente, in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa, o dell'Organismo di Formazione, in tutti gli altri casi.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa/Organismo di Formazione \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_ e sede operativa in \_\_\_\_\_,  
candidata/o all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione  
"\_\_\_\_\_" dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il  
progetto \_\_\_\_\_, ai sensi  
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle  
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,  
sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

1. la presenza, quali destinatari del percorso formativo, del numero di “lavoratori svantaggiati”, e/o “disabili” come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 indicato nella tabella sottostante in riferimento a ciascun modulo e al totale del percorso formativo;
2. la presenza del numero di ore / allievo destinate a “lavoratori svantaggiati” e/o “disabili” indicate nella tabella sottostante in riferimento a ciascun modulo e al totale del percorso formativo.

<b>Modulo N.</b>	<b>Denominazione del Modulo</b>	<b>Durata del Modulo in ore</b>	<b>N. Lavoratori svantaggiati e/o disabili previsti quali destinatari del Modulo</b>	<b>N. Ore / allievo rivolte a lavoratori svantaggiati e/o disabili nel Modulo</b>
<b>Totale percorso formativo</b>				

***Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.***

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**Allegato:** copia di un documento d'identità valido



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007»2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**“Formazione continua per imprese medie e grandi”**  
**AZIONE \_\_\_\_\_**

**Dichiarazione di impegno al finanziamento privato**

**Per le Azioni A e B:** da compilare a cura dell'impresa/e proponente/i.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_ e sede operativa in \_\_\_\_\_,  
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione  
“\_\_\_” dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il  
progetto \_\_\_\_\_, ai sensi  
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle  
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,  
sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

1. Di impegnarsi a rendere disponibile, quale finanziamento privato da parte dell'impresa proponente per l'attuazione del percorso formativo, l'importo di Euro \_\_\_\_\_, pari ad almeno quello minimo dovuto;

2. Che predetto importo è superiore a quello minimo dovuto per Euro \_\_\_\_\_;

*(indicare "0" nel caso che l'importo del finanziamento privato dichiarato al precedente punto 1 sia pari a quello minimo dovuto; indicare la cifra pari alla differenza tra l'importo dichiarato al precedente punto 1 e quello minimo dovuto in caso diverso).*

***Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.***

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante  
\_\_\_\_\_

**Allegato:** copia di un documento d'identità valido



**Allegato "A5"**



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

**PO FSE ABRUZZO**  
2007>>2013 | **OBBIETTIVO**  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**"Formazione continua per imprese medie e grandi"**  
**AZIONE \_\_\_\_\_**

**AUTOCERTIFICAZIONE**  
**inerente l'esistenza di rapporti stabili**  
**di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le imprese collegate**  
**i cui lavoratori siano tra i destinatari del percorso formativo**

**Per le Azioni A e B:** da compilare a cura dell'impresa/e proponente/i.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_ e sede operativa in \_\_\_\_\_,  
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione  
"\_\_\_\_" dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il  
progetto \_\_\_\_\_, ai sensi  
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle  
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,  
sotto la propria responsabilità

#### **DICHIARA**

l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le  
imprese collegate, indicate nell'elenco sottostante, i cui lavoratori sono inseriti tra i  
destinatari del percorso formativo:

Impresa collegata		Descrizione del rapporto stabile esistente di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio	N. lavoratori dell'impresa collegata previsti quali destinatari del percorso formativo	
N.	Denominazione			
			Operai	n.
			Impiegati	n.
			Quadri	n.
			Dirigenti	n.
			<b>Totale</b>	<b>n.</b>
			Operai	n.
			Impiegati	n.
			Quadri	n.
			Dirigenti	n.
			<b>Totale</b>	<b>n.</b>
			Operai	n.
			Impiegati	n.
			Quadri	n.
			Dirigenti	n.
			<b>Totale</b>	<b>n.</b>
<b>Totale lavoratori delle imprese collegate inseriti tra i destinatari del percorso formativo</b>			Operai	n.
			Impiegati	n.
			Quadri	n.
			Dirigenti	n.
			<b>Totale</b>	<b>n.</b>

***Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.***

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**Allegato:** copia di un documento d'identità valido



**Allegato "A5 bis"**



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007>>2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**"Formazione continua per imprese medie e grandi"**  
**AZIONE \_\_\_\_\_**

**AUTOCERTIFICAZIONE**  
**inerente la presenza, quali destinatari del percorso formativo, di lavoratori**  
**dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali**

**Per l'Azione A – Formazione Interaziendale:** da compilare a cura dell'Organismo di  
Formazione.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di rappresentante legale dell'Organismo di Formazione  
\_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ e sede operativa in

\_\_\_\_\_, candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione "A"

dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il  
progetto \_\_\_\_\_, ai sensi

dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle  
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,

sotto la propria responsabilità

#### **DICHIARA**

la presenza, quali destinatari del percorso formativo, del numero di lavoratori  
dipendenti/distaccati delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali indicato nella tabella  
sottostante in riferimento a ciascun modulo e al totale del percorso formativo;

<b>Modulo N.</b>	<b>Denominazione del Modulo</b>	<b>Durata del Modulo in ore</b>	<b>Denominazione OO.SS. – rappresentanza datoriale</b>	<b>N. lavoratori dipendenti/distaccati previsti quali destinatari del Modulo</b>
<b>Totale percorso formativo</b>				

***Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196  
“Codice in materia di protezione dei dati personali” per le finalità relative alle  
procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente  
domanda.***

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**Allegato:** copia di un documento d'identità valido





L'Europa è la carta  
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO 2007»2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**“Formazione continua per imprese medie e grandi”**  
**AZIONE \_\_\_\_\_**

**Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi**

**Per le Azioni A e B:** da compilare a cura dell'impresa proponente, in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa, o dell'Organismo di Formazione, in tutti gli altri casi.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in  
qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con  
sede legale in \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA  
\_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica  
in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ ove intende venga inoltrata ogni

- comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;
- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_<sup>2</sup>;
  - preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi” e successive modifiche ed integrazioni;

**si impegna, ad ogni effetto di legge, a:**

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

<sup>2</sup> Inserire la DGR relativa al bando.

09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 15 del 9/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

#### **assicura**

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro e firma  
\_\_\_\_\_

**Allegato:** copia di un documento d'identità valido

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede sociale \_\_\_\_\_ nella  
 sua qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> della Società Associazione Ente  
 Agenzia \_\_\_\_\_ con  
 sede in \_\_\_\_\_ Via  
 \_\_\_\_\_;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

**a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

**b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

**c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

**d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.*

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007>>2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**“Formazione continua per imprese medie e grandi”**  
**AZIONE \_\_\_\_\_**

**AUTOCERTIFICAZIONE**

**inerente l'affidabilità dell'impresa proponente**

**Per le Azioni A e B:** da compilare a cura dell'impresa/e proponente/i.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_ e sede operativa in \_\_\_\_\_,  
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione  
“\_\_\_” dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il  
progetto \_\_\_\_\_, ai sensi  
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle  
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,  
sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- Che l'impresa di cui è Rappresentante Legale è classificabile come:
  - Media impresa**
  - Grande impresa**

e cioè non è definibile come “piccola impresa” ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;

- Che l'impresa di cui è Rappresentante Legale, nel periodo 2008-2010, ha conseguito utili di bilancio, dopo la tassazione, nei seguenti esercizi: \_\_\_\_\_;
- Che l'impresa di cui è Rappresentante Legale, nel periodo 2008-2010, ha realizzato attività di formazione continua per i propri dipendenti nei seguenti esercizi: \_\_\_\_\_ e che tali interventi hanno avuto le caratteristiche indicate nella tabella sottostante:

Descrizione dell'attività formativa	N. ore dell'attività formativa	N. destinatari dell'attività formativa	Esercizio in cui è stata avviata l'attività formativa	Esercizio in cui si è conclusa l'attività formativa

***Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.***

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**Allegato:** copia di un documento d'identità valido

**Allegato "A8"**

**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ**  
**"Formazione continua per imprese medie e grandi"**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

<b>Area di valutazione A): Qualità e coerenza della proposta progettuale</b>		
<b>RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>INDICATORE</b>
<b>B.5 Piano aziendale</b>	<b>50</b>	Livello di specificità dell'analisi dei fabbisogni, adeguatezza e coerenza con le priorità d'intervento. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>B.6 B.8</b>	<b>40</b>	Livello di identificazione dei destinatari delle azioni formative, in coerenza con i contenuti e le metodologie didattiche. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>B.9 B.10</b>	<b>80</b>	Adeguatezza e coerenza delle attività formative rispetto agli obiettivi ed alla struttura del progetto. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>B.13</b>	<b>80</b>	Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione ed adeguatezza rispetto alle attività previste. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>B.9 B.10 B.11 B.12 B.13</b>	<b>50</b>	Coerenza ed adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei dispositivi organizzativi rispetto agli obiettivi del progetto e al programma formativo. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>B.9</b>	<b>50</b>	Adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo del progetto. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>B.9</b>	<b>150</b>	Adeguatezza delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative, sulla base dei curricula presentati. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Punteggio massimo</b>		<b>500 punti</b>

<b>Area di valutazione B) : Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario</b>		
<b>RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>INDICATORE</b>
<b>Scheda Economica</b>	<b>50</b>	Coerenza interna del piano finanziario: effettiva rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per tutto il progetto e attività previste tenendo conto della durata, personale impiegato, strumenti utilizzati, ecc. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Scheda Economica</b>	<b>50</b>	Congrui�ta del piano finanziario: per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenziano il rispetto dei massimali di costo e che sono costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>Punteggio massimo</b>		<b>100 punti</b>

<b>Area di valutazione C): Sviluppo delle imprese beneficiarie</b>		
<b>RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>INDICATORE</b>
<b>da B. 5 a B. 13</b>	<b>80</b>	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per promuovere l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>da B. 5 a B. 13</b>	<b>30</b>	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per supportare la crescita dimensionale dell'impresa. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>da B. 5 a B. 13</b>	<b>50</b>	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per favorire l'aggregazione e l'integrazione tra imprese. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>da B. 5 a B. 13</b>	<b>20</b>	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per rafforzare la capacità di operare sul mercato internazionale. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>da B. 5 a B. 13</b>	<b>20</b>	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per integrare le tematiche connesse alla salute e sicurezza dei lavoratori con il potenziamento del sistema professionale delle imprese. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
<b>B.5 Piano aziendale</b>	<b>100</b>	<b>PREMIALITA' SOLO X AZIONE B</b> Percorso formativo rivolto a lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale, finalizzato ad evitare il rischio del licenziamento.
<b>Punteggio massimo</b>	<b>300 punti</b>	



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 15.07.2011, n. DL22/62:

**Progetto Speciale Multiasse “Azioni Integrate per l’Accompagnamento all’Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici” - PO FSE Abruzzo 2007-2013- piano operativo 2009-2010-2011 - gara per l’affidamento del servizio di “Accompagnamento all’Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici” - corretta individuazione CIG e contributo di partecipazione - proroga del termine di presentazione delle offerte.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la Determinazione Dirigenziale nr 38/DL22 del 30.05.2011 avente ad oggetto “Gara a procedura aperta ai sensi dell’ART. 55 del D.Lgs. 163/06 per l’affidamento del servizio di “Accompagnamento all’ inserimento socio-lavorativo dei soggetti autistici” Progetto Speciale Multiasse “Azioni Integrate per l’Accompagnamento all’Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici” - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse 3. Inclusione Sociale, -Asse 5. Interregionalità-Transazionalità. Piano Operativo 2009-2010-2011. Indizione procedura gara - approvazione Schema di Capitolato d’oneri e Bando di gara. Liquidazione e pagamento per la pubblicazione sul G.U.R.I.. Impegno risorse per pubblicizzazione gara - CIG Z860032F97- CUP C99E11000730007 – C99E11000740007”;

Dato atto che la predetta D.D, nr 38/DL22 del 30.05.2011, relativamente al Progetto speciale “Azioni Integrate per l’Accompagnamento all’Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici”, approva ai fini dell’espletamento della gara e della disciplina dell’appalto, la seguente documentazione:

- il Capitolato d’oneri
- il Disciplinare di Gara con annessi cinque

sub allegati:

- Allegato “C” Istanza di partecipazione alla gara;
- Allegato “C1” Dichiarazione sostitutiva attestante possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica;
- Allegato “C2” Documentazione per l’avalimento;
- Allegato “C3” Dichiarazione da parte dell’ impresa ausiliaria (Documentazione per l’avalimento);
- Allegato “D” Schema di presentazione offerta economica;
- il Bando di gara da pubblicare nella G.U.U.E.;
- lo Schema di Contratto d’appalto da stipularsi con l’aggiudicatario;
- l’estratto del Bando di gara da pubblicare nella G.U.R.I.;
- l’avviso da pubblicare sui quotidiani;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale nr. 41/DL22 del 10.06.2011 , con la quale si, tra l’altro provveduto a correggere l’importo posto a base di gara, che per mero errore materiale è stato indicato in €720.000, IVA esclusa anziché €750.000,00 IVA esclusa;

Considerato che, l’ Autorità per la Vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha assegnato alla “Gara a procedura aperta ai sensi dell’ART. 55 del D.Lgs. 163/06 per l’affidamento del servizio di “Accompagnamento all’ inserimento socio-lavorativo dei soggetti autistici” Progetto Speciale Multiasse “Azioni Integrate per l’Accompagnamento all’Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici” - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse 3. Inclusione Sociale, -Asse 5. Interregionalità- Transazionalità. Piano Operativo 2009-2010-2011”, lo Smart CIG: Z860032F97 anziché il CIG;

Rilevato che la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha provveduto a richiedere e perfezionare il nuovo CIG.

Dato atto, che il CIG della Gara d' appalto a procedura per l'affidamento del servizio di "Accompagnamento all' inserimento socio-lavorativo dei soggetti autistici" Progetto Speciale Multiasse "Azioni Integrate per l'Accompagnamento all'Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse 3. Inclusione Sociale, -Asse 5. Interregionalità-Transazionalità. Piano Operativo 2009-2010-2011, è il seguente: CIG 30176546DA.

Ritenuto, per quanto sopra, che il versamento del contributo di partecipazione alla suddetta gara è di euro 70,00 e non di euro 80,00.

Atteso pertanto, di prorogare il termine di presentazione delle offerte al giorno 06.08.2011 entro le ore 12:00.

Vista la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare e l'art. 5 (Autonomia della funzione dirigenziale) e 24 (Competenze del Dirigente di servizio e di staff);

#### DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di stabilire che il CIG Gara d' appalto a procedura per l'affidamento del servizio di "Accompagnamento all' inserimento socio-lavorativo dei soggetti autistici" Progetto Speciale Multiasse "Azioni Integrate per l'Accompagnamento all'Inserimento socio-lavorativo dei Soggetti Autistici" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse 3. Inclusione Sociale, -Asse 5. Interregionalità- Transazionalità. Piano Operativo 2009-2010-2011, è il seguente:CIG 30176546DA.
2. Di stabilire, altresì che il versamento del contributo di partecipazione alla suddetta gara è di euro 70,00.
3. Di prorogare il termine di presentazione delle offerte al giorno 06.08.2011 entro le ore 12.00
4. Di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:

- al Servizio Coordinamento, monitoraggio, vigilanza, controlli e verifica rendicontazioni DL/28 della Direzione;.
- al Servizio Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile DL/27;
- al Servizio Pianificazione strategica e comunicazione DL/21;
- al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali;
- al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali";
- all' Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013;

ai sensi dell'art. 16 comma 11 Legge Regionale 7/2000.

5. Di disporre la pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e [www.regione.abruzzo.it/F.I.L.](http://www.regione.abruzzo.it/F.I.L.) e sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

---

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.07.2011, n. DG21/72:

**Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86.  
Istituzione dell'Albo Regionale delle strutture  
di ricovero: canili sanitari e rifugi per cani e  
gatti, asili per cani e gatti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 21 settembre 1999 n. 86 "Norme sul controllo del randagismo anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

Visto in particolare l'art. 4 della suddetta legge "Strutture di ricovero: canili sanitari e

rifugi per cani e gatti, asili per cani e gatti”;

Considerato che il comma 3 dell’art. 4 prevede l’istituzione presso il Servizio Veterinario del Settore Sanità della Regione Abruzzo dell’Albo Regionale delle strutture di ricovero;

Vista la legge del 14 agosto 1991 n.281 “Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”;

Visto il D.Lgs. del 27 gennaio 1992 n. 116 “Protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici”;

Vista la legge del 20 luglio 2004 n.189 “Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate.;

Viste le Ordinanze Ministeriali del 03/07/2009 e del 16/07/2009;

Vista la Delibera di G.R. n. 213 del 28/03/2011 “Approvazione, ai sensi dell’art. 2 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, del Programma di Prevenzione del Randagismo della Regione Abruzzo 2011-2013.”;

Visto l’art. 5 del 14 settembre 1999 n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

determina

- per le ragioni riportate in premessa -

- 1) di istituire l’Albo Regionale delle strutture di ricovero: canili sanitari e rifugi per cani e gatti, asili per cani e gatti, ai sensi dell’art. 4, comma 3 della L.R. 86/99, come da modello allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, così come disposto dall’art. 4, comma 3 della su citata Legge, il proprietario della struttura di ricovero è tenuto ad iscriverne la stessa nel predetto Albo;
- 3) di stabilire che l’iscrizione al suddetto Albo di asili e rifugi, che risultino conformi ai requisiti strutturali e gestionali di cui all’Allegato A della L.R. n.86/99, avvenga su istanza del rappresentante legale della proprietà.

Alla domanda dell’interessato deve essere al-

legata la seguente documentazione:

- a) copia dell’autorizzazione sanitaria del Sindaco, rilasciata previo parere favorevole del competente Servizio Veterinario della ASL di appartenenza
- b) copia della lettera di accettazione dell’incarico di responsabile sanitario della struttura da parte di un medico veterinario, regolarmente iscritto all’Albo Professionale;
- c) dichiarazione del proprietario della struttura relativa alla capacità massima della stessa e all’orario di apertura al pubblico;
- d) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà del proprietario, resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R del 28 dicembre 2000 n.445, che la struttura è stata realizzata conformemente ai requisiti strutturali e gestionali di cui all’Allegato A della L.R. n.86/99;
- e) copia degli elaborati grafici della struttura di ricovero indicanti anche la distanza della struttura dai centri abitati più vicini, intendendosi per centro abitato anche le case sparse;

Considerato che, ai sensi dell’art. 4, comma 1, punto B) della L.R. n.86/99, la gestione dei rifugi può essere affidata ad Enti o Associazioni iscritte all’Albo Regionale, in tal caso è inoltre necessario che la documentazione di cui sopra sia integrata da:

1. dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà del proprietario, resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R del 28 dicembre 2000 n.445, che la gestione del rifugio è stata affidata a terzi, con indicazione degli estremi e del tipo dell’atto di affidamento e delle generalità dell’affidatario;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia dell’affidatario, ai sensi dell’art. 10 della legge n.575/1965, resa nelle forme previste dall’art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Qualora la gestione degli asili sia affidata ad altri soggetti è parimenti necessario che sia prodotta la stessa documentazione prevista per i rifugi.

- 4) di impegnare il proprietario della struttura a comunicare al Servizio Veterinario Regionale ogni variazione inerente la struttura, il Legale Rappresentante e il Veterinario Responsabile, entro 90 gg. dall'avvenuta variazione, a pena di cancellazione dall'Albo;
- 5) di procedere all'iscrizione d'ufficio nell'Albo Regionale dei Canili Sanitari realizzati e gestiti dalle ASL regionali;
- 6) di trasmettere copia del presente provvedimento ai Direttori Generali e ai Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche delle ASL territoriali;
- 7) di dare atto che, ai sensi della L.R. n.86/99 e della Delibera di G. R. n. 213/2011, i Servizi

Veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche delle ASL territoriali sono tenuti ad effettuare il controllo e la vigilanza sulle strutture di ricovero;

- 8) di trasmettere copia della presente Determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 maggio 2002, n.7;
- 9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue Allegato*

## REGIONE ABRUZZO

## ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO: CANILI SANITARI E RIFUGI PER CANI E GATTI, ASILI PER CANI E GATTI

Nr.	Denominazione della struttura	Tipo struttura	Specie di	Indirizzo	Comune	Prov.	ASL	Capacità ricettiva	Veterinario Responsabile	Provvedimento d'iscrizione	
										Nr.	Data
1	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani	C/da Colle Torino	Bucchianico	CH	Lanciano Vasto Chieti	20	Zuccarini Roberto		
2	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani	Via Vicenne	Fallo	CH	Lanciano Vasto Chieti	40	Travaglini Nicola		
3	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	C/da Vertonica	Città Sant' Angelo	PE	Pescara	20	Di Tommaso Lucio		
4	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	Sante Marie	Sante Marie	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	50	Marchi Paolo		
5	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	Via Colle di Giorgio, 27	Castellalto	TE	Teramo	50	Antonini Lino		
6	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	Can/g atti	P.O. S. Maria di Collemaggio	L'Aquila	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	50	Mancini Roberto		

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 18.07.2011, n. DG21/76:

**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Caseificio Valentini" sede legale e stabilimento in C.da Cesarisaccio, Zona Industriale - 67062 Magliano de' Marsi (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che "stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio "relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Con-

ferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Visto il precedente provvedimento regionale prot. 25069/5/IZ.12 del 5 dicembre 1997 con il quale all'impresa alimentare della Ditta "Caseificio Valentini" è stato assegnato il numero di riconoscimento condizionato (provvisorio) n. 13/002 per l'attività di stabilimento di produzione e trasformazione di prodotti a base di latte;

Visto la nota della ASL Avezzano/Sulmona/L'Aquila n. 66765/11 del 8 luglio 2011 che esprime parere favorevole alla trasformazione del riconoscimento condizionato dello stabilimento della ditta "Caseificio Valentini" in riconoscimento definitivo in quanto l'impianto possiede i requisiti strutturali ed igienico sanitari previsti dalle normative in vigore;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della ditta "Caseificio Valentini" sede legale e stabilimento in C.da Cesarisaccio, Zona Industriale - Comune di Magliano de' Marsi (AQ);
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento prot. 25069/5/IZ.12 del 5 dicembre 1997;
- 3) assegnare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT  
132  
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 9, latte crudo e derivati.

Il Sig. Valentini Giovanni, C.F. VLNGNN30B02D560L, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;

- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DR4/77:

**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta DEL CORSO PIERO - Via Canello, n. 14 - 66040 Fallo (CH). Rinnovo dell'autorizzazione n. DF3/60 del 24.06.2005 per l'esercizio delle attività di: centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso; smaltimento (D15) e recupero (R3, R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi prodotti da terzi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) DI RINNOVARE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., dell'art. 15 del D.Lgs. n. 209/03 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., alla Ditta DEL CORSO PIERO la Determinazione Dirigenziale DF3/60 del 24.06.2005 per l'esercizio di:
  1. centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
  2. smaltimento (D15) e recupero (R3, R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi prodotti da terzi;

presso l'impianto ubicato nel Comune di Fallo (CH) alla Via Canello, n. 14 ed identificato in catasto terreni al foglio n. 9 del Comune di Fallo, part. n° 155 – 157 – 160 – 161 – 532 – 545 – 546 – 547 – 553 – 554 – 559 – 562 – 571 – 573 – 574 – 575 – 576 – 577 – 578 e 579, per una superficie complessiva di 9.200 mq, come da planimetria (Layout stabilimento scale 1:50 e 1:200 data 09/2010) prodotta dalla Ditta con nota del 13/09/2010, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le seguenti potenzialità e codici CER in ingresso ed in uscita:

#### CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI VEICOLI FUORI USO

Nella Tabella che segue sono indicati i codici che potranno essere trattati solo in ingresso all'impianto di autodemolizione per le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i

C.E.R.	POTENZIALITA' (Tonn./anno)
<b>16 01 04*</b> , <b>16 01 06</b>	<b>1000 veicoli/anno</b> corrispondenti a <b>ca.900 tonn/anno</b>

Da detta attività di autodemolizione si produrranno i rifiuti, pericolosi e non pericolosi, riportati nella seguente tabella che potranno essere gestiti per le fasi di recupero e/o smaltimento di seguito riportate:

C.E.R	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO
<b>13 01 09*</b>	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati.	R13 – D15
<b>13 01 10*</b>	Oli per circuiti idraulici, non clorurati.	R13 – D15
<b>13 01 11*</b>	Oli sintetici per circuiti idraulici.	R13 – D15
<b>13 01 12*</b>	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili.	R13 – D15
<b>13 01 13*</b>	Altri oli per circuiti idraulici.	R13 – D15
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati.	R13 – D15
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.	R13 – D15
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione.	R13 – D15
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile.	R13 – D15
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.	R13 – D15
<b>13 05 06*</b>	Oli prodotti della separazione olio acqua.	R13 – D15
<b>13 05 07*</b>	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua.	R13 – D15
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel.	R13
13 07 02*	Petrolio.	R13
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele).	R13
<b>13 08 02*</b>	Altre emulsioni.	R13 – D15
<b>15 02 02*</b>	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	R13-D15
<b>16 01 03</b>	Pneumatici fuori uso.	R13 – D15
16 01 07*	Filtri dell'olio.	R4 - R13
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio.	D15
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio ("air bag").	R13 – D15
16 01 11*	Pastiglie per freni contenenti amianto.	D15
<b>16 01 12</b>	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11.	R4 - R13 – D15
16 01 13*	Liquidi per freni.	D15
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose.	D15
<b>16 01 15</b>	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14.	D15
<b>16 01 16</b>	Serbatoi per gas liquido.	R4 - R13 – D15
<b>16 01 17</b>	Metalli ferrosi.	R4 - R13 – D15
<b>16 01 18</b>	Metalli non ferrosi.	R4 - R13 – D15
<b>16 01 19</b>	Plastica.	R13 – D15



<b>16 01 20</b>	Vetro.	R13 – D15
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14.	D15
<b>16 01 22</b>	Componenti non specificati altrimenti.	R4 - R13 – D15
<b>16 01 99</b>	Rifiuti non specificati altrimenti.	R13 – D15
<b>16 02 10*</b>	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09.	R13 – D15
<b>16 02 11*</b>	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC.	R13– D15
<b>16 02 13*</b>	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12.	R13 – D15
<b>16 02 14</b>	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.	R4 - R13 – D15
<b>16 02 15*</b>	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.	R13 – D15
<b>16 02 16</b>	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.	R4 - R13 – D15
<b>16 03 03*</b>	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose.	D15
<b>16 03 04</b>	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03.	R13 – D15
<b>16 05 04*</b>	Gas in contenitori a pressione compresi gli halon contenenti sostanze pericolose.	R13 – D15
<b>16 05 05</b>	Gas in contenitori a pressione compresi gli halon diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.	R13 – D15
16 06 01*	Batterie al piombo.	R13 – D15
<b>16 06 02</b>	Batterie al nichel cadmio.	R13 – D15
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio.	R13 - D15
<b>16 06 04</b>	Batterie alcaline tranne 16 06 03.	R13 – D15
<b>16 06 05</b>	Altre batterie ed accumulatori.	R13 – D15
<b>16 08 01</b>	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07).	R13 – D15
<b>16 08 02*</b>	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi.	R13 – D15
<b>16 08 03</b>	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.	R13 – D15
<b>16 08 04</b>	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido tranne 16 08 07.	R13 – D15
<b>16 08 05*</b>	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico.	D15
<b>16 08 06*</b>	Liquidi esauriti usati come catalizzatori.	D15
<b>16 08 07*</b>	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose.	D15
<b>16 10 02</b>	Soluzioni acquose di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01.	D15
<b>16 10 04</b>	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03.	D15
<b>19 10 03*</b>	Fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose.	D15
<b>19 10 04</b>	Fluff-frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03.	R13 – D15

Prescrizioni:

- per le **batterie al piombo (CER 16 06 01\*)** non possono essere ammesse operazioni diverse dalle operazioni di recupero (R13) e di smaltimento (D15)
- per il CER **16 01 07\*** è concessa l'attività di recupero delle parti metalliche (**R4**) dei filtri dell'olio e/o dell'involucro esterno a condizione che la ditta effettui un lavaggio delle parti metalliche contaminate da oli minerali;
- le acque di lavaggio residuali, in quanto rifiuti liquidi, dovranno essere recuperate/smaltite in impianti autorizzati seguendo le procedure previste dalle norme vigenti in materia.
- il centro di raccolta e l'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, nel corso del

proprio esercizio, dovranno rispettare costantemente i requisiti previsti dall'Allegato 1 al D.Lgs. n. 209/2003 e D.Lgs. n. 149/2006;

- per la gestione dei codici di rifiuti con il finale 99 "rifiuti non specificati altrimenti", la ditta dovrà provvedere ed attribuire a ciascun codice "in entrata", una dettagliata descrizione della/e tipologia/e di rifiuti prodotte.;
- tutti i rifiuti e tutte le parti recuperate (MPS), derivanti dall'attività di demolizione dei veicoli a motore, dovranno essere costantemente gestiti nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia e non dovranno procurare danni all'ambiente;
- tutti i contenitori in cui sono depositati i rifiuti (comprese le MPS), e le aree di deposito dovranno essere costantemente etichetta-

- ti e riportare il codice relativo al rifiuto contenuto;
- le batterie, gli oli minerali e gli altri rifiuti pericolosi, dovranno essere custoditi in idonei contenitori, separati per tipologia, etichettati e costantemente al riparo da agenti atmosferici;
  - lo spillaggio dei fluidi di cui alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli, dovranno essere effettuati con apposita apparecchiatura "isola di bonifica" corredato di adeguate cisterne di stoccaggio liquidi estratti dalla vettura;
  - le aree a servizio dell'attività di autodemolizione

zione dovranno essere distinte da quella adibita alle attività di stoccaggio.

**ATTIVITA' DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE PRODOTTI DA TERZI - METALLI E MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**

I metalli ed i materiali contenenti metalli di qualsiasi tipo che possono essere sottoposti alle attività di stoccaggio, cernita, selezione, eventuale adeguamento volumetrico e triturazione, recupero, sono elencati nella tabella seguente per le potenzialità e le fasi di recupero e/o smaltimento seguenti:

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Attività di recupero e/o di smaltimento (R e/o D)	Potenzialità istantanea (tonn.)	Potenzialità annua (tonn.)	Modalità di stoccaggio (casson container s e/o cumuli)	Area di stoccaggio
02 01 10	Rifiuti metallici.	R4 - R13	2	2	cas-cum	9
10 02 10	Scaglie di laminazione.	R4 - R13	1	1	cas-cum	9
10 03 02	Frammenti di anodi.	R4 - R13	1	1	cas-cum	9
12 01 01	Limature e trucioli di materiali ferrosi.	R4 - R13 - D15	8	40	cas-cum	9
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	R4 - R13 - D15	8	40	cas-cum	9
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi.	R4 - R13 - D15	8	40	cas-cum	8
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.	R4 - R13 - D15	8	40	cas-cum	8
12 01 13	Rifiuti di saldatura.	R4 - R13 - D15	2	2	cas-cum	9
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14.	R4 - R13 - D15	2	2	cas-cum	9
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16.	R4 - R13 - D15	2	2	cas-cum	9
12 01 21	Corpi d'utensili e materiali di rettifica esauriti diversi da quello di cui alla voce 12 01 20.	R4 - R13 - D15	2	2	cas-cum	9
15 01 04	Imballaggi metallici.	R4 - R13 - D15	20	100	cas- cont. cum.	9
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R3* - R4- R13-D15	2	10	cas- cont. cum.	12
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R3* - R4- R13-D15	4	20	cas- cont. cum.	12
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.	R3* - R4- R13 - D15				
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11.	R4 - R13 - D15	2	2	cont. o fusti	9
16 01 16	Serbatoi per gas liquido.	R4 - R13 - D15	10	10	cumuli	9
16 01 17	Metalli ferrosi.	R4 - R13 - D15	20	100	cas- cont. cum.	9
16 01 18	Metalli non ferrosi.	R4 - R13 - D15	20	100	cas- cont. cum.	12

16 02 14	Apparecchiature fuori uso,diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.	R4 - R13 – D15	2	2	cas- cont. cum.	12
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.	R4 - R13 – D15	2	2	cas- cont. cum.	12
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03.	R13 – D15	2	2	cas- cont. cum.	12
16 05 05	Gas in contenitori a pressione compresi gli halon diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.	R4 - R13 – D15	2	2	cas- cont. cum.	12
16 06 04	Batterie alcaline tranne 16 06 03.	R13 – D15	1	1	Box hdpe	14
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori.	R13 – D15	1	1	Box hdpe	14
16 08 01	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07).	R4 - R13 – D15	1	1	cas- cont.	12
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.	R4 - R13 – D15	1	1	cas- cont.	12
17 04 01	Rame, bronzo, ottone.	R4 – R13	2	10	cas- cont.	8
17 04 02	Alluminio.	R4 – R13	4	20	cas- cont.	7
17 04 03	Piombo.	R4 – R13	2	5	cas- cont.	8
17 04 04	Zinco.	R4 – R13	2	5	cas- cont.	8
17 04 05	Ferro e acciaio.	R4 – R13	20	100	cas- cont. cum.	9
17 04 06	Stagno.	R4 – R13	2	5	cas- cont.	12
17 04 07	Metalli misti.	R4 – R13	4	20	cas- cont. cum.	12
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	R4 – R13	4	20	cas- cont. cum.	12
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio.	R4 - R13 – D15	4	20	cas- cont.	9
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi.	R4 - R13 – D15	4	20	cas- cont.	12
19 12 02	Metalli ferrosi.	R4 - R13 – D15	4	20	cas- cont. cum.	9
19 12 03	Metalli non ferrosi.	R4 - R13 – D15	4	20	cas- cont. cum.	8
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33.	R4 - R13 – D15	2	2	Box hpde	14
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	R4 - R13	2	10	cas- cont.	12
20 01 40	Metallo.	R4 - R13 – D15	10	50	cas- cont. cum.	12
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	R3* - R4 - R13 – D15	15	100	cas- cont. cum.	5
----	<b>Totale non ferrosi (tonn.)</b>	----	<b>84</b>	<b>357</b>	----	----
----	<b>Totale ferrosi (tonn.)</b>	---	<b>135</b>	<b>1.596</b>	----	----

**ATTIVITA' DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE PRODOTTI DA TERZI - LEGNO E MATERIALI COLLEGATI**

Nella seguente **tabella** sono elencati i codici

di rifiuto relativi ai **legno e materiali collegati**, conto terzi e/o conto proprio, che possono essere sottoposti alle attività di stoccaggio, cernita, selezione, eventuale adeguamento volumetrico e triturazione, recupero per le potenzialità e le fasi di smaltimento/recupero seguenti:

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	Potenzialità istantanea (tonn.)	Quantità annua (tonn.)	Modalità di stoccaggio (casson containers e/o cumuli)	Area di stoccaggio
02 01 07	Rifiuti della silvicoltura.	R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
03 01 01	Scarti di corteccia e di sughero.	R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04.	R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
03 03 01	Scarti di corteccia e legno.	R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
15 01 03	Imballaggi in legno.	D13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R4 - R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R4 - R13 - D15	4	20	Cas- cont. cum.	12
17 02 01	Legno.	R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.	R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.	R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	R3* - R4 - R13 - D15	25	150	Cas- cont. cum.	5
----	<b>Totale istantaneo e annuo (tonn)</b>	----	<b>38</b>	<b>215</b>	----	----

**ATTIVITA' DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE PRODOTTI DA TERZI - PLASTICA, RESINE, GOMME ED ALTRE SOSTANZE SINTETICHE E NATURALI COMPRESI TESSILI E CONCIARI**

Nella seguente tabella sono elencati i codici di rifiuto relativi a plastica, resine, gomme ed altre sostanze sintetiche e naturali, compresi tessili e conciari, conto terzi e/o conto proprio, che possono essere sottoposti alle attività di stoccaggio, cernita, selezione, eventuale adeguamento volumetrico e triturazione, recupero, per le potenzialità e le fasi di smaltimento/recupero seguenti

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	Potenzialità istantanea (tonn.)	Quantità annua (tonn.)	Modalità di stoccaggio (casson containers e/o cumuli)	Area di stoccaggio
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri).	R13 - D15	1	1	Cas- cont.	21
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze.	R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate.	R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
07 02 13	Rifiuti plastici.	R3* - R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici.	R3* - R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R3* - R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12

15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R3* - R4 - R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R3* - R4- R13-D15	25	160	Cas- cont. cum.	12
15 01 09	Imballaggi in materia tessile.	R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	R3* - R4 - R13-D15	2	5	Big-bag	21
16 01 03	Pneumatici fuori uso.	R13 - D15	20	100	Cas- cont. cum.	12
16 01 19	Plastica.	R3* - R13 - D15	4	20	Cas- cont.	12
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.	R3* - R13- D15	4	20	Cas- cont.	12
17 02 03	Plastica.	R3*- R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
19 12 04	Plastica e gomma.	R3* - R13 - D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
19 12 08	Prodotti tessili.	R3* - R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
20 01 10	Abbigliamento.	R3* - R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
20 01 11	Prodotti tessili.	R3* - R13 - D15	1	5	Cas- cont.	21
20 01 39	Plastica.	R3* - R13 - D15	2	10	Cas- cont. cum.	12
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	R3*-R4-R13- D15	15	100	Cas- cont. cum.	5
----	<b>Totale istantaneo e annuo (tonn)</b>	----	<b>85</b>	<b>476</b>	----	----

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE PRODOTTI DA TERZI - CARTA E COLLEGATI

Nella seguente **tabella** sono elencati i codici

di rifiuto relativi a **carta e collegati**, conto terzi e/o conto proprio, che possono essere sottoposti alle attività di stoccaggio, cernita, selezione, eventuale adeguamento volumetrico e triturazione, recupero, per le potenzialità e le fasi di smaltimento/recupero seguenti

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	Potenzialità istantanea (tonn.)	Quantità annua (tonn.)	Modalità di stoccaggio (casson containers e/o cumuli)	Area di stoccaggio
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R3* - R13- D13- D15	2	10	Cas- cont. cum.	12
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R3* - R4-R13- D15	1	5	Cas- cont. cum.	12
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R3* - R4-R13- D15	3	18	Cas- cont. cum.	12
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	R3* - R4 -R13 - D15	2	10	Big-bag	21
19 12 01	Carta e cartone.	R3* - R13 - D15	1	5	Cas- cont.	12
20 01 01	Carta e cartone.	R3* - R13 - D15	8	50	Cas- cont.	12
----	<b>Totale istantaneo e annuo (tonn)</b>	----	<b>17</b>	<b>98</b>	----	----

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ANCHE PRODOTTI DA TERZI - ALTRI RIFIUTI

Nella seguente tabella sono elencati i codici di rifiuto relativi ad **altri rifiuti**, conto terzi e/o conto proprio, che possono essere sottoposti alle attività di stoccaggio, cernita, selezione, even-

tuale adeguamento volumetrico e triturazione, recupero, per le potenzialità e le fasi di smaltimento/recupero seguenti

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	Potenzialità istantanea (tonn.)	Quantità annua (tonn.)	Modalità di stoccaggio (casson containers e/o cumuli)	Area di stoccaggio
15 01 07	Imballaggi in vetro.	R13 - D15	2	10	Cas- cont. cum.	12
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11.	R4- R13 - D15	1	1	Cont. o fusti	12
16 01 15	Liquidi antigelo, diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14.	D15	0,5	0,5	Serbatoio con vasca di raccolta	13
16 01 20	Vetro.	R13 - D15	10	40	Cas- cont.	12
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.	R3 - R13 - D15	5	10	Cas- cont. cum.	12
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.	R4 - R13 - D15	0,5	2	Cas- cont. cum.	12
17 02 02	Vetro.	R5* - R13 - D15	1	5	Cas- cont.	12
19 12 05	Vetro.	R5* - R13 - D15	1	1	Cas- cont.	12
20 01 02	Vetro.	R5* - R13 - D15	4	20	Cas- cont.	12
----	<b>Totale istantaneo e annuo (tonn)</b>	----	<b>25</b>	<b>89,5</b>	----	----

#### Prescrizioni:

##### 1) Attività di recupero del legno e affini (R3):

considerando che in base a quanto disposto dal D.M. 5/2/98 e s.m.i., per la tipologia 9, cui appartengono legno ed affini, le attività di recupero che la ditta può svolgere sono quelle previste al punto 9.1.3 del D.M. 5/2/98 e cioè messa in riserva R13, con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico per essere sottoposte successivamente alle seguenti operazioni di recupero R3:

- recupero nell'industria della falegnameria (R3);
- recupero nell'industria cartaria (R3);
- recupero nell'industria del pannello (R3);

si precisa che le attività R3 non possono essere eseguite direttamente dalla ditta Del Corso Piero, ma che i materiali ottenuti possono essere conferiti alle industrie di cui ai punti a), b) e c) per il successivo trattamento R3, precisando che i materiali ottenuti dalla lavorazione devono essere considerati rifiuti e non MPS.

##### 2) Attività del recupero del vetro (R5):

L'attività di recupero del vetro è dettata dalla tipologia 2 del D.M.5/2/98. Tale Decreto prevede:

- il recupero nell'industria vetraria;
- messa in riserva (R13).

Il caso a) non ricorre per l'attività svolta dalla ditta Del Corso Piero in quanto trattasi di un impianto di stoccaggio e non industria del vetro.

Per il caso b) l'attività di recupero richiesta dalla ditta (R5) è ammessa solamente se presso l'impianto vengono effettuate le seguenti operazioni: vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione dei metalli tramite magneti, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica corpi opachi, separazione metalli non magnetici.

Pertanto l'operazione di recupero (R5) viene concessa solo a condizione che la ditta operi sul materiale ottenuto nelle operazioni R13 con le modalità previste al punto 2, lettera B del D.M.

5/2/98 e DM Ambiente 5/4/2006 n° 186 di modifica.

### 3) Attività di recupero della plastica (R3):

L'attività di recupero della plastica è dettata dalla tipologia 6 del D.M.5/2/98. Tale Decreto prevede la messa in riserva (R13).

L'attività di recupero richiesta dalla ditta (R3) è ammessa solamente se presso l'impianto vengono effettuate le operazioni di:

- asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UniPlast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate;
- triturazione e flottazione per la separazione degli inquinanti per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche;
- taglio e separazione schiuma da fodera; macinazione e /o estrusione in granuli per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche.

Pertanto, l'operazione di recupero (R3) viene autorizzata solo a condizione che la ditta operi sul materiale ottenuto nelle operazioni R13 con le modalità previste al punto 6, del D.M. 5/2/98 e DM Ambiente 5/4/2006 n° 186 di modifica.

### 4) Attività di recupero dei rifiuti tessili e conciari (R3):

L'attività di recupero dei rifiuti tessili e conciari è dettata dalla tipologia 8 del D.M.5/2/98. Tale Decreto prevede la messa in riserva (R13).

L'attività di recupero richiesta dalla ditta (R3) è ammessa solamente se presso l'impianto vengono effettuate le operazioni di selezione, separazione ed igienizzazione per la produzione di MPS per l'industria tessile.

Pertanto, l'operazione di recupero (R3) viene concessa solo a condizione che la ditta operi sul materiale ottenuto nelle operazioni R13 con le modalità previste al punto 8, del D.M. 5/2/98 e DM Ambiente 5/4/2006 n° 186 di modifica.

### 5) Attività del recupero della carta e collegati

(R3):

L'attività di recupero del vetro è dettata dalla tipologia 1 del D.M.5/2/98. Tale Decreto prevede:

- a) il recupero nell'industria cartaria (R3);
- b) messa in riserva (R13).

Il caso a) non ricorre per l'attività svolta dalla ditta Del Corso Piero in quanto trattasi di un impianto di stoccaggio e non industria della carta.

Per il caso b) l'attività di recupero richiesta dalla ditta (R3) è ammessa solamente se presso l'impianto vengono effettuate le seguenti operazioni: selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle specifiche dettate al punto 1.1.3 lettera b) del punto 1 del Dm sopra citato;

Pertanto, l'operazione di recupero (R3) viene autorizzata solo a condizione che la ditta operi sul materiale ottenuto nelle operazioni R13 con le modalità previste al punto 1, lettera B del D.M. 5/2/98 e DM Ambiente 5/4/2006 n° 186 di modifica.

### 1) Prescrizioni generali

- i codici che risultano congrui con tale attività, corredati con le operazioni di recupero e/o smaltimento (R e/o D) e che possono essere autorizzati/rinnovati, dovranno essere quelli di cui alle suddette tabelle della presente relazione.

In particolare:

- prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità venisse effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale;
- i rifiuti conferiti all'impianto dovranno

essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all'interno dei cassoni/contenitori posti in zone distinte dell' insediamento;

- le aree destinate a contenere rifiuti di diversa tipologia, dovranno essere dotati di appositi separatori mobili (tipo new jersi) e muniti di idonea cartellonistica
- tutti i contenitori in cui sono depositati i rifiuti e le aree di deposito dovranno essere costantemente etichettati e riportare il codice relativo al rifiuto contenuto. Le MPS devono essere raccolti e separati per tipologia;
- il deposito preliminare dovrà essere inteso e gestito come lo stoccaggio dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, per il successivo invio alle altre fasi di smaltimento, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio, fatta comunque salva la possibilità di accumulo per la formazione di carichi omogenei, purché ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso CER.

Di questo accorpamento dovrà essere, comunque, sempre garantita la tracciabilità dei singoli incrementi che formano il carico in uscita;

- i tempi di giacenza dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) dovranno essere adeguati al dettato della normativa vigente in materia;
- i registri dei rifiuti, di manutenzione dell'impianto dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di controllo;
- qualora la Ditta provveda al deposito di materiali provenienti dall'attività di autodemolizione nelle aree individuate nella Determinazione n° DF3/60 del 24/6/2005 come area di stoccaggio, i relativi passaggi devono essere documentati in uscita dall'attività dell'autodemolizione e in entrata nelle aree di stoccaggio;
- per la gestione dei codici di rifiuti di cui alla

tabelle sopra riportati ed in particolare quelli con il finale 99 "rifiuti non specificati altrimenti", la ditta dovrà provvedere ed attribuire a ciascun codice "in entrata/uscita", una dettagliata descrizione della/e tipologia/e di rifiuti prodotte.

- demolire, è stata intesa dai vari calcoli riportati in questa relazione come area parcheggio dipendenti/clienti.
- 2) di stabilire che in conformità a quanto previsto dall'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., il rinnovo dell'autorizzazione di cui al precedente punto 1), è concessa per un periodo di anni 10 (dieci) dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile nelle forme stabilite dalla Legge;
  - 3) di prescrivere che il rinnovo di cui al punto 1) è condizionato al rispetto delle prescrizioni sopra richiamate;
  - 4) di stabilire, inoltre, che possono essere conferiti presso l'impianto anche i rifiuti costituiti da parti di autoveicoli provenienti da attività artigianali operanti nel campo della manutenzione e riparazione dei veicoli, ex art. 5, comma 15 del D.Lgs. 209/05 e s.m.i.;
  - 5) di stabilire che al fine della gestione dei veicoli fuori uso non rientranti nelle disposizioni indicate all'art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. la ditta interessata, al fine di dar luogo al rilascio della relativa autorizzazione, provveda ad inoltrare istanza in tal senso;
  - 6) di prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 151/05 e s.m.i. in materia di rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) per i codici di pertinenza in uscita per le attività di autodemolizione;
  - 7) di dare atto che il presente provvedimento disciplina la gestione dei veicoli fuori uso indicati all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.209/2003, mentre per quanto riguarda la gestione delle categorie veicoli fuori uso non ricomprese nel suddetto articolo, si applicano, per espressa disposizione della norma, le disposizioni di cui all'art.



- 231, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 8) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 9) di prescrivere, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
- a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n° 209/03 e s.m.i.;
  - b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs.209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
  - c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs.209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
  - d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
  - e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 10) di stabilire che, ai sensi dell'art.15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art.231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è consentito:
- a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
  - b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, aggiornato con le modifiche introdotte dal c.d. decreto Bianchi (Decreto Legge 03.08.2007 n. 117), dal Pacchetto sicurezza (Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92) e dal Decreto Ministro Giustizia 17 dicembre 2008 che aggiorna gli importi delle sanzioni;
  - c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.
- 11) di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti all'esito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi, di cui alla D.G.R. 29.11.2007, n. 1227;
- 12) di obbligare la Ditta DEL CORSO PIERO ad adeguare, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le garanzie finanziarie già prestate secondo le potenzialità dell'impianto individuate nel presente provvedimento, in linea con le disposizioni di cui alla DGR n. 790/2007 e s.m.i.;
- 13) di dare atto che il presente provvedimento autorizza l'esercizio del centro di raccolta veicoli a motore fuori uso ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.209/2003, mentre per quanto riguarda la prosecuzione della gestione delle categorie veicoli fuori uso non ricomprese nel suddetto articolo, si applicano, per espressa disposizione della

- norma, le disposizioni di cui all'art. 231, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 14) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 15) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 16) di fare salvi eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 17) di richiamare la Ditta DEL CORSO PIERO autorizzata, per quanto applicabile, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 187 (Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi), dell'art. 189 (Catasto Rifiuti), dell'art. 190 (Registri di carico e scarico) del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;
- 18) di richiamare la ditta autorizzata all'osservanza di quanto previsto dal DM n. 52 del 18.02.2011 recante: "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.";
- 19) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Fallo (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di Chieti, alla Polizia Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. – Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila e al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A] di Chieti;
- 20) di redigere, il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla Ditta DEL CORSO PIERO – Via Canello, n. 14 – 66040 Fallo (CH)
- 21) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'  
SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DB8/46:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue Allegato*

REGIONE  
ABRUZZO

Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 2

N° Atto	46	Data Atto	14/07/2011	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.004	12354	1	DA.00.00	INTERVENTI IN FAVORE DELLE AREE INTERNE	75.000,00		75.000,00	
S	10.02.005	62101	1	DF.12.00	SPESE PER INIZIATIVE DIRETTE NEL CAMPO DEI BENI CULTURALI - ART.8. L.R. 18.6.1992. N.44 E L.R.4.11.1995, N.131.	10.000,00		10.000,00	
S	10.02.005	62435	1	DF.12.00	INTERVENTI IN MATERIA DI BENI CULTURALI - ART.16 L.R. 18.6.1992, N.44.	15.299,00		15.299,00	
S	10.02.008	62483	1	DF.12.00	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGETTI COMUNITARI E NAZIONALI IN MATERIA DI CULTURA E SOCIALE	88.000,00		88.000,00	
S	10.02.002	92401	1	DB.05.00	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL' IMPIANTISTICA SPORTIVA E PISTE DI SCI DI FONDO - L.R. 7.3.2000, N. 20	20.000,00		20.000,00	
S	05.02.012	152105	1	DC.21.00	CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO DI ABITATI - L. 9 LUGLIO 1908, N. 445.	131.986,00		131.986,00	
S	04.02.001	152300	1	DC.00.00	CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56	29.657,30		29.657,30	
S	04.02.001	152302	1	DC.19.00	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI L.R. 25.8.2006, N.29, ART. 62.	25.000,00		25.000,00	
S	04.02.001	152570	1	DC.19.00	CONTRIBUTI AI COMUNI ABRUZZESI PER OPERE INFRASTRUTTURALI	45.000,00		45.000,00	
S	04.02.001	152578	1	DC.19.00	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CIVITAVECCHIA PER LA REALIZZAZIONE ROTATORIA STRADALE	25.000,00		25.000,00	
S	03.02.005	262500	1	DC.07.00	CONTRIBUTI IN CONTO RATA PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - L.R. 9.8.1999, N.64.	20.868,61		20.868,61	
S	05.02.005	272421	1	DA.15.00	LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI E PER LO	39.546,86		39.546,86	





Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 ESERCIZIO 2011

Pagina 2 di 2

N° Atto	46	Data Atto	14/07/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva		CASSA	
							COMPETENZA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00		SOSTENIBILE ED EQUILIBRATO DEL TERRITORIO - L.R. 21.06.2006, N. 38 - FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -	525.357,77	525.357,77	525.357,77	525.357,77
TOTALI SPESA							525.357,77	525.357,77	525.357,77	525.357,77
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'  
SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 14.07.2011, n. DB8/47:  
**Reiscrizione in bilancio di economie vin-**  
**colate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue Allegato*

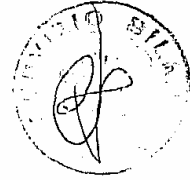


Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 1

N° Atto	47	Data Atto	14/07/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esequiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.009	12357	3	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERA CIPE 03/2006	250.000,00		250.000,00		
S	05.02.003	152346	1	DC.27.00		INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE INTERMED. LGS.11.5.1999, N.152 - D.M.150 DEL 17.11.2000	130.000,00		130.000,00		
S	05.02.003	162334	1	DA.00.00		INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE - DPCM	49.169,80		49.169,80		
S	09.02.004	242002	1	DF.09.00		INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTERREGIONALI DEL TURISMO AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, CO. 5	45.000,00		45.000,00		
S	05.02.003	292338	1	DC.18.00		FINANZIAMENTO DEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E ACCORDO PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - L. 135/87, L. FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	198.105,97		198.105,97		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00			672.275,77		672.275,77		
TOTALI SPESA							672.275,77		672.275,77		672.275,77
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E  
LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE  
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 20.07.2011, n. DE9/55:

**Impianto di seggiovia esaposto ad ammortamento automatico denominata "Fontefredda - Monte Freddo" (1439 - 1945 ml slm), da realizzarsi, in sostituzione della sciovia "Fontefredda" giunta a scadenza della vita tecnica, in località Magnola del Comune di Ovindoli (AQ), da parte della Monte Magnola Impianti S.r.l. di Ovindoli (AQ). Proroga del termine di scadenza per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione della documentazione richiesta dal Disciplinare di concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che con la Legge 11.05.1999 n°140 - art.8 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune", successivamente modificata dalla Legge 01/08/2002 n°166, è stato istituito, a favore dei soggetti pubblici e privati, proprietari o gestori di impianti a fune, un fondo per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento dei livelli di sicurezza dei predetti impianti situati nelle regioni a statuto ordinario;
- che con la D.G.R. n. 709 del 09.08.2004 è stato approvato il "Bando per l'assegnazione dei fondi di cui alla Legge n°140/1999 modificata dalla legge n°166/2002" (esercizio 2004)
- che con Determinazione Dirigenziale n°DE4/058 del 26.07.2005 è stata approvata la graduatoria definitiva delle iniziative ritenute ammissibili a finanziamento ex L. 140/99 e s.m. (esercizio 2004);
- che in detta graduatoria la richiesta della Monte Magnola Impianti S.r.l. per l'intervento di "Costruzione della seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico denominata "Fontefredda - Montefreddo", in

sostituzione della preesistente sciovia "Fontefredda" e con un costo preventivato di € 6.115.450,00, è inserita al primo posto, con un contributo assegnato pari ad € 1.834.635,00, escluso I.V.A. a totale carico del beneficiario;

- che in data 01/08/2005 la Monte Magnola Impianti S.r.l. ha ricevuto il Disciplinare regolante la Concessione del contributo e lo ha restituito, sottoscritto per accettazione, in data 20.08.2005, unitamente all'atto con il quale il Comune di Ovindoli ha concesso i suoli interessati dall'impianto;
- che il Disciplinare di Concessione, sottoscritto dalla Società beneficiaria tra l'altro, dispone:
  - al punto 6) "E' fatto obbligo al Beneficiario di non apportare all'impianto modifiche sostanziali, previste al punto 2.1 del D.M. 02/01/1985 n°23 (tracciato, linea, stazioni, veicoli, azionamenti, argani, sistemi di frenatura, sistemi di tensione, dispositivi di controllo, circuiti di sicurezza e telecomunicazione, velocità e potenzialità di trasporto), senza la preventiva approvazione della Regione Abruzzo.";
  - al punto 8) "Il termine utile assegnato per l'ultimazione dei lavori in oggetto, e per la presentazione al Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" della documentazione richiesta ai sopraelencati punti 3), 4) e 5), viene fissato in 24 mesi a partire dalla data di ricezione del disciplinare di concessione. Trascorso detto termine, il contributo verrà revocato con il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni già erogate.";
  - al punto 9) "Solo per gravi e giustificati motivi, non dipendenti dal beneficiario, potrà essere concessa eventuale proroga al termine di ultimazione lavori, previa richiesta alla Regione da inoltrare prima della scadenza di tale termine.";

Dato atto:

- che la Monte Magnola Impianti S.r.l. ha



ricevuto il Disciplinare il 01.08.2005, per cui il termine di cui al punto 8) dello stesso Disciplinare è scaduto il 31.07.2007;

- che detto termine, a seguito di motivate richieste della Società beneficiaria, è stato prorogato una prima volta al 31.07.2009, con la Determinazione Dirigenziale n° DE4/114 del 29/12/2008 e una seconda volta al 31.07.2011, con la Determinazione Dirigenziale n° DE4/029 del 25/02/2009;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n°DE9/036 del 06.05.2011 con la quale:

- ai sensi del punto 6) del Disciplinare di Concessione, è stata accolta la richiesta da parte della Società Monte Magnola Impianti S.r.l, della variante tipologica, da quadriposto ad esaposto con prolungamento della linea, relativa all'intervento di costruzione della seggiovia ad agganciamento automatico denominata "Fontefredda – Montefreddo", in sostituzione della preesistente sciovia "Fontefredda";
- è stata modificata l'intestazione riportata al primo posto della graduatoria definitiva- interventi di Tipologia A – B-, ammessi a finanziamento ed approvata con la D.D. n°DE4/058 del 26.07.2005, da "Costruzione della seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico denominata "Fontefredda – Montefreddo" in "Costruzione della seggiovia esaposto ad agganciamento automatico denominata "Fontefredda – Montefreddo";
- è stato volturato il contributo concesso ex L. 140/1999, di € 1.834.635,00, a favore della seggiovia "Fontefredda – Montefreddo" per la nuova tipologia esaposto (in luogo della quadriposto) e con prolungamento della linea e confermate integralmente le condizioni fissate nel Disciplinare di Concessione sopra richiamato;

Richiamata altresì la Determinazione Dirigenziale n°DE9/048 del 06.07.2011 con la quale è stata approvata ai sensi della L.R. 24/2005 ed in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici, il progetto esecutivo della seggiovia esaposto ad ammortamento automatico denominata "Fontefredda – Monte Freddo (1439 – 1945

ml slm ), progetto redatto dall'ing. Stephan Mayer, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano (BZ), per conto della ditta costruttrice Doppelmayr Italia S.p.A. di Lana (BZ), da realizzare in Comune di Ovindoli (AQ) da parte della società Monte Magnola Impianti S.r.l., in sostituzione con prolungamento della sciovia "Fontefredda", con vita tecnica scaduta;

Vista la nota in data 07.07.2011 con la quale la società Monte Magnola Impianti S.r.l. ha richiesto una terza proroga di 24 mesi per l'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto di che trattasi (Allegato n°1);

Considerato che:

- a seguito della notifica della soprarichiamata D.D. n°DE9/048 del 06.07.2011, avvenuta a mezzo fax in pari data, i lavori di realizzazione dell'impianto in argomento risultano iniziati in data 07.07.2011, così come risulta dal certificato del Direttore dei Lavori, ing. Dino Pignatelli, sottoscritto anche dal Direttore della società Monte Magnola Impianti S.r.l.- sig. Bartolotti Massimiliano- (Allegato n°2);
- risulta palesemente evidente che il termine di ultimazione dei lavori, precedentemente fissato con la D.D. DE4/114 del 29/12/2008 al 31.07.2011, non è da ritenersi congruo per la completa realizzazione dell'opera;

Ritenuto pertanto di poter concedere alla Società Monte Magnola Impianti S.r.l. l'ulteriore proroga di mesi 24 per l'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto e per la presentazione della documentazione mancante, in attuazione del punto 9) del Disciplinare di concessione;

Vista la L.R.77/1999, art. 5 "Autonomia della funzione Dirigenziale";

#### DETERMINA

1. di prorogare di mesi 24 il termine per l'ultimazione e la presentazione della documentazione prevista dal Disciplinare di Concessione relativo all'intervento di "Costruzione della seggiovia esaposto ad agganciamento automatico denominata "Fontefredda

- Montefreddo”, in sostituzione della preesistente sciovvia “Fontefredda”, da parte della Società Monte Magnola Impianti S.r.l, avente sede ad Ovindoli, Piazzale Magnola n.69;
2. di stabilire che entro il 31.07.2013:
    - i lavori riguardanti gli interventi di che trattasi dovranno essere ultimati;
    - dovrà essere presentata al Servizio “Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a fune e Filo” la documentazione richiesta ai punti 4), 5) e 6) dei Disciplinari di concessione;
  3. di confermare in €1.834.635,00 il contributo ex L. 140/99 concesso per l’intervento di che trattasi;
  4. di confermare tutte le condizioni contenute nel Disciplinare di Concessione notificato il 29.07.2005, nota n.5253/DE4 e sottoscritto per accettazione dalla Monte Magnola Impianti S.r.l.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Luciano Di Biase**

---



---

PARTE II

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
E LEGISLATIVI  
*SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI*  
*UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI*

**Nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 4/2009. AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DI L'AQUILA, CHIETI E TERAMO Consiglio di Amministrazione.**

AVVISO PUBBLICO

AZIENDE PER IL DIRITTO AGLI STUDI  
UNIVERSITARI DI L'AQUILA, CHIETI E  
TERAMO  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L.R. 24 marzo 2009, n. 4 art. 5

Le nomine effettuate in applicazione dei commi 1 e 2 della L.R. 4/2009 rispondono a requisiti di professionalità ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualità morali del nominato e dell'assenza di sentenze di condanna penale passate in giudicato per delitti contro la pubblica amministrazione.

L.R. 6.12.1994, n. 91 recante: “Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390”: ART.7 , comma 1:

Nomina di quattro rappresentanti della Regione eletti dal Consiglio regionale in seno al Consiglio di Amministrazione delle Aziende per il diritto agli studi universitari di L'Aquila, Chieti, Teramo, scelti tra persone di comprovata esperienza tecnico e/o amministrativa.

---

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI*  
*UFFICIO ATTIVITA' COMUNITARIE E*  
*INTERNAZIONALI*

**Avviso pubblico di selezione per il conferimento di n.1 incarico esterno di “Coordinatore scientifico” per la gestione del progetto "Future Medicine" - Programma comunitario IPA ADRIATICO CBC 2007-2013.**

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

PER IL CONFERIMENTO DI N.1(UNO)  
INCARICO ESTERNO DI  
“COORDINATORE SCIENTIFICO”

per la gestione del progetto comunitario IPA  
CBC ADRIATICO 2007-2013

1st call for ordinary projects  
FUTURE MEDICINE – Proposal for the establishment of a cross border adriatic clinical network of centers for medically assisted reproduction and regenerative medicine  
(project code n. 149)

Priorità 1: Economic, Social and Institutional Cooperation

Misura 1.3 : Social, labour and health networks

Visti

- I Regolamenti Comunitari nn. 1085/2006 e 80/2010;
- La L.R. n. 77 del 14/9/1999 e s.m. e i.;
- La D.G.R. n.569 del 19.07.2010 avente per oggetto “Modifiche ed Integrazioni all’Atto di Organizzazione concernente le modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001 e s.m. e i.;
- Il D.Lgs n. 165/2001 art 7 cmm 6 avente ad oggetto “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- La Public Procurement Legal Research Guide dell’IPA Adriatic CBC Programme - Practical Guide to contract Procedures for EU External Actions;
- Il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;
- La D.G.R. n. 470 del 06.07.2011 che approva le attività del Progetto FUTURE MEDICINE;
- Il Reg. C.E. n. 2342/2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità Europee, art. n. 240: “misure di pubblicità”;

Si rende noto

che è indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico esterno di coordinatore scientifico per la gestione del progetto comunitario FUTURE MEDICINE approvato dal Comitato Congiunto di controllo (JMC) nell’ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA CBC ADRIATICO 2007-2013, Priorità 1 – Cooperazione economica, sociale e istituzionale, Misura 1.3 – Network sociali, sanitari e occupazionali, così come comunicato dal Managing Authority con nota Prot. n. 994 del 14/12/2010.

Il progetto prevede tra l’altro:

- La realizzazione di Centri di Eccellenza sia per la diagnosi e la terapia dell’infertilità di coppia, sia per la medicina rigenerativa;
- La realizzazione di una rete clinico-scientifica per lo studio e la cura delle patologie legate all’infertilità di coppia;
- La formulazione di protocolli comportamentali comuni nell’ambito della diagnostica e della terapia della coppia infertile;
- la costituzione di una rete scientifico-formativa per la realizzazione di Centri di 1° livello di Medicina Rigenerativa.

Il progetto tiene conto dell’alto grado di specializzazione e delle esigenze organizzative complesse che la società richiede oggi, così come i progressi innumerevoli nel settore della biotecnologia richiedono un continuo miglioramento delle competenze professionali, una stretta cooperazione intersettoriale e lo scambio di maggiore conoscenza tra centri di ricerca e ricercatori, al fine di individuare i migliori trattamenti e di poter seguire gli sviluppi medico e amministrativo nel modo più efficace ed efficiente possibile.

## 1. DESCRIZIONE DELL’INCARICO

La Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Attività

Internazionali - Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali - intende conferire, come previsto dal progetto approvato dal Comitato Congiunto di controllo (JMC) dell’IPA CBC ADRIATICO, un apposito incarico per la figura di COORDINATORE SCIENTIFICO per la gestione tecnico-sanitaria del Progetto Comunitario FUTURE MEDICINE.

Il coordinatore scientifico opererà, nell’ambito dei Pacchetti di lavoro (WP) finalizzati alla gestione del Progetto nel settore sanitario, assistendo e garantendo l’avanzamento del lavoro.

In particolare il coordinatore scientifico dovrà:

- Garantire una efficiente ed efficace gestione

scientifico-sanitaria delle attività previste dal Progetto per la Regione Abruzzo quale Capofila;

- Curare i rapporti di carattere scientifico-sanitario con i partner e con la struttura regionale individuata per la gestione del Progetto;
- Fornire supporto alla Regione Abruzzo nell'implementazione, nell'informazione, nella comunicazione e nella promozione scientifico-sanitaria;
- Curare, in raccordo con la struttura regionale, l'organizzazione di incontri (eventi di lancio e di chiusura, incontri dei partners, incontri del Comitato del Pilotaggio e tecnico Scientifico) con particolare riguardo alle attività scientifico - sanitarie;
- Organizzare e condurre seminari formativi a livello scientifico – sanitario a beneficio dei centri medici dei partners del progetto;
- Garantire il supporto nell'organizzazione e partecipazione dei meeting nazionali e internazionali previsti dal Progetto nella parte dei contenuti scientifico-sanitari;

## 2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione il/la candidato/a che, alla data di pubblicazione del bando siano in possesso dei seguenti requisiti:

### Generali:

1. Cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea;
2. Godimento dei diritti civili e politici;
3. Non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni o la cui esecutività sia stata sospesa;
4. Non aver subito sanzioni disciplinari nell'esercizio della professione;
5. Non avere in corso contenziosi con la Regione Abruzzo

### Specifici:

1. Possesso Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o laurea Specialistica (nuovo ordinamento) in Medicina e Chirurgia;
2. Precedente e provata esperienza professionale anche in campo internazionale, di almeno 5 (cinque) anni nell'ambito di programmi transfrontalieri e/o transnazionali e/o interregionali cofinanziati da fondi UE, con il medesimo incarico di responsabile scientifico o P.M.
3. Disponibilità ad effettuare trasferte-missioni frequenti nell'area del Progetto;

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, pena l'esclusione.

Ai sensi del D.P.R. 28/02/2000 n.445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione e nel curriculum vitae hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'incarico di cui al presente avviso.

## 3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta libera secondo lo schema allegato e completa in ogni sua parte, dovrà essere inviata, pena l'esclusione, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A., mediante spedizione per il tramite del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla **Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Attività Internazionali – Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali, palazzo del T.A.R. via Salaria Antica Est 27 - 67100 L'Aquila.**

Sull'esterno della busta deve essere indicato, pena l'esclusione, l'oggetto della selezione nonché il mittente.

La domanda deve essere firmata dal candidato per esteso ed in modo leggibile.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, non e' richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità :

- 1) il cognome, nome, il luogo e la data di nascita;
- 2) il luogo di residenza e l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione

Europea;

- 4) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- 6) le eventuali condanne riportate che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione e gli eventuali procedimenti penali in corso;
- 7) il possesso del titolo di studio richiesto;
- 8) i titoli culturali, professionali e di servizio ritenuti utili ai fini della formazione della graduatoria finale;
- 9) il recapito (anche telefonico) presso il quale devono essere fatte pervenire le comunicazioni

relative alla selezione e l'impegno a comunicare le eventuali variazioni.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della Pubblica Amministrazione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della

titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri

requisiti previsti dal presente bando;

- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'ammissione o la non ammissione alla selezione dei candidati è disposta dalla Commissione esaminatrice, costituita a norma della Delibera di Giunta n. 569 del 19.07.2010.

**Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:**

- curriculum vitae e professionale (redatto in lingua italiana). Al curriculum dovranno essere allegati in copia attestati e/o documenti relativi ad attività attinenti e/o comunque pertinenti la materia oggetto dell'incarico. Dal curriculum dovranno risultare in modo ben evidente, oltre al nominativo e ai dati personali dell'interessato, i titoli di studio, culturali e professionali richiesti per la partecipazione alla selezione. La domanda ed il curriculum dovranno essere redatti in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità debitamente sottoscritto.

La mancata sottoscrizione della domanda e dell'allegazione della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, sono motivi di esclusione.

**4. PROCEDURA SELETTIVA**

La valutazione dei candidati sarà svolta da una Commissione esaminatrice, costituita a norma della Delibera di Giunta n. 569 del 19.07.2010 così composta:

Presidente: Dirigente Regionale;

Componenti: Due componenti interni o esterni all'Amministrazione;

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente regionale appartenente almeno alla categoria "C".

La Commissione provvederà all'esame delle candidature pervenute secondo i seguenti livelli

di selezione:

### **A. Primo livello di ammissibilità**

La Commissione esaminatrice provvederà prioritariamente alla verifica della completezza della documentazione trasmessa quindi alla verifica dei requisiti di cui all'art.2.

### **B. Secondo livello. Valutazione dei titoli**

La Commissione esaminatrice redigerà una graduatoria a seguito di valutazione comparativa dei curricula vitae.

In particolare saranno valutati i seguenti elementi secondo la griglia di valutazione riportata al punto C.:

1. Possesso del titolo di studio in Medicina e Chirurgia;
2. Provata esperienza nel campo della Fisiopatologia della riproduzione e

dell'Endocrinologia ginecologica;

3. Precedente e provata esperienza professionale anche in campo internazionale nell'ambito di programmi transfrontalieri e/o transnazionali e/o interregionali cofinanziati da fondi UE, con il medesimo incarico di coordinatore scientifico-sanitario;
4. Precedente esperienza nel coordinamento scientifico-sanitario di progetti complessi;
5. Pubblicazioni scientifiche inerenti la medicina della procreazione medicalmente assistita;

La Commissione al termine della valutazione dei titoli di cui al punto B procederà all'individuazione del candidato idoneo allo svolgimento dell'incarico.

La Commissione procederà anche nel caso dovesse pervenire una sola candidatura utile.

### **C. Titoli valutabili**

REQUISITI	PUNTI
(1) Diploma di Laurea o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia	0
(2) Precedente e provata esperienza professionale nel campo della Fisiopatologia della Riproduzione e dell'Endocrinologia Ginecologica	1
(3) Precedente e provata esperienza professionale anche in campo internazionale nell'ambito di programmi transfrontalieri e/o transnazionali e/o interregionali cofinanziati da fondi UE, con il medesimo incarico di coordinatore scientifico-sanitario	0 fino a 5 anni 0,5 per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi di attività oltre i 5 anni
(4) Precedenti esperienza nel coordinamento scientifico-sanitario di progetti complessi	0,5 per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi di attività
(5) Pubblicazione scientifiche inerenti la medicina della procreazione medicalmente assistita	0,5 per ogni pubblicazione

### **5. MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INCARICO**

L'incarico sarà regolato da apposito contratto e sarà svolto in piena autonomia, senza alcun legame di dipendenza e/o subordinazione nei confronti della Regione Abruzzo.

Il collaboratore si atterrà comunque alle

istruzioni generali ed al rispetto degli obiettivi indicati nel programma di lavoro del progetto.

Il rapporto nascente dall'incarico non precostituisce rapporto di pubblico impiego e a tal fine nessuna pretesa in tal senso potrà essere avanzata dall'esperto incaricato.

In caso di infortunio che dovesse accadere

per qualsiasi causa all'esperto incaricato, non potrà essere avanzata pretesa alcuna nei confronti della Regione Abruzzo.

## **6. COMPENSO E DURATA DELL'INCARICO**

L'incarico avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto e termine ad agosto 2013, data prevista per la chiusura del progetto, fatte salve motivate proroghe autorizzate dal Comitato Congiunto di controllo (JMC) e finalizzate a garantire l'efficiente gestione del progetto fino alla conclusione.

Il corrispettivo mensile (IVA compresa) è stabilito in €2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00) per un impegno mensile di dieci giornate lavorative ed è comprensivo di qualsiasi onere fiscale, previdenziale ed assicurativo previsto dalla legge.

In aggiunta a tale corrispettivo saranno rimborsate le spese sostenute per trasferte finalizzate all'attuazione delle fasi di realizzazione ed implementazione del progetto, se al di fuori del territorio della Regione Abruzzo, qualora debitamente documentate, comunque nei limiti delle risorse previste specificatamente dal piano finanziario del Progetto.

Il pagamento del compenso sarà effettuato in relazione agli stati di avanzamento del progetto e comunque a seguito di valutazione positiva del cronoprogramma da parte della Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Attività Internazionali – Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali – e ad avvenuta presentazione di regolare documentazione fiscale da parte del professionista.

## **7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso la Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Attività Internazionali – Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali - per le finalità di ge-

stione della selezione e sono trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di collaborazione, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione deve manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

## **8. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

La Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Attività Internazionali – Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali - si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, riaprire i termini o revocare la presente procedura di selezione qualora se ne riveli la necessità o l'opportunità. Per quanto non previsto dal presente avviso valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge in materia.

## **9. PUBBLICITA'**

L'avviso di selezione sarà pubblicato, unitamente alla modulistica, sul sito del *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.)*, sul sito del Programma IPA Adriatico CBC ([www.adriaticpacbc.org](http://www.adriaticpacbc.org)), sul sito Internet della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)) e sui siti ufficiali delle Regioni partner del progetto. Il nominativo del candidato prescelto verrà pubblicato sui predetti siti ufficiali per l'efficacia del contratto ai sensi della normativa vigente.

## **10. ACCESSO AGLI ATTI ED INFORMAZIONI**

L'accesso alla documentazione attinente al presente procedimento nonché l'acquisizione di ulteriori informazioni è possibile ai seguenti recapiti: Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Attività Internazionali – Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali via Salaria Antica Est n. 27 – L'Aquila (primo piano) , tel. 0862/364205 – 4260, fax 085/364204.

Il responsabile del procedimento è il sig.  
Vincenzo Calvisi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
ATTIVITA' COMUNITARIE ED  
INTERNAZIONALI  
**Sig. Vincenzo Calvisi**

*Segue Allegato*



**SCHEMA DI DOMANDA DA REDIGERE IN CARTA SEMPLICE**

**Spett.le Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Attività Internazionali – Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali - via Salaria Antica Est n. 27 – 67100 L’Aquila**

Il/la sottoscritt.. .....residente  
a..... Prov. .... in Via ....., n. ....,  
C.A.P.....recapito telefonico .....,

**CHIEDE**

di essere ammess.. alla Selezione pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 incarico esterno di “project manager” per la gestione del progetto comunitario FUTURE MEDICINE nell’ambito del programma IPA CBC ADRIATICO 2007-2013.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R.:

- 1) di essere nat.. a .....Prov. (.....)  
il.....
- 2) di essere in possesso del seguente titolo di studio: .....,  
conseguito in data ....., presso .....
- 3) di essere in possesso della cittadinanza ..... (di uno dei Paesi appartenenti all'Unione Europea);
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione );
- 5) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali e di aver in corso i seguenti procedimenti penali:  
.....  
.....
- 6) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto dall'impiego presso la pubblica amministrazione;
- 7) di essere in possesso dei seguenti altri titoli di studio, culturali, professionali e di servizio:  
.....  
.....
- 8) di avere conoscenza della seguente lingua straniera:  
.....  
.....

..l. sottoscritt.. dichiara, altresì , di conoscere tutte le disposizioni contenute nel Bando e di accettarle.

**Allega:**

- curriculum personale redatto su carta libera, documentato e sottoscritto;
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità debitamente firmato;

Data .....

(Firma leggibile) .....

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI  
SERVIZIO TECNICO

**Avviso esito asta pubblica per la vendita di immobili disponibili di proprietà della Regione Abruzzo ( n. 5 lotti).**

AVVISO ESITO ASTA PUBBLICA

per la vendita di immobili disponibili di proprietà della Regione Abruzzo ( n. 5 lotti)

Questa Amministrazione, a seguito dell'asta pubblica tenutasi in data 28 aprile 2011, rende noto che:

- a) con determinazione dirigenziale n. DD1/49 del 28.04.2011 è stata dichiarata deserta l'asta pubblica per i seguenti lotti: Lotto n. 1 - Appartamento sito in Chieti, Via Baroncini, 35 - Prezzo a base d'asta: €167.000,00, Lotto n. 2 - Terreno ex G.I. in Pescara - Lungomare Matteotti - Prezzo a base d'asta: € 360.000,00, Lotto n. 3 - Magazzino ex COFA sito in Ortona (CH), località Villa Torre - Prezzo a base d'asta: €290.700,00, Lotto n. 5 - Appartamento in Pescara, Via V. Colonna, 49 - prezzo a base d'asta €203.000,00 in quanto non sono pervenute le relative offerte;
- b) con determinazione dirigenziale n. DD1/85 del 15.07.2011 è stata disposta la conclusione dell'asta pubblica relativa al Lotto 4 - Impianto Sportivo sito in Teramo, Via Taraschi, 7 - Prezzo a base d'asta: €250.000,00 con la vendita dell'immobile al concessionario in quanto ha esercitato il diritto di prelazione sulla migliore offerta pervenuta di Euro 352.000,00 (trecentocinquantaemila/00) - (offerte pervenute n. 3).

Il presente avviso viene pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), sul *BURA* e sull'Albo Pretorio dei Comuni nel cui territorio insistono gli immobili oggetto della vendita.

L'Aquila, 19.07.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO  
**f.to (Dr. Ing. Pierfranco Colangeli)**

CITTA' DI PIANELLA (PE)

**Programma innovativo in ambito urbano "Contratti di quartiere II". Intervento di ristrutturazione locali Teatro Comunale in Pianella (PE).**

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Pianella con decreto prot. n. 531 del 12-07-2011 ha pronunciato in favore dell'Amministrazione Comunale l'espropriazione degli immobili siti in Comune di Pianella al foglio di mappa n. 21 part. n. 297 subalterno n. 22 in testa alla ditta Di Leonardo Vincenzo nato a Pianella il 18/11/1963 (prop. per 1/1), Di Leonardo Bruno nato a Pianella il 25/05/1939 (usufruttuario in com. leg.), Spacca Anna Maria nata a Pianella il 02/03/1937 (usufruttuario in com. leg.) con indennità pari ad Euro 288.000,00 (oltre Euro 12.000,00 in favore della società locataria SOIMS) e foglio di mappa n. 21 part. n. 295 subalterno n. 3 in testa alla ditta Cipriani Fausto nato a Pianella il 31/01/1924 (propr. per 1/1) con indennità pari ad Euro 20.000,00; per l'acquisizione ed intervento di ristrutturazione locali Teatro Comunale in Pianella (PE).

Coloro che hanno diritti, ragioni e pretese sulle predette indennità potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
LAVORI PUBBLICI  
**Ing. Alessandro Antonacci**

## COMUNE DI PESCOCOSTANZO (AQ)

**Avviso di pubblicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29.04.2011 - Piano di Lottizzazione - Comparto 9 - Approvazione variante.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, con Delibera di C.C. n. 18 del 30.09.2008 , è stato approvato il Piano di lottizzazione del Comparto Edilizio n. 9 del vigente P.R.G. del Comune di Pescocostanzo, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 e s.m.i.

- OMISSIS -

## DELIBERA

-di approvare definitivamente , ai sensi delle vigenti norme nazionali in materia, il progetto di Variante del Piano di Lottizzazione comparto n. 9 conforme al vigente P.R.G. del Comune di Pescocostanzo, ..omissis....

- di demandare agli uffici competenti l'espletamento di ulteriori incombenze di legge consequenziali alla presente.



Il Sindaco

Dr. Pasqualino Del Cimmuto



CONSORZIO PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE DEL SANGRO  
66043 CASOLI (CH)

**Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta (Comuni di Atessa e di Paglieta). Progetto di aggiornamento e razionalizzazione del Piano Urbanistico – P.R.T. – Programma di attuazione del Consorzio – completamento opere pubbliche e di pubblica utilità nella zona commerciale – deliberazione C.d.A. n. 85 del 30/04/2008 e deliberazione C.R. n. 112 del 25/11/2009. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art.23 e Art.24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Decreto. n. 24 data 15/07/2010 cod.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Richiamata la deliberazione del C.d.A. del Consorzio n. 85 in data 30/04/2008, avente oggetto "Progetto di aggiornamento e razionalizzazione del Piano urbanistico del Consorzio – P.R.T. – dichiarazione di pubblica utilità – deliberazione C.d.A. n.230 del 1/08/2007. Programma di attuazione del Consorzio – Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta – completamento opere pubbliche ed opere di pubblica utilità nella zona commerciale. Provvedimenti.";

Richiamata la deliberazione del C.R. del Consorzio n. 112 in data 25/11/2009, avente oggetto "Progetto di aggiornamento e razionalizzazione del Piano urbanistico del Consorzio – P.R.T. – dichiarazione di pubblica utilità – deliberazione C.d.A. n.230 del 1/08/2007. Programma di attuazione del Consorzio – Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta – completamento opere pubbliche ed opere di pubblica utilità nella zona commerciale -- Aggiornamento. Provvedimenti.";

*Omissis*

DECRETA

1) l'esproprio definitivo dei terreni/beni e frazioni residue riportati di seguito (con relative Ditte intestatarie) in favore di questo Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, con sede in Casoli (CH) alla Via Selva Piana n.100 - C.F.81001290691, ai

sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.:

- A) CINALLI Luzio, nato ad Atessa il 14/01/1931 (cf = CNL LZU 31A14 A485V) e residente in 66041 Atessa (Ch) alla contrada Saletti n. 136, proprietario per 1/1 del terreno, sito in Comune di Paglieta, di complessivi mq 745, distinto in catasto sul foglio di mappa n. 15 dalla particella 4839 (ex 4748); indennità di espropriazione definitiva di Euro 13.410,00 al lordo delle ritenute fiscali;
- B) DI PASQUALE Maria, nata a Atessa il 11/12/1938 (cf = DPS MRA 38T51 A485O) e residente in 66041 Atessa (Ch) alla contrada Saletti n. 136, proprietaria per 1/1 del terreno sito in Comune di Paglieta, di complessivi mq 1035, distinto in catasto sul foglio di mappa n. 15 dalla particella 4745 e 543; indennità di espropriazione definitiva di Euro 18.630,00 al lordo delle ritenute fiscali;
- C) ANGELUCCI Angelina, nata a Paglieta il 18/08/1936 (cf= NGL NLN 36M58 G237Q), residente in 66022 Fossacesia (CH), Via XIV luglio, n. 19, Proprietaria per 2/8; ANGELUCCI Armida, nata a Paglieta il 04/03/1942 (cf= NGL RML 42C44 G237Y), residente in 66020 Paglieta (CH), alla Via Martelli Di Matteo, n.82, Proprietaria per 2/8; ANGELUCCI Concettina, nata a Paglieta il 11/01/1940 (cf= NGL CCT 40A51 G237Y), residente in 66020 Rocca San Giovanni, alla via Raffaele Paolucci, n. 11, Proprietaria per 2/8; ANGELUCCI Giuseppe, nato a Lanciano il 20/01/1975 (cf= NGL GPP 75A20 E435F), residente in 66020 Paglieta (CH), alla via Cavour, n. 4, Proprietario per 1/8; ANGELUCCI Maria, nata a Lanciano il 12/05/1973,(cf= NGL MRA 73E52 E435O), residente in 66020 Paglieta (CH), alla via Cavour, n.4, Proprietaria per 1/8; del terreno sito nel Comune di Paglieta, di complessivi mq 2.435, distinto in catasto dal foglio di mappa n. 15 dalla particella 4647 (di mq 1.510) e 4644 (di mq 925); complessiva

indennità di espropriazione definitiva di Euro 43.830,00 al lordo delle ritenute fiscali;

- D) PIERMATTEI Anna Maria nata ad Atesa il 19/11/1951 ( cf = PRM NMR 51S59 A485M), residente in 66041 Atesa alla via Piazza Garibaldi, n. 34 = .Proprietaria per 360/2880; PIERMATTEI Paolo nato ad Atesa il 27/08/1961 ( cf = PRM PLA 61M27 A485K) residente in 66041 Atesa alla via S. Antonio, n.34 Proprietario per 360/2880; PIERMATTEI Augusto nato ad Atesa il 07/01/1946 ( cf = PRM GST 46A07 A485I) residente in 66043 Casoli alla c/da Pianibbie, n.16 Proprietario per 300/2880; PIERMATTEI Elio nato in Casoli il 30/03/1956 ( cf = PRM LEI 56C30 B985H) residente in 61100 Pesaro (PU) alla via Strada Santa Marina, n. , Proprietario per 120/2880; PIERMATTEI Sergio Mario nato in Atesa il 27/11/1949 ( cf = PRM SGM 49S27 A485G) residente in 61030 Saltara (PU) alla via Del Santuario, n. 10. Proprietario per 120/2880; TORNATI Nadia nata in Fano il 28/06/1951 ( cf = TRN NDA 51H68 D488K) residente in 61100 Pesaro (PU) alla via Taro, n. 13 Proprietaria per 30/2880; PIERMATTEI Gianluca nato in Pesaro il 23/03/1972 ( cf = PRM GLC 72C27 G479G ) residente in 61100 Pesaro (PU) alla via Taro, n. 13 Proprietario per 30/2880; PIERMATTEI Rosella Eddy Celestina nata in Francia il 18/09/1974 ( cf = PRM RLL 74P58 Z110P) residente in 61100 Pesaro (PU) alla via G.Di Vittorio, n.49 Proprietaria per 30/2880; PIERMATTEI Francesco nato in Pesaro il 23/02/1983 ( cf = PRM FNC 83B23 G479J ) residente in 61100 Pesaro (PU) alla via Taro, n. 13. Proprietario per 30/2880; PIERMATTEI Augusto nato in Atesa il 17/09/1941 ( cf = PRM GST 41P17 A485G) residente in 65100 Pescara (PE) alla via Chiarini, n. 161, Proprietario per 360/2880; PIERMATTEI Piero Giorgio nato in Atesa il 31/03/1949 ( cf = PRM PGR 49C31 A485L) residente in 66034 Lanciano

(CH) alla c/da S. Donofrio, n. 55 Proprietario per 360/2880; PIERMATTEI Maria-Teresa nata ad Atesa il 04/05/1936 ( cf = PRM MTR 36E44 A485Q), residente in 66034 Lanciano (CH) alla via Ferro di Cavallo,n.108/4 =Proprietaria per 720/2880; TIBERIO Domenico nato in Atesa il 13/02/1941 ( cf = TBR DNC 41B13 A485S) residente in 66034 Lanciano (CH) , alla Villa Starnazzo, n. 10, Proprietario per 30/2880; TIBERIO Tonino nato in Atesa il 25/07/1934 ( cf = TBR TNN 34L25 A435F) residente in 74150 Rumilly (Francia) Rue de la Noiseraie, n.1, Proprietario per 30/2880; del terreno sito Comune di Atesa, di complessivi mq 1.740, distinto in catasto sul foglio di mappa n. 1 dalla particella 96; complessiva indennità di espropriazione definitiva di Euro 31.320,00 al lordo delle ritenute fiscali;

- 2) il passaggio del diritto di proprietà dei terreni/beni espropriati, come sopra riportati, a favore di questo Consorzio per lo Sviluppo Industriale, con sede in Casoli (CH) alla Via Selva Piana n. 100 - C.F. 81001290691, alla condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito entro due anni dalla sua data e sia notificato come per legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001:
- 3) il presente decreto va notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

*omissis*;

- 5) il Responsabile del procedimento espropriativo e gli altri tecnici e funzionari di questo Ufficio, indicati nella successiva notifica, sono autorizzati a redigere il verbale di immissione nel possesso e di consistenza dei terreni/beni oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di due anni, e comunque non prima che siano decorsi sette giorni dalla notifica del presente decreto e dell'avviso

contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui avverrà l'esecuzione del predetto verbale di immissione nel possesso e di consistenza; in caso di assenza, rifiuto, opposizione al relativo verbale, le operazioni saranno eseguite con l'assistenza di due testimoni;

*Omissis;*

- 9) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di giorni 60 o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso;

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

**F.to (Geom. Pasquale GAMMARACCIO)**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI - U.O. OO.P.U. F.TO  
(Ing. Paolo SPINELLI)**

**IL DIRETTORE GENERALE  
F.to (Ing. Luigi CRISTINI)**

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -  
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO  
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO  
MOLISE**

**Costruzione tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato e Posto di Trasformazione su Palo 20kV-380V per connessione C.le Fotovoltaica Produttore D'Emilio Colista, in località Castello di Prata, nel Comune di Prata D'Ansionia (AQ) Pratica n° 236/D - Iter n° 317284.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

**RENDE NOTO**

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato e Posto di Trasformazione su Palo 20kV-380V per connessione C.le Fotovoltaica Produttore D'Emilio Colista, in località Castello di Prata, nel Comune di Prata D'Ansionia (AQ) Pratica n° 236/D - Iter n° 317284

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile -L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

**REFERENTE PLA-DAQ  
Mauro Adeante**

L'Aquila 17/06/2011

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -  
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO  
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO  
MOLISE**

**Costruzione di tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato e di una cabina elettrica di trasformazione MT/BT tipo minibox per allaccio cliente Soc. BORGO DEL SOLE, in loc. Strada Vicinale delle Pezzelle, nel Comune di Rocca di Mezzo (AQ).Pratica n° 237/D - Iter n° 311584.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

**RENDE NOTO**

che ha in progetto la costruzione di tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato e di una cabina elettrica di trasformazione MT/BT tipo minibox per allaccio cliente Soc. BORGO DEL SOLE, in loc. Strada Vicinale delle Pezzelle, nel Comune di Rocca di Mezzo (AQ).Pratica n° 237/D – Iter n° 311584

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat – Loc. Campo di Pile –L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

REFERENTE PLA-DAQ  
**Mauro Adeante**

L'Aquila 30/06/2011

---

ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E  
MOLISE

**Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,460 km in località Z.I. Via Maria Bellisario nel Comune di San Salvo (CH), per connessione impianto fotovoltaico della "FRILOG S.r.l.". (T0160461) Rif. pratica Enel DNI/CH/328328.**

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruz-

zo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di rame di tipo 3x1x630 mm2 della lunghezza di circa 0,460 km, necessario per la connessione alla rete di Enel Distribuzione di impianto fotovoltaico da 1584 Kw della "FRILOG S.r.l.", a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 08-DN/4 del 12.02.2002.

La costruzione interesserà la località Z.I. Via Maria Bellisario nel Comune di S.Salvo (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente al progetto dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

UN PROCURATORE  
**Donato MARRONE**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**